

NOTIZIE

# AOV

N. 9/10

PERIODICO  
D'INFORMAZIONE  
DEL DISTRETTO  
ORAFO DI VALENZA  
A CURA  
DELL'ASSOCIAZIONE  
ORAFA VALENZANA  
ANNO 1999  
OTTOBRE / DICEMBRE



*Augurando Buone Feste  
a tutti i Soci  
si segnala che gli uffici AOV  
rimarranno chiusi  
per le Festività Natalizie  
dal 24 dicembre 1999  
al 2 gennaio 2000*

# Credito **ARTIGIANO**

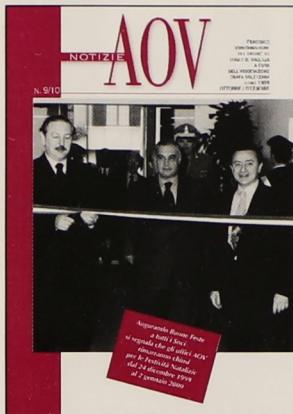


Finanziamenti su misura per sostenere e per far crescere la tua attività

**Banca Popolare  
di Novara**



## SOMMARIO



## IN COPERTINA

Il Presidente AOV Lorenzo Terzano con Lorenzo del Boca, Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana durante l'inaugurazione dell'ultima edizione di "Valenza Gioielli".

Edito dall'AOV Service s.r.l.  
Pubblicazione mensile  
dell'Associazione Orafa Valenzana  
**ANNO XIV - N° 9/10**  
**OTTOBRE/DICEMBRE 1999**  
Reg. Tribunale di Alessandria n. 350  
del 18 dicembre 1986  
Spedizione in abbonamento  
postale 45% art. 2 c. 20 b L. 662/96  
Filiale di Alessandria

Direttore Responsabile  
**VITTORIO ILLARIO**  
Coordinamento Editoriale  
**GERMANO BUZZI**  
Redattore Capo  
**MARCO BOTTA**  
Redazione, impaginazione, grafica  
**HERMES BELTRAME**

Progetto grafico  
L&S FOTOCROMO  
Stampa  
Tipolitografia BATTEZZATI - Valenza  
Responsabile pubblicità  
**ROBERTO BIANCO**  
Pubblicità  
**SALVINA GANDINI**

Redazione, Segreteria:  
**AOV SERVICE s.r.l.**  
15048 Valenza (Al) - 1, Piazza D. Minzoni  
Tel. 0131 941851 - Telefax 0131 946609

Hanno collaborato a questo numero:  
**CARLO BELTRAME**  
**MASSIMO COGGIOLA**  
**FRANCO CANTAMESSA**  
**ANDREA NANO**

- 4 EDITORIALE**  
Risultati e progetti dell'azione associativa. *Appunti e note di Lorenzo Terzano all'attenzione del nuovo Consiglio.*
- 8 PRIMO PIANO**  
Elezioni del nuovo Consiglio per il triennio 2000/2002.
- 9 VITA ASSOCIATIVA**  
Presentati a Firenze gli Atti del Convegno "Gioielli in Italia" - Fratel Vittorio Re in visita a Valenza - AOV: movimento ditte associate - Fimed: aggiornamento percentuali Iva all'estero - Agenda AOV periodo 30/8/99-3/12/99 - Soci scomparsi - Ultim'ora: urgente attenzione - Tavola Rotonda - Rassegna Fabbricanti Orafi '99 - Marco Caramagna nuovo direttore responsabile di Valenza Gioielli - Assegnati i premi Sant'Eligio '99 - Corso di propedeutica gemmologica e taglio delle pietre - Alla ricerca delle assicurate perdute.
- 22 MOSTRA VALENZA GIOIELLI**  
XII° edizione d'autunno 2/6 ottobre 1999.
- 27 CONSORZIO DI FORMAZIONE**  
Corsi "Luigi Illario" al via verso il 2000.
- 28 IL CONSULENTE**  
(a cura di Carlo Beltrame)  
Fatturato e produzione di De Beers - I diamanti del Canda - Richemont: prodotti di lusso e tabacco.
- 32 MI RITORNA IN MENTE**  
(a cura di Franco Cantamessa)  
Il successo di una scuola (V° parte).
- 34 NOTIZIE CONFEDORAFI**  
Sicurezza: risposte dell'On. D'Alema e dell'On. Diliberto - Nuova disciplina del mercato dell'oro - Normativa antiriciclaggio - Richiesta di rappresentanza commerciale di gioielleria italiana per la Spagna - Stelle al Merito del Lavoro: presentazione domande.
- 39 CALENDARIO FIERE 2000**
- 40 MOSTRE E FIERE DEL SETTORE**  
Principato di Monaco: due fiere all'insegna del lusso - Hong Kong: resoconto - International Jewellery Tokyo 26/29 gennaio 2000 - Tendenze Francoforte: resoconto - Print'Or 2000 a Lione - Auriade dal 13 al 15 novembre '99.
- 44 ICE: INSERTO SPECIALE**  
Indirizzi Uffici ICE all'estero 1999.
- 48 NOTIZIE DEL SETTORE**  
(a cura della C.C.I.A.A. di Alessandria)  
Oreficeria-Gioielleria: situazione congiunturale Provincia di Alessandria (II° trimestre '99) - Federpietre: una vittoria anti-concorrenza sleale nell'interesse di tutti - Roland Smit Diamanti: "pioniere" della qualità ISO 9002 - Nuova campagna pubblicitaria sui diamanti sintetici - De Beers alle soglie del nuovo Millennio - JSH si fonde con The Basel Magazine - Stella spa: fusione per intercorporazione - Gold Technology - A Milano corsi sull'oreficeria
- 53 NOTIZIE VARIE**  
Renato Viale alla guida dell'Unioncamere - Nuova Giunta Provinciale - Torino Antiquaria.
- 56 SCHEDE**  
Federalpol: Servizio Informazioni commerciali - Banca delle Professionalità.

# Risultati e progetti dell'azione associativa.

Appunti e note di Lorenzo Terzano  
all'attenzione del nuovo Consiglio

L'essere partecipe di una Associazione comporta l'adesione ai principi su cui l'Associazione si fonda, contenuti nello Statuto.

La guida dell'Associazione comporta anche l'attuazione concreta degli scopi per cui l'Associazione è istituita.

L'art. 2.2 dello Statuto è dedicato agli "Scopi sociali" dell'Associazione, raggruppati in 6 grandi campi (V. riquadro)

L'attività dell'Associazione può essere "monitorata" considerando in quale misura sia stata capace di portare contenuti concreti a "riempire" le sei grandi caselle tracciate dalla volontà dei nostri costituenti.

Un "monitoraggio" doveroso al termine del secondo mandato alla Presidenza, una rapida sintesi di lavoro fatto, di lavoro da proseguire e una base per l' "agenda" del 2000 e oltre, all'attenzione dei candidati al rinnovo del nostro Consiglio.

\* *Rappresentare gli associati ad ogni livello - locale, nazionale ed internazionale - attivando costanti contatti con l'opinione pubblica, le autorità ed i mezzi di informazione con l'intento di fornire una corretta immagine del mondo valenzano.*

Le attività di comunicazione e stampa rientrano certamente in questa categoria.

Il rinnovato **AOV Notizie** è strumento di lavoro e di immagine dell'Associazione, inviato ai soci, alle Autorità locali, ai Professionisti che assistono i soci.

**Valenza Gioielli** diffonde il prodotto del distretto di Valenza; le linee di sviluppo mirano a farne sempre più la voce del territorio nel suo complesso di produzione orafa, centro fieristico, attrattive culturali, gastronomiche e turistiche di una provincia "da scoprire".

I contatti con i media **locali**, (La

4 AOV

## EDITORIALE



Lorenzo Terzano

### SCOPI SOCIALI:

L'Associazione si prefigge:

- a)** Rappresentare gli associati ad ogni livello - locale, nazionale ed internazionale - attivando costanti contatti con l'opinione pubblica, le autorità ed i mezzi di informazione con l'intento di fornire una corretta immagine del mondo valenzano.
- b)** Tutelare gli interessi morali, professionali ed economici dei propri associati
- c)** Compire attività di studio e di ricerca al fine di analizzare e dare soluzione alle problematiche del settore.
- d)** Promuovere ed attuare iniziative a sostegno del settore. A tal uopo potrà utilizzare organismi esterni.
- e)** Istituire servizi operativi e di informazione sulle tematiche che possono essere di utilità alla gestione delle aziende associate.

Stampa, Il Piccolo, Il Monferrato, La Voce, Telecity e altri), numerose presenze sulle reti **nazionali** (da ultimo RAI 1 e RAI 3) e sui **quotidiani** (Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera, La Stampa e altri) sono stati continui e sempre finalizzati alla corretta conoscenza del mondo valenzano.

La rappresentanza istituzionale di AOV si è manifestata con la presenza di rappresentanti dell'Associazione in istituzioni quali la **Camera di Commercio**, la **Cassa di Risparmio**, l'azienda speciale camerale **CERTOR**, gli Stati Generali del Piemonte, importanti contatti con i Ministri e i Ministeri rilevanti per le nostre attività, in concrete collaborazioni con l'ICE, la Regione Piemonte, la Provincia, il Comune, il **CNEL** presieduto dal prof. De Rita.

Iniziative quali le partecipazioni a "Italia y Argentina paises en movimiento", Forum delle Regioni europee a Stoccarda, Missione ICE a Curaçao, le mostre storiche nella Glashalle Lipsia, a Beirut,

## EDITORIALE

Buenos Aires, Anversa non sarebbero state possibili senza dialoghi costanti e costruttivi con le Pubbliche Autorità.

La voce dell'Associazione è stata portata ad importanti convegni e tavole rotonde in ambito locale e nazionale; anche l'Associazione ha promosso e organizzato tavole rotonde e dibattiti su temi di rilievo strategico per la categoria.

\* *Tutelare gli interessi morali, professionali ed economici dei propri associati*

Un compito particolarmente impegnativo: gli interessi, per definizione, non sono sempre coincidenti.

In questo campo AOV ha agito con presenza, proposta, azione costante all'interno di Confedorafi, con e verso le grandi istituzioni del settore quali **De Beers** (che ha presentato in anteprima a Valenza la campagna promozionale 98/99), **World Gold Council**, gli Enti Fiera, l'**ASSICOR**, le altre Associazioni (in genere in collaborazione, ma all'occorrenza con franche prese di posizioni contrastanti).

La collaborazione con l'**Unione Industriale** della Provincia di Alessandria si è manifestata, tra l'altro, nell'apparentamento tra Associazioni previsto dalle Legge di riforma delle Camere di Commercio.

I rapporti con i **Parlamentari locali** hanno consentito attenzione in sede legislativa alle esigenze della categoria su temi quali la nuova legge sui marchi, la liberalizzazione dell'oro da investimento, l'IVA sull'oro greggio e altri.

Costante è stato anche il dialogo con **Parlamentari europei** sul complesso (e non terminato) iter della "direttiva oro".

Dal punto di vista amministrativo, si sono rafforzati i contatti con gli Uffici pubblici che lavorano con la nostra categoria: ASL, Prefettura, Questura, Forze del-

l'Ordine, Ufficio Metrico, Uffici finanziari, Camera di Commercio.

Diverse convenzioni testimoniano i fattivi rapporti con il sistema bancario.

La partecipazione di AOV al **"Fondo Pensioni"** di Confedorafi è, allo stato, un messaggio che potrà fruttare se il "Fondo" supererà la massa critica di aderenti. Numerosi (e frequentemente con successo) gli interventi per risolvere problemi delle aziende in materia di ostacoli all'export, procedure burocratiche, temporanee importazioni onerose e simili.

In ogni caso, nel settore della tutela professionale e morale della nostra categoria, ancor più che per la tutela economica, il campo di azione è quanto mai importante e difficile: ricordiamo chi è scomparso e non dimentichiamo mai che il rischio del bene primo della vita è troppo frequente per la nostra categoria.

\* *Compiere attività di studio e di ricerca al fine di analizzare e dare soluzione alle problematiche del settore*

La **cultura del gioiello** ha costituito un primo asse portante delle iniziative di studio e ricerca.

Un qualche "guru" disse che "il futuro è di chi ha la sua Storia da narrare": certo è che Valenza, come centro produttivo di gioielli, ha una continuità storica che nessun altro al mondo possiede. Bisogna fare di ciò un punto di forza e di comunicazione al villaggio globale, a quel pubblico che vuole e può essere informato: la cultura del gioiello, la **storia del gioiello di Valenza come base di conoscenza della qualità del prodotto**, di differenziazione tra la continuità di un alto artigianato e produzioni massificate.

**"Gioielli e Gioiellieri di Valenza. 1821-1975"** è stato l'inizio; i convegni "Gioielli in Italia con i relativi atti sono importanti ap-

puntamenti (Milano, sala Tiepolo; Firenze, Palazzo Pitti); l'azione e gli investimenti per la sala espositiva "Luigi Illario" un tentativo e un segnale. Non raccolto a dovere. Se il percorso è tracciato, la strada da percorrere per il "Museo" è ancora lunga.

I rapporti con l'**Università e il Politecnico** di Torino/Alessandria, il **CNR** e la messa a punto del progetto **"Qualità - Asperia/AOV"** sono da ricomprendere in questo settore di studio e ricerca.

Il progetto "Qualità" è ormai avviato e darà certamente frutti e vantaggi competitivi al sistema associativo.

Un ulteriore lavoro preparatorio per la costituzione di un "Centro Studi del distretto" si è radicato nel **"Comitato di distretto"** con il significativo apporto di AOV.

\* *Promuovere ed attuare iniziative a sostegno del settore. A tal uopo potre utilizzare organismi esterni.*

La promozione del prodotto del distretto, la formazione professionale, il sostegno alle aggregazioni di imprese, la presenza a selezionati appuntamenti del settore sono le **"iniziativa promosse ed attuate"**.

**Fin.Or.Val. srl**, società finanziaria ed immobiliare per la sede di fiera e servizi, **AOV Service srl** per l'organizzazione di fiere, partecipazioni fieristiche, erogazioni di servizi alle imprese, il **Consorzio Formazione Gioiellieri**, per la formazione professionale, sono gli **"organismi esterni"** che, secondo le opportune modalità funzionali, attuano le iniziative a sostegno del settore.

L'utilizzo del Palazzo Mostre, di proprietà comunale, è frutto delle iniziative di Fin.Or.Val. srl che con apposite convenzioni e sostenendo gli oneri relativi, ha assicurato la disponibilità della struttura.

**Fin.Or.Val.**, tecnicamente non controllata da AOV ma costituita

## EDITORIALE

esclusivamente da soci AOV, lavora anche per una nuova sede e per i necessari collegamenti finanziari e operativi con il settore pubblico e della promozione pubblica, senza il quale non sono, non solo economicamente ma anche in linea di principio, configurabili "Enti" che assegnino alla nostra città il ruolo di polo fieristico.

**AOV Service srl**, costituita da AOV con partecipazioni delle Associazioni artigiane, promuove e organizza le fiere "Valenza Gioielli", le "Giornate Tecnologiche", le manifestazioni "RAFO", il supporto con specifici accordi a presenze fieristiche all'estero (Basilea, per il tramite del "Gruppo espositori italiani" di cui AOV Service cura la segreteria; Arezzo, Barcellona, Beyrouth, l'ufficio di rappresentanza a Vicenza, oltre ad iniziative sperimentali quali Lipsia ed Est Europa, Anversa, la nuova iniziativa con Monaco Fiere avviata con la Camera di Commercio e altre).

**Il Consorzio di Formazione** è il nuovo strumento per le aziende per l'accesso ai supporti formativi della Regione e l'organizzazione dei tradizionali "Corsi Luigi Illario", iniziativa pionieristica e paradigmatica in tema di formazione.

Nel vasto settore della risposta ai bisogni formativi si sono sviluppate sinergie e collaborazioni con l'ISA B. Cellini, CFP Valenza, IGI e ADOR.

Il sostegno ad iniziative di aggregazione consortile dei soci è altra manifestazione dello stesso principio operativo; anche la partecipazione a For.Al., Consorzio di formazione a maggioranza pubblica che ha ricevuto dalla Regione Piemonte le competenze gestionali per la formazione professionale, alla società **MONDO** - Monferrato domanda-offerta per la promozione del territorio risponde al-

la duplice esigenza di collaborare con altri soggetti su scopi comuni e di gestione "servizi reali" con le formule operative opportune, come nella proficua collaborazione con **Alexala**, organismo sorto nell'ambito dell'Amministrazione provinciale. AOV ed AOV Service srl partecipano al capitale della Immobiliare Orafa srl, proprietaria della sede storica di Piazza Don Minzoni.

Il **Consorzio Garanzia** fidi è ospitato presso la sede. Fin.Or.Val. ha una partecipazione in Cofisal spa, divenuta società finanziaria della Provincia, competente per l'attuazione dei "Patti Territoriali" sottoscritti in sede CNEL anche da AOV.

*\* Istituire servizi operativi e di informazione sulle tematiche che possono essere di utilità alla gestione delle aziende associate.*

Anche l'informazione è una "materia prima" per le imprese! I campi principali in cui opera l'Associazione sono **Commercio con l'Estero** (informazioni su fiere e mostre, contatti con operatori stranieri, contatti con ICE e Centro Esteri Camere di Commercio); **ambiente ed inquinamento** (pratiche smaltimento rifiuti, denuncia annuale, autorizzazioni emissioni fumi, scarichi acque, stoccaggio rifiuti, ecc); **marchi, punzoni e procedure connesse** (richiesta e rinnovo punzoni, contatti ufficio metrico, deposito e registrazione marchi all'estero, ecc.); **documentazione normativa** (informazioni su provvedimenti legislativi inerenti il settore in materia fiscale, amministrativa, commerciale, ecc.); **ricerca, sviluppo, sicurezza** (Legge 626, L. 252, medico competente, corsi sulla sicurezza).

Consulenza ed assistenza vengono effettuate, con servizi gratuiti, tramite professionisti messi

a disposizione dall'Associazione per:

**Area Legale** (i soci possono ricevere pareri su problemi legali, attinenti l'attività, compreso il recupero crediti. In questo specifico campo l'interessamento del legale potrà giungere all'invio di una prima lettera di sollecito del pagamento).

**Area economico-finanziaria** (i soci possono ottenere pareri di varia natura riguardanti: rapporti con banche; intermediazione finanziaria; crediti agevolati; leasing, factoring e diritto societario).

**Area marchi e brevetti** (i soci possono ottenere pareri e chiarimenti sui problemi che potrebbe incontrare un'azienda orafa nel campo dei brevetti, nella registrazione dei marchi, nelle imitazioni. In particolare l'informazione potrà riguardare: brevetti, brevetti ornamentali, modelli di utilità, disegno ornamentale e multipli ornamentali, registrazione marchi in Italia e all'estero, diritto d'autore).

**Area urbanistica** (i soci possono ottenere pareri su norme urbanistiche, pratiche apertura e trasferimento di laboratorio, informazioni sul piano regolatore generale).

Con la formula delle **Convenzioni** (e dei relativi costi convenzionati) sono svolti servizi di informazioni commerciali analisi solvibilità clienti, ecologia-ambiente, recupero IVA; per i soci sono disponibili convenzioni con istituti di credito.

Un servizio di particolare rilievo è la nuova "Banca delle professionalità" che ha per obiettivo di mettere in contatto le aziende con profili professionali di interesse, provenienti soprattutto da giovani.

E' in corso di attivazione presso l'Associazione il punto "Telemaco", in collaborazione con **CCIAA Alessandria**, che consente il rilascio dei certificati camerali. ■



**Sistemi di telecomunicazione**

Via Pellizzari, 6 - Valenza  
0131/95.17.57 - fax 92.89.10

**Cellulari - Cordless - Fax  
Segreterie telefoniche  
Centralini - Riparazione di  
tutti gli apparecchi**



**Tutto per la telefonia e non solo...**

# Elezioni del nuovo Consiglio per il triennio 2000/2002

8 AOV  
PRIMO PIANO

**L**e dimissioni irrevocabili di 12 Consiglieri avvenute in data 20 ottobre '99 hanno determinato la decadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione. Conseguentemente non si è svolto il Consiglio di Amministrazione, convocato per lo stesso giorno 20 ottobre '99 alle ore 21:00, con il seguente ordine del giorno:

- 1) *Lettura ed approvazione verbale precedente riunione.*
- 2) *Sviluppi situazione Palazzo Monstre, attività AOV Service e Fin.Or.Val.*
- 3) *Risposta dei Probiviri a richiesta di parere.*
- 4) *Proposta dei Probiviri di sanzioni per violazioni statutarie e di regolamento.*
- 5) *Lettera pervenuta al Presidente AOV dagli associati AOV Staurino, Verdi, Verità.*
- 6) *Comunicazioni del Presidente.*
- 7) *Varie ed eventuali.*

Come da disposizioni statutarie, la decadenza del Consiglio per dimissioni di oltre la metà dei suoi componenti, comporta che il Presidente ed il Vice-Presidente restano in carica per l'ordinaria amministrazione e per indire le elezioni per il rinnovo del Consiglio.

La procedura elettorale è stata avviata con la convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina della Commissione elettorale, incaricata di formare la lista dei candidati al Consiglio per il triennio 2000/2002.

L'Assemblea, riunita in data 17 novembre '99, ha nominato quali componenti della Commissione i soci Ginetto Balzana, Giulio Ponzone, Paolo Staurino, Giuseppe Verdi, Stefano Verità. Inoltre l'Assemblea ha confermato in 21 il numero dei Consiglieri da eleggere.



Come da Statuto e Regolamento, la Commissione elettorale dispone di un periodo di 60 giorni per formare la lista dei candidati; le elezioni si terranno pertanto in data- successiva al 16 gennaio 2000 - che verrà comunicata con la trasmissione della scheda di voto a tutti i soci in regola con la posizione associativa.

Nella riunione di insediamento, tenuta in data 26 novembre '99, la

Commissione elettorale ha deciso di diramare una lettera circolare con modulo di comunicazione utilizzabile da tutti i soci interessati alla presentazione della propria candidatura.

La documentazione relativa agli atti citati nella presente notizia è a disposizione dei Soci, che desiderano visionarla, presso gli uffici dell'Associazione. ■



# Presentati a Firenze gli Atti del Convegno "Gioielli in Italia"

**M**ercoledì 22 settembre alle ore 18:00 a Firenze presso il Museo degli Argenti in Palazzo Pitti, **Antonio Paolucci**, Sovraintendente dei Beni Artistici Fi- renze, Pistoia, Prato, **Marilena Mosco**, Diretrice del Museo degli Argenti, **Lorenzo Terzano**, Presidente Associazione Orafa Valenzana, **Emanuela Bassetti**, direttore editoriale di Marsilio editore, **Rossana Bossaglia**, Storica dell'arte, presenteranno i due volumi di atti scaturiti dai Convegni "Gioielli in Italia" e cu- rati da **Lia Lenti** e **Dora Liscia Bem- porad**.

Promossi dall'Associazione Orafa

9 AOV  
VITA ASSOCIATIVA



Valenzana, i due volumi sono frutto di indagini e ricerche compiute nel corso degli studi effettuati sul gioiello italiano.

Nel primo, dedicato a temi e proble- mi del gioiello italiano dal XIX° al XX° secolo, sono presentati una se- rie di interventi sull'evoluzione delle tecniche e dei materiali, sulla legi- slazione italiana nel campo dei preziosi, sulla ricchezza e l'importanza di alcune raccolte museali del nostro paese.

Il secondo invece ha come filo con- duttore il confronto dialettico, vitale o conflittuale che nella creazione orafa e nella gioielleria italiana, no- vità e tradizione hanno sostenuto durante un arco temporale di quattro secoli, dal XVI° al XX°. Preziosi perciò risultano gli apporti metodologici forniti come pure quelle delle relazioni a contenuto storico per concludere con i saggi critici su orafi creatori del novecen- to. I Convegni "Gioielli in Italia" si erano svolti in Valenza, organizzati

dall'AOV quali eventi culturali nel quadro delle fiere "Valenza Gioielli" del 1996 e 1998. ■

*In una prestigiosa cornice sono stati presentati i due volumi contenenti gli atti del Convegno "Gioielli in Italia"*

*di Franco Cantamessa*

**N**on poteva essere sede più idonea, quella scelta dall'AOV, per presentare gli atti del Convegno "Gioielli in Italia", svoltosi in due diverse edizioni gli scorsi anni al Centro Comunale di Cultura, in concomitanza con la mo- stra "Valenza Gioielli". Studiosi, specialisti, invitati dall'AOV, si incontrarono nel 1996 e 1998 per presentare e dibattere le loro relazioni, ricche dei risultati di nuove ed aggiornate ricerche sul gioiello italiano. Il materiale è stato raccolto in due volumi, editi da Mar- silio Venezia che sono stati presenta- ti nel salone di Palazzo Pitti, Museo degli Argenti, di fronte ad un folto



pubblico di specialisti, operatori del settore, studiosi, studenti e giornalisti.

Poco prima, la delegazione AOV, che aveva raggiunto Firenze in pullmann, aveva potuto visitare, con la qualificata guida di Dora Liscia Bemporad e Lia Lenti, entrambe docenti universitarie, la sala delle collezioni di gioielli del Museo, meraviglie d'arte dell'oreficeria e dell'intaglio delle pietre, che da sole giustificano l'approfondimento degli studi del nostro glorioso artigianato.

Introdotto dal saluto di Marilena Mosco, diretrice del Museo e del Presi-



dente dell'Associazione Orafa Valenzana, Lorenzo Terzano, hanno svolto una breve relazione di presentazione Rossana Bossaglia, critico d'arte e docente universitaria di chiara fama, specializzata nell'Art-Nouveau e nel Liberty, Dora Liscia Bemporad, che ha curato il Convegno con Lia Lenti, e la nostra concittadina, che nell'annunciare il prossimo Convegno dell'anno 2000, ha tracciato i risultati fin d'ora raggiunti che costituiscono un vero e proprio svecchiamento delle conoscenze sull'artigianato, e dell'arte orafa italiana, spesso parziali ed incomplete per i vari ragionali-

smi, riflettenti la situazione geopolitica del nostro paese durante tutta la sua storia.

Lia Lenti ha simpaticamente voluto ricordare che tre artisti del gioiello che hanno "fatto" la storia dell'oreficeria valenzana, si incontrarono proprio a Firenze: Camillo Bertuzzi (di cui Lia Lenti ha pubblicato un ricco e prestigioso volume con una accurata ricerca biografica), Luigi Rolando e Vincenzo Melchiorre.

Enza Cesareo Grillo, ha portato il saluto del Ministro Melandri, che mostra molto interesse, non solo perché appartiene al sesso femminile, per le nostre iniziative di valorizzazione della nostra tradizione artigiana orafa.

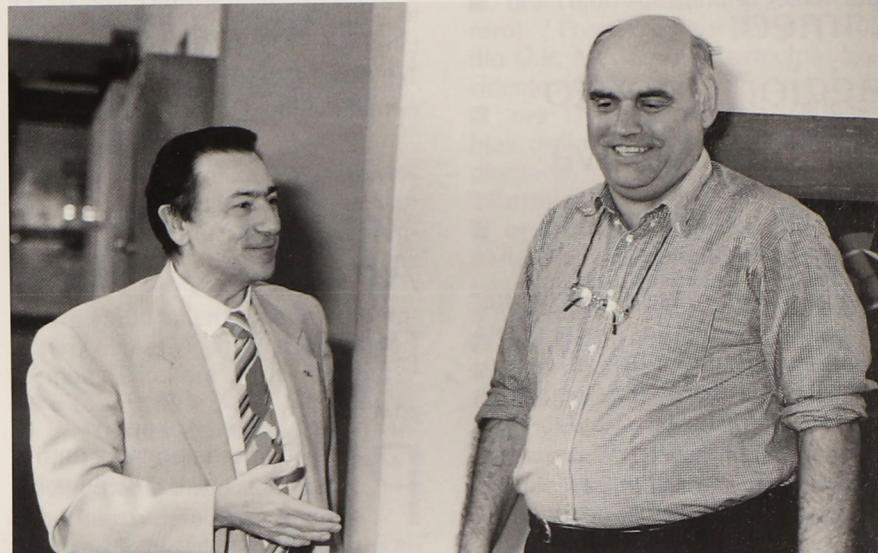
La legge Ronchey, che consente la riproduzione delle opere d'arte e la loro diffusione al pubblico attraverso il circuito delle istituzioni museali, legge che fu oggetto della relazione della dottore Cesareo al Convegno di Valenza, è oggi operante e nello stesso Museo degli Argenti si possono già acquistare copie di gioielli d'arte antichi.

Si offrono dunque spazi anche per gli orafi di Valenza se vorranno collegarsi e sfruttare questa opportunità.

Nel tardo pomeriggio si è conclusa la manifestazione alla presenza di oltre trecento persone fra studenti, giornalisti e personalità della cultura ed è seguito un cocktail offerto dall'AOV. I due volumi, possono essere acquistati presso le librerie o richiesti all'AOV, sono di veloce lettura, in edizione volutamente non prestigiosa, per poter offrire i risultati del convegno a studenti e studiosi, a prezzi compatibili, non per questo, tuttavia, sono poveri di parti iconografiche, dunque accattivanti anche per i lettori non specialisti, che desiderino, approfondire una materia spesso troppo trascurata nei libri di storia dell'arte. ■

## Fratel Vittorio Re in visita a Valenza

**R**icevuto dal Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, **Lorenzo Terzano** e dal **dr. Marco Caramagna**, responsabile della rivista "Valenza Gioielli", **Fratel Vittorio Re**, direttore del Centro didattico e di accoglienza a Beirut *Sacré Coeur Frères*, ha effettuato una breve visita presso le locali scuole orafe valenzane che ospiteranno i giovani libanesi che si aggiudicheranno la borsa di studio offerta dall'Associazione Orafa Valenzana, a seguito della missione AOV a Beirut dello scorso luglio ed ai colloqui colà intervenuti con Fratel Vittorio Re.



Nelle foto:

(in alto) Il Presidente AOV, Lorenzo Terzano accoglie Fratel Vittorio Re.  
(a fianco) Fratel Vittorio Re con Lorenzo Terzano ricevuti presso l'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini" dal Preside Dario Bina e dal Provveditore agli Studi di Alessandria.



Oggetto dell'incontro è stato l'esame delle modalità e degli orientamenti che costituiranno gli elementi fondanti del Concorso cui potranno partecipare i giovani libanesi.

A Fratel Vittorio Re, figura carismatica ed accreditata in Libano, il Presidente Terzano ha ufficialmente conferito l'incarico di rappresentante AOV in seno alla Commissione che garantirà il corretto svolgimento del Concorso.

Come anticipato su "AOV Notizie"

n. 7/8, la borsa di studio di US\$ 5.000, annunciata dal Presidente Terzano a "Villa Italia", sede dell'Ambasciatore d'Italia a Beirut, dr. Giuseppe Cassini, consentirà ad alcuni giovani libanesi di frequentare le scuole orafe valenzane.

La destinazione della borsa di studio rientra nelle linee di cooperazione esistenti tra l'AOV, il Sindacato Orafi Libanesi, a sua volta direttamente coinvolto economicamente in azioni di sostegno.

La disponibilità di Fratel Vittorio Re e

dell'istituto da lui diretto, assume particolare significato e valore per il positivo sviluppo e perfezionamento dell'importante progetto. ■

## AOV: Movimento ditte associate

■ La ditta DIERRE s.r.l. ha trasferito i propri uffici in:  
**DIERRE S.R.L.**  
Viale Manzoni, 42 - Valenza  
Tel. 0131/927654 Fax 0131/943505

■ La ditta Trisoglio Carlo ha trasformato la propria ragione sociale in:  
**EREDI TRISOGLIO CARLO**  
Via XII Settembre, 12 - Valenza  
Tel. 0131/943567 Fax 0131/947240

■ La ditta **LUNATI SRL** ha trasferito la propria sede legale in: Via Trento, 7 a Valenza. ■

## Fimed: aggiornamento percentuali Iva all'estero

**L**a **FIMED Meridian VAT Reclaim** azienda specializzata nel recupero IVA all'estero, con cui, ricordiamo, l'Associazione Orafa Valenzana ha stipulato una convenzione in favore dei propri associati, aggiorna sulle percentuali IVA applicate nelle varie nazioni (di cui si riporta tabella).

Si ricorda che per aderire al servizio e/o avere informazioni più dettaglia-

te sull'argomento è possibile contattare il servizio clienti della Fimed:  
**Tel. 800 887030 Fax 800 850825 - e-mail mailbox@fimed.it.** ■

## Agenda AOV periodo:

30/8/99 - 3/12/99

**P**er ogni mese riporta incontri e riunioni svolte dai competenti organi associativi e dalla struttura AOV. Gli associati possono richiedere maggiori informazioni presso l'AOV.

### 30 agosto 1999

■ ore 18:00 **Valenza (sede AOV)** / Consiglio di Amministrazione Soc. Fin.Or.Val. s.r.l.

### 1 settembre 1999

■ ore 17:00 **Valenza (sede AOV)** / Comitato Esecutivo AOV.

### 6 settembre 1999

■ ore 17:00 **Valenza (sede AOV)** / Comitato Esecutivo AOV.

### 7 settembre 1999

■ ore 17:00 **Valenza (sede AOV)** / Comitato Esecutivo AOV.

### 8 settembre 1999

■ ore 15:00 **Valenza (sede AOV)** / Incontro con Fratello Vittorio (partecipa Presidente AOV).

### 13 settembre 1999

■ ore 11:00 **Vicenza** / Presentazione Print'or (partecipa Presidente AOV).

■ ore 17:00 **Vicenza** / Riunione

### FIMED - Meridian VAT Reclaim - Percentuali IVA applicate nelle varie nazioni

GLI SPAZI VUOTI INDICANO LA NON RIMBORSABILITÀ

NAZIONE	ALBERGHI	PASTI	NOLO AUTO	CARBURANTE	TRASPORTI PUBBLICI	COMPENSI PROFESS.	CONFERENZE E FIERE	NOLO LINEE	CORSI DI FORMAZIONE
Austria (MWST)	10%				10%	20%	20%	20%	20%
Belgio (TVA/BTW)	6%		21%*	21%*	6%	21%	6 o 21%	21%	21%
Canada (GST)	7%						7%		
Danimarca (MOMS)	25%	25%*				25%	25%	25%	25%
Finlandia (MOMS)	8%		22%	22%	8%	22%	22%	22%	22%
Francia (TVA)						20.6%	20.6%	20.6%	20.6%
Germania (MWST)			16%*	16%*	7 o 16%	16%	16%	16%	16%
Grecia (IVA)						18%	18%	18%	18%
Inghilterra (VAT)	17.5%	17.5%	17.5%	17.5%	17.5%	17.5%	17.5%	17.5%	17.5%
Irlanda (VAT)						21%	21%	21%	21%
Islanda (VSK)	14%		24.5%*	24.5%*			24.5%		
Lichtenstein (MWST)	6,5%	6,5%	6,5%				6,5%		6,5%
Lussemburgo (TVA)	3%	3%	15%	15%	3%*	15%	6%	15%	15%
Monaco (TVA)						20.6%	20.6%	20.6%	20.6%
Norvegia (MVA)						23%*	23%*	23%	23%
Olanda (BTW)	6%		17.5%*	17.5%*	6%	17.5%	17.5%	17.5%	17.5%
Portogallo (IVA)						17%	17%	17%	17%
Spagna (IVA)	7 o 16%	7 o 16%	16%	16%*	7%	16%	7%	16%	16%
Svezia (MOMS)	12%	25%	25%*	25%*	12 o 25%	25%	25%	25%	25%
Svizzera (MOMS)	3,5%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%
Ungheria (AFA)	12%	12%*	25%	25%*	12%	25%	25%	25%	25%

\* soggetto ad alcune limitazioni

Confedorafi per progetto immagine Made in Italy (partecipa Direttore AOV).

**15 settembre 1999**

■ **Vicenza** / Comitato Espositori (partecipa Presidente AOV).

**17 settembre 1999**

■ **ore 18:00 Valenza (sede AOV)** / Consiglio di Amministrazione Soc. Fin.Or.Val. s.r.l.

**20 settembre 1999**

■ **ore 10:00 Torino** / Riunione programmi per l'estero presso Regione Piemonte (partecipa Direttore AOV e dr. F. Fracchia).

**21 settembre 1999**

■ **ore 12:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con dr. Giacchero, direttore Banca Carige.

**22 settembre 1999**

■ **ore 18:00 Firenze** / Presentazione Atti Convegno "Gioielli in Italia".

**25 settembre 1999**

■ **ore 11:00 Roma** / Inaugurazione Orocapital (partecipa Presidente AOV).

**27 settembre 1999**

■ **ore 9:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro preparatorio per iniziativa CR AL/AOV "Gioiello Tris"

**1° ottobre 1999**

■ **ore 20:30 Alessandria-Club House** / Incontro con delegazione Repubblica Ceka (partecipano Presidente e direttore AOV)

**2 / 6 ottobre 1999 (fiera Valenza Gioielli)**

**4 ottobre 1999**

■ **ore 9:00 Valenza (Palazzo Mostre)** / Riunione Promotori Progetto Qualità Asperia/AOV (partecipano Direttore AOV e M. Botta).

**5 ottobre 1999**

■ **ore 11:00 Valenza (sede AOV)** / Consiglio d'Amministrazione Confedorafi (partecipa direttore AOV).

■ **ore 15:00 Valenza (Palazzo Mostre)** / Consiglio direttivo ASSICOR.

**6 ottobre 1999**

■ **ore 11:00 Valenza (Palazzo Mostre)** / Incontro con il Sindaco di Pecetto (partecipano Presidente e direttore AOV).

**8 ottobre 1999**

■ **ore 12:00 Valenza (sede AOV)** / Comitato Esecutivo AOV.

**11 ottobre 1999**

■ **ore 12:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro del Comitato Esecutivo con i Past Presidenti AOV Staurino, Verdi, Verità.

**12 ottobre 1999**

■ **ore 17:00 Valenza (Palazzo Mostre)** / Presentazione Inhorgenta Monaco di Baviera (partecipa Presidente AOV).

**13 ottobre 1999**

■ **ore 15:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con dr. Tedeschi/Rete 4 (partecipano Direttore e dr. Fracchia).

**18 ottobre 1999**

■ **ore 16:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con società Megam (partecipa Presidente Fin.Or.Val. s.r.l.).

**19 ottobre 1999**

■ **ore 11:00 Valenza (Palazzo Pellizzari)** / Incontro con Sindaco e Giunta (partecipano Presidente AOV, Presidente Fin.Or.Val. s.r.l. e delegazione).

■ **ore 20:00 Valmadonna** / Riunione Rotary Club Valenza sul tema "formazione" (partecipano Presidente e Direttore AOV).

**25 ottobre 1999**

■ **ore 9:00 Valenza (sede AOV)** / Riunione promotori progetto Qualità Asperia/AOV (partecipano Presidente AOV e M. Botta).

■ **ore 10:30 Milano** / Consiglio Confedorafi (partecipa direttore AOV).

■ **ore 17:30 Valenza (Palazzo Mostre)** / Convention CR Alessandria per "C/C gioiello tris" (partecipa Presidente AOV).

**26 ottobre 1999**

■ **ore 18:00 Valenza (sede AOV)** / Consiglio di Amministrazione Fin.Or.Val s.r.l.

**27 ottobre 1999**

■ **ore 21:15 Valenza (sede AOV)** / Consiglio di Amministrazione AOV Service s.r.l.

**28 ottobre 1999**

■ **ore 9:00 Valenza (Palazzo Pellizzari)** / Riunione Comitato Distretto (partecipa Direttore AOV).

■ **ore 14:00 Valenza (Sede AOV)** / Gruppo di lavoro incaricato del Comitato di Distretto (partecipa Direttore AOV).

■ **ore 16:00 Alessandria (Sala Ferrero)** / Premiazione e Borse di Studio C.R. Alessandria (partecipa Presidente AOV).

■ **ore 17:00 Alessandria** / Assemblea ordinaria 99 For.Al. (partecipa direttore).

**29 ottobre 1999**

■ **ore 10:30 Firenze** / Riunione plenaria Giurì del design orafa (partecipa Direttore AOV).

**5 novembre 1999**

■ **ore 18:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro dei vertici amministrativi e dei collegi sindacali di Fin.Or.Val. e AOV Service.

**8 novembre 1999**

■ **ore 11:30 Valenza (sede AOV)** / Consiglio di Amministrazione Fin.Or.Val.

■ **ore 18:00 Valenza (Comune)** / Commissione complemento area D2 (partecipa M. Botta).

**9 novembre 1999**

■ **ore 12:00 Valenza (sede AOV)** / Riunione gruppo di lavoro Consiglio Fin.Or.Val.

**11 novembre 1999**

■ **ore 12:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro Fin.Or.Val. con Ambasciatore Tarony.

■ **ore 19:00 Valenza (Comune)** / Riunione Comitato di Distretto (partecipano rag. V. Illario e direttore AOV).

■ **ore 21:15 Valenza (sede AOV)** / Consiglio di Amministrazione AOV Service s.r.l.

**12 novembre 1999**

■ **ore 18:00 Alessandria** / presso Unione Industriale: Conferenza Ministro Fassino su "Millennium round" (partecipa direttore AOV).

**15 novembre 1999**

■ **ore 9:00 Valenza (sede AOV)** / Riunione Consiglieri Fin.Or.Val.

**16 novembre 1999**

■ **ore 10:00 Valenza (sede AOV)** / Incontro con Società Kristall di Smolensk Russia (partecipa Presidente AOV con direttore e dr. F. Fracchia).

**17 novembre 1999**

■ **ore 18:30 Valenza (sede AOV)** / Assemblea Ordinaria AOV.

■ ore 21:15 **Valenza (Palazzo Mostre)** / Tavola rotonda "Scenario Orafo Valenzano, possibili sviluppi del distretto alle soglie del terzo millennio".

#### 18 novembre 1999

■ ore 10:00 **Alessandria** / Riunione in Questura su decreto "antiriciclaggio" tenuta dal Vice questore dr. Greco. (partecipa direttore AOV).

■ ore 12:00 **Valenza (sede AOV)** / Incontro Fin.Or.Val. con Studio Grecotti.

#### 22 novembre 1999

■ ore 12:00 **Valenza (sede AOV)** / Incontro Fin.Or.Val. con Ambasciatore Tarony.

■ ore 18:00 **Valenza (sede AOV)** / Presentazione Progetto Qualità (partecipano Vice-Presidente R. Mangiarotti, direttore AOV e M. Botta).

■ ore 18:30 **Valenza (sede AOV)** / Riunione dei Consiglieri Fin.Or.Val.

#### 23 novembre 1999

■ ore 15:00 **Valenza (sede AOV)** / Incontro AOV Service con P.I. Bocca (partecipano Presidente dr. G.Luigi Cerutti e dr. F. Fracchia).

#### 24 novembre 1999

■ ore 10:30 **Milano** / Consiglio di Amministrazione Confedorafi (partecipa direttore AOV, delegato del Presidente).

■ ore 21:15 **Valenza (sede AOV)** / Incontro dei Consiglieri di amministrazione e dei Collegi Sindacali Fin.Or.Val. e AOV Service.

#### 25 novembre 1999

■ ore 18:30 **Alessandria** / Incontro con avv. Caniggia (partecipano dr. G.Luigi Cerutti e dr. Buzzi).

#### 26 novembre 1999

■ ore 11:30 **Valenza (sede AOV)** / Riunione per redazione documento congiunto Fin.Or.Val. e AOV Service, patrocinato da AOV (partecipano Presidente AOV, AOV Service, Fin.Or.Val., Vice Presidente AOV Service, direttore AOV, Sindaci rag. Saio e dr. Mazzone).

■ ore 17:00 **Valenza** / Riunione DORAS presso AXION tenuta dal dr. Mazzone e rag. Mattacheo (partecipa direttore AOV).

■ ore 18:00 **Valenza (sede AOV)** / Riunione di insediamento della Commissione Elettorale.

#### 27 novembre 1999

■ ore 21:00 **Valenza** / Concerto per la ricorrenza di Sant'Eligio Patrono degli Orafi (partecipa Presidente L. Terzano).

#### 28 novembre 1999

■ ore 11:30 **Valenza (Comune)** / Consegnata dei Premi Sant'Eligio 1999 (partecipa Presidente L. Terzano).

#### 29 novembre 1999

■ ore 10:00 **Valenza (Palazzo Mostre)** / Inaugurazione mostra RAFO/ADOR (partecipano Presidenti L. Terzano, G.Luigi Cerutti e V. Illario).

#### 30 novembre 1999

■ ore 18:30 **Valenza (Palazzo Mostre)** / Premiazione Concorso RAFO/ADOR e incontro Consorzio Garanzia Credito (partecipa Presidente L. Terzano). ■

#### 3 dicembre 1999

■ ore 9:30 **Valenza (sede AOV)** / Riunione promotori Progetto Qualità AOV/ASPERIA (partecipa Presidente L.Terzano) ■

## SOCI scomparsi

**P**iero Lunati fu socio fondatore della AOV e Consigliere contitolare col fratello di una delle più note aziende valenzane che hanno fatto scuola a numerosi altri oraфи.

Fece parte del Consiglio dell'IPO (oggi Istituto Statale d'Arte) con la presidenza Luigi Illario.

Fu anche un dirigente sportivo di

grandi capacità organizzative: Presidente della Valenzana Football Club e promotore e fondatore con alcuni altri amici, del Golf Club "La Serra", in regione Astigiano.

**Mario Doria** fu uno dei tre fratelli titolari di azienda che fondarono la Doria Fratelli (gli altri due sono Pietro, scomparso anni fa, e Giulio).

Mario, come Giulio, partecipò alla lotta di liberazione, mentre Pietro fu internato in un campo di concentramento.

Nel 1947 fortunosamente tornato Pietro, i tre fratelli iniziarono insieme la produzione dei Grif Lapidé, una particolare lavorazione che li rese noti in tutta Italia ed all'estero. Mario fu con i fratelli socio fondatore dell'AOV e fu maestro, non solo di oreficeria, ma anche di vita per le tante maestranze che impararono con la sua direzione il mestiere di orafo.

**Gianni Picchio** fu un giovane socio della AOV che dopo gli anni dello studio (frequentava la facoltà di ingegneria, che dovette abbandonare dopo l'improvvisa morte del padre) iniziò la carriera di orafo alle dipendenze della ditta Bressan.

Successivamente si mise in proprio al servizio del mercato interno.

E' stato colto da morte improvvisa a soli 49 anni. Lascia la moglie e due figlie, dopo una vita esemplare per serietà e dedizione al lavoro.

**Elio Provera** fu socio fondatore della AOV e vice presidente (ai tempi di Luigi Illario, 1957) della nostra Associazione.

Fu responsabile della Unione Artigiani e Presidente del Consorzio di Credito Agevolato della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Nel 1969-70 lanciò per primo l'idea di un marchio di qualità del gioiello valenzano, il progetto Cedis.

Fu il primo momento di sviluppo della promozione del gioiello che dopo anni sarebbe sbocciato nella prima mostra del gioiello, al Palazzetto dello Sport.

Titolare di azienda orafa rivolta al dettaglio, fu attivo responsabile ed interprete delle esigenze degli orafi valenzani, molto amato per la sua cordialità, disponibilità, chiarezza di idee, intelligenza.

**Ottavio Molina** fondò la sua ditta nel 1948 a San Salvatore, ma nel 1957, quando partecipò alla fiera di Milano (la prima del dopoguerra cui partecipavano i valenzani) contava già 27 dipendenti ed un viaggiatore. Maestro di numerosi orafi, aveva iniziato a 12 anni nella ditta Carlo Perso.

**Silvio Vairelli**, nato a Valenza nel 1912, si accosta all'attività orafa come apprendista presso Luigi Verderio.

Frequenta con il fratello Camillo la scuola serale di disegno e insieme a questi, entra con mansioni direttive nel reparto gioielleria della ditta Carlo Tavella.

Nel 1938 i due fratelli fondano una ditta propria che occupa cinque-sei operai e produce gioielleria.

Nel periodo 1940/43 Silvio Vairelli è l'unico valenzano a collaborare come disegnatore alla rivista torinese "Arte orafa italiana".

Nel 1945 è tra i soci fondatori dell'Associazione Orafa Valenzana.

Nel 1960 la sua ditta occupa trenta operai nella produzione di gioielleria media in oro bianco con brillanti e oreficeria a stampo e a fusione con cera persa, ma si specializza in chiusure per collane che, dal 1965,

vengono esportate in Svizzera, Germania e Israele; dal 1973 anche in Norvegia, Belgio e Olanda.

Nel 1975 lascia la responsabilità dell'azienda al figlio Piero e al nipote Giuseppe, ma non rinuncia a interessarsene attivamente.

Nel 1976 gli è conferito il Premio Sant'Eligio.

**Carlo Marcalli**, è stato tra i soci fondatori dell'AOV contribuendo in una vita di laboriosa attività orafa allo sviluppo ed al rafforzamento del nostro comparto. Le sue orme sono state seguite dai figli attivissimi in primarie aziende gioielliere.

**Carlo Trisoglio**, socio AOV, espositore alla Rassegna Fabbricanti Orafi, attivo nella vita associativa, ricco di profonde doti di umanità, operatore orafa instancabile, ha affrontato con coraggio una dura malattia mantenendo serenità e forza d'animo.

**Mario Lombardi**, socio della nostra Associazione, si è sempre distinto nelle riunioni assembleari per l'acutezza di analisi e disponibilità propositiva.

Fondatore con il fratello Renzo nel 1950 della omonima ditta, Mario era orafa modellista di grande valore, avendo fatto il suo tirocinio di apprendimento preso orafi molto noti.

Con la cooperazione di Irma Giordano, moglie di Renzo e Silvio Rivalta, un orafa meccanico di precisione che aveva grande esperienza in fatto di "stampi" la ditta si specializzò in un particolare tipo di produzione e con altre cinque aziende fondò la "Vendorafa" una srl il cui marchio fu depositato nel 1955. L'amministratore unico era il fratello Renzo Lombardi.

In breve tempo la società, gestita con idee di avanguardia per Valenza, diventa un marchio molto noto in Italia ed all'estero e la "V" di Vendorafa appare sui prestigiosi gioielli presentati nelle maggiori fiere internazionali.

Questo tipo di cooperazione fra aziende è stato ed è un esemplare modo di aggregare piccole aziende con tipologie affini per fare un unico grande marchio di qualità in grado di affrontare in maniera organizzata i grandi mercati.

Mario era noto per il rigore ma anche la disponibilità nei riguardi delle maestranze, che oggi rimpiangono il suo esempio e la sua scuola. L'attività prosegue con il fratello Renzo, un binomio, quello di Mario e Renzo Lombardi, che per oltre 40 è stato una inossidabile alleanza di affetti, di scelte ideali, di affiatamento sul lavoro, di totale collaborazione. ■

### Ultim'ora: urgente attenzione

È stato pubblicato il 27 ottobre sulla Gazzetta Ufficiale 253 il Decreto Legislativo 25/9/1999, n. 374, recante "estensione delle disposizioni in materia di riciclaggio dei capitali di provenienza illecita ad attività finanziarie particolarmente suscettibili di utilizzazione a fine di riciclaggio a norma dell'articolo 15 della legge 6 febbraio 96 n° 52".

Ai sensi dell'articolo 10 delle "Disposizioni sulla Legge in generale", il provvedimento in oggetto entrerà in vigore l'11 novembre 1999.

Per ulteriori informazioni rimandiamo all'ampio servizio pubblicato su questo numero nel capitolo Confedorafi. ■

## Tavola Rotonda



**S**i svolta presso il Palazzo Mostre di Valenza la Tavola Rotonda sul tema "Scenario orafo valenzano. Possibili sviluppi del distretto alle soglie del terzo millennio".

Il dibattito è stato introdotto da Lorenzo Terzano, Presidente AOV, che, alla fine del suo mandato presidenziale ha ritenuto di portare nel distretto orafo un momento di verifica, riflessione e poi proiezione del futuro, aperto a qualificati apporti esterni provenienti dal contesto del territorio-sistema della nostra Provincia. Il moderatore Marco Caramagna ha quindi dato la parola al dr. Buffoni, Vice Prefetto Vicario, che ha trattato temi connessi all'introduzione dell'Euro. L'intervento di Dario Fornaro, direttore dell'Unione Industriale, ha posto in risalto le autentiche peculiarità distrettuali del sistema valenzano ed ha evidenziato che un futuro sistema fieristico provinciale ben potrebbe fare perno sul ruolo acquisito da Valenza nelle fiere rivolte agli operatori professionali.

Gli interventi della dr.ssa Gastaldi, Presidente di For.Al. e del dr. Robbiano, Preside del CFP di Valenza, sono stati dedicati ai temi della for-

mazione professionale e, in particolare del rapporto tra scuole professionali e imprese.

Paolo Ghiotto, direttore del Consorzio CNA, ha svolto un articolato intervento sulla legge regionale dei distretti, sull'attività del Comitato di distretto di Valenza, che ha accolto

l'individuazione di Cofisal spa (società operativa dell'Amministrazione provinciale, a maggioranza pubblica) quale soggetto attivo per l'intercettazione dei contributi a valere sulla L.R. "Distretti".

Germano Buzzi, direttore di AOV, è intervenuto sul vantaggio competitivo insito in una efficace applicazione della legge sui Distretti industriali, possibili con lo strumento operativo opportunamente individuato in Cofisal, e sulle possibili funzioni dell'azienda speciale della CCIAA AL CERT.OR anche con riferimento ai sistemi di certificazione della qualità.

Il moderatore ha quindi dato lettura di un messaggio del Sindaco di Valenza Germano Tosetti, dedicato ai ruoli distinti ma sinergici dell'Ente locale e delle articolazioni associative della categoria, con assicurazione dell'ampia disponibilità dell'Amministrazione in ordine ai programmi concreti di investimento per lo sviluppo delle fiere valenzane.

Riccardo Lenti, Assessore al Bilancio dell'Amministrazione Provinciale ha, tra l'altro, evidenziato le nuove



potenzialità per il distretto recate dal polo universitario alessandrino anche per iniziative di ricerca e sviluppo sulle tecnologie ed i materiali di interesse del settore orafa; l'Assessore Lenti, ha concluso con l'auspicio che Alessandria e Valenza possano essere sempre meglio collegate sia per le comunicazioni stradali che per collaborazioni di vasto respiro come, ad esempio, per le potenzialità ricettive del magnifico complesso architettonico della Cittadella.

Il Sindaco di Pecetto ha portato il contributo di uno dei comuni più piccoli del distretto orafa, sottolineando concreti interventi propositivi ed operativi per le imprese, quali la ricerca dello snellimento delle pratiche burocratiche per gli insediamenti delle attività produttive ed un progetto promozionale per il territorio articolato sulle commemorazioni di Giuseppe Borsalino (nato a Pecetto) e sulle manifestazioni orafe valenzane.

Franco Cantamessa ha tracciato le vicende delle iniziative per il Museo Civico di Arte Orafa, straordinaria potenzialità sia all'interno del distretto che per la promozione all'esterno del prodotto valenzano.

Lorenzo Terzano ha chiuso i lavori rilevando che dagli interventi è emerso che soltanto la collaborazione tra pubblico e privato può lavorare efficacemente per la tenuta e lo sviluppo del sistema socio-economico del distretto, con l'obiettivo di consolidare la posizione di Valenza in quelle "reti lunghe" sulle quali nell'era della globalizzazione si gioca la competitività dei sistemi territoriali prima ancora delle singole imprese.

In questo quadro, per Terzano, è quanto mai opportuno che le disponibilità alla collaborazione tra le varie associazioni ed il settore pubblico, emersa nella tavola rotonda e già resa concreta nell'intervento di Cofisal, costituisce la base su cui fondare progetti per il futuro. ■

## Rassegna Fabbricanti Orafi '99

**S**i è svolta, presso il Palazzo Mestre in Valenza, dal 30 novembre al 1° dicembre la RAFO - Rassegna Fabbricanti Orafi dedicata

al commercio all'ingrosso. Evento collaterale alla manifestazione è stata la "Borsa del Design" a cura dell'ADOR, Associazione Desi-



Nelle foto:

(dall'alto) Il Sindaco di Valenza, Germano Tosetti, inaugura la Rassegna. Ezio Deambrogi (dx) consegna la targa alla Ditta Lombardi Pietro.

gners Orafi. La datazione della Rassegna, a ridosso delle festività natalizie, in base alle indicazioni pervenute dalla rappresentanza degli espositori, ha certamente costituito un elemento di valutazione interessante che sarà debitamente tenuto in considerazione in fase di determinazione degli appuntamenti che avranno luogo nel prossimo 2000.

La RAFO, ha costituito negli anni una occasione di presentazione importante per le piccole-medie imprese artigiane. Il sostegno a tale realtà da parte dell'AOV è riaffermato e troverà ulteriori motivazioni nell'ambito di una modernizzazione dell'evento a partire dal prossimo anno. L'instancabile attaccamento di figure da sempre attive nell'ambito della RAFO, quale **Sergio Cecchettin**, consentiranno di favorire il rilancio di una opportunità di presentazione importante, fruibile da parte delle imprese co-constituenti il segmento produttivo locale. Degna di menzione, infine, è la partecipazione dell'ADOR che si propone quale organizzazione di supporto professionale alle imprese operanti nel settore orafo-gioielliero.



In visita alla Rassegna il Sindaco di Valenza, **Germano Tosetti**, accompagnato dal Presidente AOV **L. Terzano** e dal Presidente AOV Service **G. Luigi Cerutti**.

### Cronaca

Lunedì 29 novembre alle ore 10:00, la Rassegna è stata inaugurata dal Sindaco di Valenza, **Germano Tosetti** che ha sottolineato il fondamentale ruolo della manifestazione nell'ambito delle iniziative finalizzate al sostegno ed alla crescita delle imprese artigiane. L'intervento introduttivo del Presidente AOV, **Lorenzo Terzano**, ha confermato l'attenzione dell'Associazione riguardo l'iniziativa e la volontà di potenziarne i contenuti. Concluse le fasi inaugurali si è riunita una giuria composta da **Sergio Cecchettin** e **Adriano Accornero** (Comitato RAFO), **Rodolfo Santero** (Presidente ADOR), **Ivana Marzola** (ADOR), **Ezio Deambrogi** (gioielliere).

La Giuria, attenendosi al tema del Concorso "per la migliore creatività e miglior prodotto", ha selezionato tra i fabbricanti RAFO la ditta **"Lombardi Pietro"** e tra i designers il signor **Marco Di Girolamo** con le seguenti motivazioni:

- **alla ditta Lombardi Pietro** per le capacità tecniche e la qualità del prodotto finale che interpreta nel modo migliore le necessità del mercato globale;

- **al designer Marco Di Girolamo** per

l'alto contenuto dei valori creativi e di ricerca formale dedicati al mondo del design orafo espressi nei suoi progetti. Ai soggetti selezionati è stata consegnata targa AOV nel corso dell'incontro svoltosi il 30 novembre cui è seguito l'incontro informativo organizzato dal Consorzio Garanzia Credito. In questo particolare momento storico, il significativo valore professionale contenuto in queste due targhe, da un lato ci porta indietro nel tempo con la storia di Valenza, città ricca dell'abilità dei suoi artigiani orafi che l'hanno saputo far crescere e portare ad esempio unico nel mondo. Dall'altro la lungimiranza di questi canuti esperti nel volersi confrontare e continuare così a formare giovani per rinnovarsi, non fermandosi alla limitata esperienza del "laboratorio" ma attivando sia la scuola professionale che l'Istituto Statale d'Arte "B. Cellini" ed i corsi ad alto livello tecnico, permetterà di aggiornare e rinnovare ancora quella ambita continuità professionale così richiesta dal mercato globale per il gioiello "Made in Italy".

Questi confronti professionali sono sempre un importante punto di riferimento e di confronto oltre che individuali, per quanto si vuol dimostrare di "saper fare" o anche di aver cercato di fare al meglio delle proprie capacità, ma anche collettivi: per primo il beneficio d'immagine che ne trae il grande pubblico, per l'altro aspetto culturale e di informazione su tutto quanto avviene dietro le "quinte".

Pur non in presenza di un folto pubblico, il Presidente del Consorzio, **Giovanni Aggeri**, ha sottolineato l'attenzione dell'organismo riguardo le emergenze delle imprese artigiane e l'attualità degli strumenti oggi a disposizione. La segreteria del Consorzio, presso la sede AOV in piazza Don Minzoni è a disposizione di tutti coloro che intenderanno approfondire la conoscenza degli strumenti operativi del Consorzio. ■

# Marco Caramagna nuovo direttore responsabile di Valenza Gioielli



I Consiglio di Amministrazione della AOV Service s.r.l. editrice della rivista "Valenza Gioielli" ha ratificato l'assegnazione dell'incarico di nuovo direttore responsabile di "Valenza Gioielli" al giornalista **Marco Caramagna** che sostituisce Rosanna Comi già direttrice dell'Orafo Valenzano e poi di Valenza Gioielli. Di seguito riportiamo un profilo professionale del nuovo direttore.

Marco Caramagna nato ad Alessandria il 14/2/1948 e ivi residente. Redattore del settimanale "La Voce Alessandrina" dal 1966; redattore del telegiornale RTVA dal 1978 al 1980; redattore del telegiornale di Telepiccolo dal 1981 al 1983; Direttore responsabile del settimanale "La Voce Alessandrina" dal 1983; capo Ufficio Stampa del Comprensorio di Alessandria dal 1979 al 1985; capo Ufficio Stampa della Provincia di Alessandria dal 1985; direttore responsabile del mensile della Provincia di Alessandria "Territorio & Provincia" dal luglio 1986 al giugno 1996; direttore responsabile del bi-

mestrale della Provincia di Alessandria "Nuovi Orizzonti" dal luglio 1996; Consigliere Nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana dal 1989 al 1995; Presidente del Comitato per il servizio Radiotelevisivo del Piemonte dal 1994, rieletto nel Comitato nel 1995; Consigliere Nazionale dell'ordine dei Giornalisti Italiani dal 4 giugno 1995; direttore responsabile del mensile della Coldiretti "A tutto campo" dal 1999. ■

## Assegnati i premi Sant'Eligio '99

Domenica 28 novembre sono stati assegnati, durante una cerimonia svoltasi a Palazzo Pellizzari, i premi Sant'Eligio 1999. La manifestazione organizzata dalla Confraternita di San Bernardino in collaborazione con l'Associazione Orafo Valenzana rappresentata nell'occasione dal Presidente Lorenzo Terzano, ha premiato quest'anno con la prestigiosa statuetta in argento raffigurante il Patrono degli Orafi **Ottavio Molina**, operatore di primo piano in importanti iniziative di produzione ed esportazione di gioielleria in tutto il mondo e **Vittorino Galdiolo**, fondatore di una prestigiosa ditta di produzione e distribuzione di gioielleria in Italia e all'estero. Con una targa d'argento invece sono stati insigniti **Pierino Deangelis**, artista orafo di vecchia tradizione che ha saputo coltivare ed affermare con successo e **Carlo Ballon**, che con la sorella **Maria** ha saputo continuare l'opera e la scuola di raffinata gioiel-

19 AOV  
VITA  
ASSOCIAUTIVA

leria con miniature in smalto del padre **Franz**.

La cerimonia si è svolta alla presenza di numerose autorità istituzionali. Precedentemente alla cerimonia di premiazione, alle ore 10:30 si è svolta la Santa Messa Solenne in onore di Sant'Eligio, officiata da Mons. Carlo Canestri, nella Chiesa di San Bernardino di Via Felice Cavallotti in Valenza con la partecipazione del Coro Polifonico Santa Maria Maggiore. Nella serata di sabato 27 novembre alle ore 21:00 presso la Chiesa di San Bernardino si è tenuto un concerto per voce e organo con la partecipazione di Antonella Bertaggia, soprano; Marco Sportelli, baritono e Roberto Cognazzo, organo. Nell'intervallo Mons. Felice Mosconi ha presentato il suo ultimo libro. ■



# Corso di propedeutica gemmologica e taglio delle pietre

L'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini" di Valenza e l'Associazione Orafa Valenzana organizzano il corso serale di formazione propedeutica gemmologica e taglio delle pietre.

Il corso è finalizzato alla formazione di un profilo professionale in grado di affrontare alla base le esigenze di identificazione e taglio delle gemme.

Può anche essere indicato per chi volesse rendere più approfondito il progetto nozionistico riguardante l'esigenza del riconoscimento gemmologico e della lapidatura.

**Obiettivi e destinatari:** formare soci o dipendenti di aziende associate o altri soggetti relativamente all'oggetto del corso.

**Relatori:** Prof. Luciano Orsini, Prof. Alessandro Montaldi

**Durata:** 150 ore

**Periodo:** novembre 99 - maggio 2000

**Inizio:** martedì 16 novembre 1999

**Programma:** cenni generali di mineralogia, cenni generali di cristallografia, il diamante (caratteristiche cristallografiche, commerciali, storiche, simboliche), il corindone, il topazio, lo spinello, il crisoberillo, il berillo, il quarzo, le tormaline, lo zircone, il lapislazzuli, le principali varietà di gemme opache, minerali e cristalli usati come ornamento, l'ambra, il corallo, le perle naturali e coltivate, sintesi delle principali varietà gemmifere usate in commercio, le imitazioni delle gemme, i trattamenti di abbellimento artificiale delle gemme, nozioni di stima delle pietre preziose e dei gioielli, indicazioni e dimostrazioni pratiche relative al taglio delle gemme cabochon e sfaccettate.

**Giorni di frequenza:** martedì e venerdì dalle ore 20:00 alle ore 22:30

**Luogo di svolgimento:** Istituto Stata-

# 20 AOV VITA ASSOCIATIVA

le d'Arte, Strada Pontecurone, 6 - Valenza

**Numero partecipanti:** massimo 20 persone (10 soci o dipendenti aziende associate - 10 esterni)

**Costo:** al solo fine di rimborso delle spese di organizzazione è richiesto un contributo di partecipazione pari a:

Lire 500.000 per soci AOV o dipendenti aziende associate

Lire 700.000 altri soggetti

**Modalità di partecipazione:** restituire il coupon, inviato via posta il 26/10/1999, entro e non oltre il 12 novembre 1999. Le domande saranno valutate in ordine di arrivo e secondo i criteri fissati dal corpo insegnante.

Per ulteriori informazioni gli uffici AOV sono a disposizione. ■

## Alla ricerca delle assicurate perdute

Si informa che, su segnalazione di imprese associate, l'Associazione è intervenuta nelle competenti sedi per manifestare disappunto su casi specifici di scomparsa di spedizioni "assicurate" riguardanti la provincia di Ancona.

In particolare, si è verificato che nei giorni successivi alla spedizione le assicurate risultano pervenute all'ufficio postale di destinazione ma da quel momento si perdono totalmente le tracce delle missive.

Ciò che più stupisce e preoccupa è che dopo altri quindici giorni dalla spedizione non sono disponibili notizie sulla sorte toccata alla sventurata corrispondenza, con ovvi e gravi disagi per mittenti e destinatari.

La documentazione dei fatti esposti è a disposizione presso la sede AOV, con ulteriori notizie.

Se, da un lato, è ovvio ammettere la possibilità che una (piccolissima) percentuale di posta assicurata possa non andare a buon fine, è altrettanto ovvio che siano conoscibili in tempi ragionevoli le presumibili modalità e cause generatrici del disservizio.

Senza tale bagaglio conoscitivo pare arduo pervenire alla rimozione delle stesse ed evitare di mimare alla base il rapporto di fiducia con un servizio, importante per la nostra categoria.



GRUPPO ITALIA (AO) www.gruppitalia.it

# VALENZA GIOIELLI

Mostra di gioielleria e oreficeria riservata agli operatori del settore

Valenza:  
il valore  
della tradizione  
nelle mani del futuro

## 4-7 Marzo 2000

Gli appuntamenti con la vetrina privilegiata della creatività valenzana

Per informazioni: AOV Service s.r.l. P.zza Don Minzoni, 1 15048 Valenza Italia tel. 0131/941851 fax 0131/946609

# Mostra "VALENZA GIOIELLI" XXII° edizione d'autunno 2/6 ottobre 1999

Circa 3000 visitatori tra i quali oltre il 15% provenienti dall'estero, hanno visitato la XXII° edizione di autunno di "Valenza Gioielli", che si è conclusa mercoledì 6 ottobre a Palazzo Mostre in Valenza.

I dati di afflusso hanno segnato un incremento di presenze rispetto all'anno precedente nelle giornate di lunedì e martedì, con contrazioni nei giorni di sabato, domenica e mercoledì.

I dati delle presenze sembrano sottolineare le caratteristiche attuali del mercato orafo e cioè una marcata selettività. Anche in questa edizione Valenza si riconferma un appuntamento privilegiato per il qualificato dettaglio nazionale e per i buyers esteri, quest'anno presenti con numerose delegazioni coordinate dall'ICE (Istituto Commercio Estero) e provenienti dalla Repubblica Ceca, Finlandia, Argentina, Emirati Arabi, Libano, Arabia Saudita, Sudafrica e Stati Uniti d'America, paese quest'ultimo dove si fa sempre più aggressiva la concorrenza orientale.

Sa segnalare anche il ritorno di delegazioni provenienti dal Giappone.

Le delegazioni, coordinate dalla dr.ssa **Patrizia Priori** responsabile dell'ICE di Roma, sono state ricevute dal Presidente AOV, Lorenzo Terzano che, nel corso del primo incontro ufficiale, ha ringraziato i componenti le delegazioni per l'interesse che dimostra verso il comparto orafo valenzano sottolineando quanto sia determinante tale collaborazione per il rilancio della gioielleria valenziana in tutto il mondo.

I responsabili delle delegazioni estere, hanno contraccambiato il saluto confermando la ferma volontà di proseguire nel futuro con questo spirito di collaborazione e hanno ringraziato l'Associazione Orafa Valenziana per la grande ospitalità dimostrata che ha visto il suo coronamen-

to con la tradizionale festa di gala svoltasi, domenica 3 ottobre, nella splendida cornice di Villa Pomela a Novi Ligure.

Per quanto riguarda le nuove ten-

# 22 AOV

## MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"

denze, le vetrine di Valenza hanno richiamato gioielli realizzati con pietre preziose di colore, una novità nei tagli ed una vivace richiesta nelle fasce più alte sul platino, in cui si



Nelle foto (dall'alto):

Inaugurazione della XXII° edizione di autunno della mostra "Valenza Gioielli" effettuata dal dr. Lorenzo del Boca, Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Il Presidente AOV Lorenzo Terzano e il dr. Lorenzo del Boca durante la visita ai padiglioni espositivi.

# 23 AOV

## MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"



Il Prefetto di Alessandria, dr. Federico Quinto consegna a Lorenzo del Boca il volume "Gioielli e Gioiellieri di Valenza" a ricordo della sua visita a "Valenza Gioielli"

sono specializzate numerose realtà valenzane: notate infine nuove proposte di gioielli con perle provenienti soprattutto dal Giappone, Tahiti e Mari del Sud.

Il prossimo Giubileo ha sicuramente contribuito ad accrescere l'interesse

verso il mercato del gioiello soprattutto nelle versioni che caratterizza lo storico evento.

Particolare attenzione è stata dimostrata, in questo senso, dagli operatori del settore provenienti da paesi di forte tradizione cristiana. In ogni caso la fiera ha mantenuto il suo trend tradizionale per quel che riguarda gli acquisti.

### INAUGURAZIONE

E' stato il Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, **Lorenzo del Boca** ad inaugurare sabato alle 10:30 la XXII° edizione d'autunno di "Valenza Gioielli".

Presenti le massime autorità regionali e provinciali, del Boca è stato ricevuto dal Presidente AOV, Lorenzo Terzano.

Subito dopo il tradizionale "taglio del nastro" i saluti ufficiali nella hall di Palazzo Mostre dove del Boca ha parlato dell'importanza fondamentale del comparto orafo valenzano, quale veicolo per la diffusione dell'immagine italiana nel mondo, soprattutto alla luce di una valorizza-



Lorenzo del Boca nel suo saluto a "Valenza Gioielli"

zione sempre più grande dell'artigianato, unica fonte da cui può scaturire la creatività artistica.

Il Presidente della Federazione Nazionale della Stampa ha anche invitato i colleghi giornalisti a prestare particolare attenzione al comparto orafo apportando un contributo fondamentale al suo rilancio attraverso articoli e servizi che abbiano uno spirito costruttivo e positivo.

Un ringraziamento alla stampa invece è stato espresso da Lorenzo Terzano che ha messo in evidenza come i giornalisti siano sempre attenti alla divulgazione dell'immagine di Valenza in Italia e nel mondo.

### PRESENTAZIONE ATTI CONVEGNO "GIOIELLI IN ITALIA"

Sempre nella giornata di sabato 2 ottobre, alle ore 16:00 nella sala conferenze di Palazzo Mostre le professoresse **Lia Lenti** e **Dora Liscia Bemporad**, hanno presentato gli atti del Convegno "Gioielli in Italia".

I lavori sono stati introdotti dal Presidente AOV Lorenzo Terzano, il quale ha ricordato la recente presentazione avvenuta a Firenze nella Sala del Museo degli Argenti a Palazzo Pitti, incontro, ha detto il Presidente Terzano, che ha consolidato ulteriormente i già profondi legami tra la tradizione orafo fiorentina e quella valenzana. Sulla scorta di questa iniziativa, ha aggiunto Terzano, Valenza si sta ritagliando il ruolo di capitale della cultura del gioiello guardando già all'organizzazione del III° Convegno nazionale "Gioielli in Italia" che in vista della scadenza del Millennio e del Giubileo non potrà che portare la riflessione sul significato profondo che lega la gioielleria alla religiosità e al senso del sacro.

Ha preso poi la parola Lia Lenti, la quale ha spiegato con il lavoro di ricerca si è voluto circoscrivere un passato non troppo remoto ma che sicuramente ha condizionato lo svi-

# 24 AOV

## MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"



Presentazione Atti Convegni "Gioielli in Italia"  
Il Presidente AOV Lorenzo Terzano - Dora Liscia Bemporad e Lia Lenti

luppo del gioiello italiano. Il suo percorso nei secoli ha seguito due strade: l'una caratterizzata da scelte innovative e ricerche originali, l'altra più conservatrice e tradizionale, legata a schemi di eclettismo storico o convenzioni d'uso.

Dora Liscia Bemporad, ha poi affermato che il filo conduttore degli interventi, che coprono un arco temporale di circa quattro secoli, dal XVI al XX, è il confronto dialettico, vitale o conflittuale che, nella creazione orafa

e nella gioielleria italiana, *novità e tradizione* hanno sostenute.

Il delicato lavoro di ricerca, hanno poi dichiarato in modo concorde le due studiose, rende merito all'operato dell'Associazione Orafa Valenzana che già da alcuni anni si impegna nell'opera di valorizzazione della cultura orafa italiana e della sua storia, cosciente che solo una profonda conoscenza del passato può sviluppare negli orafi di oggi una moderna sapienza per affrontare il futuro.

### INCONTRI ISTITUZIONALI

Alcuni importanti incontri istituzionali hanno caratterizzato le giornate espositive di "Valenza Gioielli". Da segnalare, tra gli ospiti stranieri, l'autorevole presenza a "Valenza Gioielli" di **Laurence Tufenkjian**, Presidente Sindacato Orafi e Gioiellieri Libanesi, e **Albert Aoun**, Presidente di IFP, ente organizzativo di Joaillerie Liban. I due ospiti libanesi hanno incontrato i vertici AOV con i quali hanno avuto uno scambio di vedute sul futuro dei rapporti, già di per se consolidati con la partecipazione di rappresentanze italiane a Joaillerie Liban, tra le due realtà orafa-gioielliere.

In visita a "Valenza Gioielli" una delegazione sudafricana, composta da **Suzan Shabanga**, rappresentante del Dipartimento Ministeriale per i minerali e l'energia, dal Console generale a Milano, **William Steenkamp** e da altri rappresentanti governativi.

La delegazione è stata ricevuta dal Presidente AOV, Lorenzo Terzano.

La visita fa seguito all'accordo bilaterale firmato con il Ministro Lamberto Dini, al fine di costruire un'intesa di collaborazione con il Sudafrica, paese estrattore di oro, diamanti e altre gemme. La delegazione ha dimostrato particolare interesse per la piccola e media impresa italiana, facendo particolare riferimento al distretto orafa valenzano ed alla sua fiera, giudicata all'avanguardia, inoltre ha dimostrato molto interesse per i gioielli realizzati in platino. Il prossimo incontro tra l'Associazione Orafa Valenzana ed il Sudafrica verrà sullo scambio di sinergie possibili fra le diverse tecnologie e sulla possibilità di poter partecipare bilateralmente a manifestazioni: *"Crederemo che questa unione - ha dichiarato il Presidente AOV - possa anche agevolare il gusto etnico, attualmente ancora difficile da individuare a causa di scelte probabilmente non conformi alla cultura sudafricana"*

# 25 AOV

## MOSTRA "VALENZA GIOIELLI"



Foto di gruppo delegazioni straniere in visita a "Valenza Gioielli"



L'area nella hall di Palazzo Mostre dedicata all'esposizione della mostra collaterale "Le stanze di Artù"

cana. Sicuramente nei prossimi incontri si potranno gettare ulteriori basi per approfondire i rapporti e sviluppare così nuove sinergie di collaborazione".

Da registrare un incontro tra i responsabili della **Società Asperia** della Camera di Commercio di Alessan-

dria e i vertici AOV dove si è parlato della certificazione di qualità e delle modalità e dei nuovi scenari commerciali che questa può aprire.

Un altro incontro si è tenuto con la **responsabile della Fiera di Catania**, incontro, durante il quale, sono state intensificate ed approfondite le strategie di contatto in previsione della

rassegna di oreficeria, argenterie e gioielleria rivolta al mercato siciliano che si è svolta dal 14 al 18 ottobre, proprio in coda a "Valenza Gioielli".

Da segnalare, infine, una riunione di ASSICOR e una di CONFEDORAFI, presieduta dal Presidente Confederale, dott. **Emanuele De Giovanni**, dedicata alle fiere per programmare i prossimi eventi ed impostare nuove forme di collaborazione tra l'Associazione Orafa Valenzana e le realtà fieristiche nazionali ed internazionali.

### L'EVENTO COLLATERALE: "LE STANZE DI ARTÙ"

Quale degna e prestigiosa anticipazione della mostra *"Le stanze di Artù. L'immaginario cavalleresco nell'autunno del Medioevo"* inaugurata ad Alessandria il 16 ottobre presso i locali del complesso conventuale di San Francesco su iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Alessandria guidato da **Gianfranco Cuttica di Revigliasco** - la rassegna autunnale di "Valenza Gioielli", da alcuni anni impegnata ad affiancare all'appuntamento più marcatamente fieristico un momento di approfondimento culturale.

Grazie alla cortese disponibilità dalla Famiglia proprietaria, è stato possibile ammirare, in un ambiente appositamente allestito nella hall di Palazzo Mostre, otto preziose tavolette dipinte della prima metà del Quattrocento raffiguranti scene cortesi, animali fantastici, tornei cavallereschi, dame e cavalieri adoranti da splendidi costumi e da preziosi copricapi che riportano inevitabilmente a quel clima culturale internazionale che ha contraddistinto l'ultima parte dell'epoca medioevale tra area piemontese, lombarda e veneta.

I dipinti fanno parte di una serie di 98 unità, a tutt'oggi perfettamente conservata, che originariamente or-

# 26 AOV

## MOSTRA “VALENZA GIOIELLI”



navano i soffitti lignei di due locali di un importante edificio di Udine, appartenuto anticamente alla nobile famiglia *Vanni degli Onesti*. Trattasi, secondo l'ipotesi degli studiosi più accreditati, di una delle più alte espressioni artistiche della tecnica decorativa di soffitti a cassettoni dell'epoca, che denota, tra l'altro, inequivocabili rapporti con la cultura

Il Presidente AOV Lorenzo Terzano incontra la delegazione sudafricana.  
Nella foto (a sx) Lorenzo Terzano con il Console generale del Sudafrica in Italia William Steenkamp

pisanelliana delle scene arturiane del Palazzo Ducale di Mantova. Sei delle otto tavolette esposte sono inedite e sono state presentate per la prima volta al pubblico nel corso di "Valenza Gioielli" mentre le restanti due, unitamente ad altre, furono

esposte tra il settembre 1996 e il gennaio 1997 presso Villa Manin di Passariano - Codroipo in provincia di Udine in occasione della mostra "Splendori di una dinastia - l'eredità Manin e Dolfin nell'arte, nella storia, nell'architettura". L'iniziativa valenzana ha rivestito quindi un notevole interesse sia per il tema trattato che per la rarità degli esempi esposti, sia per l'inequivocabile operazione di sinergia che viene a determinare sul territorio nel porsi come una forte azione di anticipazione promozionale a livello internazionale a quello che può essere definito l'evento culturale dell'anno ad Alessandria. "Quanto sopra - ha dichiarato Gianfranco Cuttica di Revigliasco - si è reso possibile grazie alla lungimiranza illuminata dell'AOV, al buon clima di una collaborazione che si sta creando sul territorio alessandrino tra le diverse realtà e ad una sempre maggiore consapevolezza delle risorse culturali, patrimonio fondamentale per la valorizzazione del territorio". ■



Un momento della riunione Confedorafl nella sede AOV, dedicata alle fiere per programmare nuove forme di collaborazione tra l'AOV e le altre realtà fieristiche nazionali ed internazionali

## Corsi "Luigi Illario": al via verso il 2000

**L**unedì 18 ottobre hanno preso il via i Corsi Serali "Luigi Illario" condotti dai docenti professori **Jonathan Dubois, Agostino Lorenzon, Licia Pagano, Giuseppe Turrisi**, e coordinati dall'insostituibile Adelio Ricci che funge da trait-d'union tra l'Associazione Orafa Valsanzana e gli studenti.

Come ogni anno, ospitati nelle aule messe a disposizione dall'Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini" importanti novità fanno da cornice a questa nuova edizione dei corsi che, istituiti nel 1983, si sono man mano imposti quale importante veicolo di affiancamento per chi vuole continuamente aggiornarsi e migliorarsi. Al fine di ampliare e nel contempo migliorare la qualità dell'offerta formativa, sia in funzione delle crescenti esigenze di specificità del nostro settore sia per offrire una valida integrazione didattica alle realtà formative già presenti sul nostro territorio, si apportano le seguenti modifiche ai corsi "Luigi Illario" già in essere:

**1.** I corsi saranno strutturati in forma progressiva e svincolata; i candidati quindi potranno scegliere liberamente a quale livello formativo accedere in base alla effettiva capacità dimostrata attraverso la presentazione di titoli o elaborati nonché alla valutazione dei docenti, effettuata attraverso prove di selezione per ciascun corso.

**2.** La durata dei corsi potrà essere valutata in circa 200 ore per gli insegnamenti fondamentali e 20 ore per gli stages (se previsti).

Tali parametri puramente indicativi, potranno essere modificati in base agli obiettivi, alla qualità dei discenti previa modifica dei programmi.

**3.** La proposta formativa si sostanzia di tre corsi della durata di circa 200 ore con frequenza obbligatoria.

### a) CORSO BASE DI DESIGN E PROGETTAZIONE ORAFA

comprendente nozioni di disegno

geometrico, nozioni di disegno dal vero, nozioni di stile del gioiello ed esercitazioni di tecnica pittorica su tavole predefinite.

### b) CORSO BASE DI MODELЛАZIONE SU CERA DURA

(immodificato nei programmi rispetto al corso attuale).

### c) CORSO AVANZATO DI DESIGN E MODELЛАZIONE ORAFA.

Questo corso è riservato a coloro i quali hanno frequentato in forma indipendente o coordinata i precedenti due moduli didattici o a chi per sua personale formazione si dimostri in possesso delle abilità necessarie all'approfondimento dei temi oggetto dei due corsi base attraverso il design e la contemporanea realizzazione dei progetti mediante le tecniche consuete.

### PROGRAMMA DEI TRE MODULI INDIPENDENTI

Durata 7 mesi per un totale complessivo di 616 ore.

### 1) CORSO BASE DI DESIGN E PROGETTAZIONE ORAFA

Sezione Unica - 24 ore mensili.

**Disegno geometrico**, una lezione a settimana di due ore. Elementi di proiezione ortogonale e assonometria secondo il programma introdotto nel corso del 1999.

**Tecnica pittorica e del disegno di**

**oreficeria**, due lezioni a settimana per un totale di 4 ore.

**Tecnica del disegno orafo, composizione orafa e tecnica pittorica** su programma innovativo in fase di studio. Tavole inedite predefinite per esercitazione di tecnica del disegno e della pittura dei fondamentali moduli stilistici in uso.

Valutazione finale di idoneità al corso avanzato.

### 2) CORSO BASE DI MODELЛАZIONE SU CERA DURA

Sezione Unica - 16 ore mensili  
Due lezioni a settimana per un totale di 4 ore. Da svolgersi secondo i programmi già in uso (eventuali modifiche a discrezione del docente).

### 3) CORSO AVANZATO DI DESIGN E MODELЛАZIONE ORAFA.

Sezione Unica - 24 ore mensile (due insegnanti) comprendente l'approfondimento degli argomenti trattati nei due moduli base e la successiva ideazione ed esecuzione simultanea di oggetti ideati secondo temi predefiniti secondo il programma in fase di studio.

### COSTI

**a)** Per i dipendenti delle aziende associate all'AOV

**£it. 100.000 / annue**

**b)** Per tutti gli altri casi

**£it. 500.000 / annue** ■



# Fatturato e produzione di De Beers

## IL CONSULENTE

a cura di Carlo Beltrame

**N**ei primi sei mesi del 1999 *De Beers Consolidated Mines Ltd.* di Kimberley (Sud Africa) e *De Beers Centenary AG* di Lucerna (Svizzera) hanno realizzato insieme (in un "combined income statement") un giro d'affari di 3.181 milioni di dollari (19.184 milioni di rand), con un incremento del 34% sul primo semestre del 1998.

E le prospettive per il mercato dei diamanti grezzi restano buone anche per la seconda parte dell'anno in corso.

E' il caso di ricordare che nell'esercizio 1998 le vendite combinate delle due società De Beers sono state pari a 4.492 milioni di dollari.

La relazione di bilancio per il 1998 delle due società ci offre in apertura la mappa del "mondo di De Beers", dalle aree di esplorazione e di estrazione a quelle di promozione e di commercializzazione. Poi abbiamo, in dettaglio, le cifre della produzione di diamanti nei singoli Paesi in cui De Beers ha attività minerarie. Cominciamo dal Sud Africa, dove nel 1998 sono stati trattati nel complesso 22.894.000 tonn. di minerale, per ricavare 9.662.015 carati, così suddivisi per bacini minerari:

Finsch	2.165.060 carati
Kimberley	682.924 carati
Koffiefontein	158.392 carati
Namaqualand	768.480 carati
Premier Mine	1.391.670 carati
Venetia	4.495.015 carati

Le rese in carati ogni 100 tonnellate di minerale variano tra i 6.9 carati di *Koffiefontein* e i 135.2 carati di *Venetia*. *Venetia* da miniera a cielo aperto e fino ad una profondità di 400 metri potrà scendere fino ad una profondità di 2000 metri.

In Botswana, in tre miniere, nel 1998 sono state trattate 21.093.000 tonn. di minerale, ricavando 12.668.038 carati. Qui domina la miniera di *Jwaneng*. Opererà nel suo



orizzonte programmato di 20 anni come miniera a cielo aperto, poi, dopo uno studio di fattibilità, seguiranno le operazioni "underground". In Namibia sono state trattate in totale 25.862.000 tonnellate di minerale, ricavando 1.275.228 carati. Qui è in gioco *De Beers Marine*, con operazioni di estrazione effettuate da una flotta di otto navi. La relazione di bilancio di De Beers cita infine i dati di produzione 1998 di quattro piccole miniere (*Marsfontein, The Oaks, Tswapong e Williamson*) un totale di 1.676.000 tonn. di minerale trattate e un risultato di 640.960 carati (è notevole la resa di *Marsfontein* in Canada: 457.2 carati ogni 100 tonn. di minerale trattato). ■

## I diamanti del Canada

**L**'Annual report 1998/99 di *DIA MET MINERALS Ltd.*, interessata alla miniera di diamanti di *Ekati*, nel primitivo Nord del Canada di ghiaccio, ci dice che la miniera è stata aperta il 14 ottobre 1998 e che i primi diamanti canadesi sono stati venduti ad Anversa nel gennaio '99. Un memorandum è già stato siglato con *De Beers* per la vendita del 35% della produzione annua della miniera. Un milione di ca-

rati di diamanti sono stati estratti entro il maggio scorso e si dovrebbe procedere al ritmo, in crescita, di 250.000 carati al mese (l'annual report in esame si preoccupa di precisare che il peso o la dimensione di un diamante è misurato in carati, che un carato è pari a 0.2 grammi e che ci sono 100 "points" o 200 milligrammi in ogni carato).

*DIA MET MINERALS Ltd.* ha come azionista di riferimento la maggiore azienda australiana che è *BHP (Broken Hill Proprietary)*.

*BHP* ha il quartiere generale a Melbourne ed è una multinazionale che si occupa (quasi in ogni angolo del mondo) dei seguenti mestieri: minerali (dal carbone al ferro, al rame, all'argento, allo stagno, allo zinco, ai diamanti), acciaio, petrolio, servizi (information technology, trasporti e logistica, assicurazioni...). Come per altre aziende che si occupano di materie prime, a prezzi in forte e continua riduzione negli anni più recenti, la strada della sopravvivenza è stata legata a profondi cambiamenti manageriali e di politiche. Ma l'ultimo annual report di *BHP* pone l'accento su questo tema: "under pressure coal becomes diamond". Il carbone (una delle principali attività di *BHP*) diventa diamante. E ci cita naturalmente anche la presenza nella miniera canadese di *EKATI*, nei Northwest Territories, 300 Km a nord della città di *Yellowknife*, essa stessa già ben a nord del circolo polare ar-

tico. (Ma DIA MET ha concluso accordi per estrazione di diamanti in Mauritania, mentre ricerche e scoperte riguardano territori in Finlandia e nella parte occidentale della Groenlandia). L'annual report 1998/99 di DIA MET MINERALS Ltd. si apre con l'immagine di un suo diamante grezzo di 7.25 carati estratto a Panda Pit/Ekati e venduto per 17.400 dollari USA. Poi, quasi in termini didascalici, dedica più di un "box" a illustrare terminologia e realtà del mondo dei diamanti.

Ecco qualche significativo "box":

- Anversa, il maggiore mercato di diamanti del mondo, con la presenza di oltre 1.500 società diamantifere e di quattro borse diamantifere.
- L'andamento del mercato dei diamanti nel 1999 (con gli USA che coprono oggi il 50% della domanda mondiale).
- Come i diamanti sono "priced", valutati.
- La genesi geologica dei diamanti (ad una profondità di 150 metri e oltre) e le principali aree di produzione (Argyle, Jwanengh, Orapa, Venetia, Finsch, Premier, Mbuji, Mayi e Udachnaya contano per l'80% della produzione mondiale).
- Le quattro "C" dei diamanti: Cut o il taglio, Carat, Clarity o purezza, Colour.

Scorriamo ancora le pagine dell'annual report di DIA MET MINERALS Ltd. per cogliere altre informazioni. Tra febbraio ed aprile del 1999 le vendite sono state pari a 457.500 dollari per carato, esclusi prodotti speciali. BHP è stata nominata "sales agent" per la produzione della miniera canadese. Lontano dalla miniera, nella città di Yellowknife è stato attivato un ufficio di supporto (15 addetti) per la valutazione, la selezione, il training. Una parte della produzione verrà ceduta a dealers e produttori canadesi. La miniera di Ekati, che comprende cinque pro-

getti distinti, ha richiesto un investimento di 700 milioni di dollari USA. L'azienda attraverso una società controllata, possiede un elicottero e un hanger per aerei. Il tutto è dato il leasing alla Northern Air Support Ltd. ■

## Richemont: prodotti di lusso e tabacco

**R**ichemont è un gruppo multinazionale "basato" in Svizzera (amministratore delegato e direttore generale è Johann Rupert che, con una cifra d'affari di 4.607 milioni di sterline costituita per due terzi da tabacco (il 23% del capitale di British American Tobacco, numero due del tabacco nel mondo) e per un terzo da prodotti di lusso (non consideriamo qui il 15% della francese "CANAL+" e le vendite dirette specializzate della Hanover Direct. Ci soffermiamo sui prodotti di lusso di Richemont che fanno capo a Vendome Luxury Group e che comprendono marchi illustri come Cartier, Alfred Dunhill, Montblanc, Baume & Mercier, Vacheron Constantin.

Come si vede, Vendome gestisce un eccezionale portafoglio di marche mondiali. Fabbrica e distribuisce una gamma di prodotti di lusso, quali gioielli, orologi, strumenti di scrittura, articoli di cuoio, vestiti ed accessori maschili, profumi, fiammiferi, articoli di moda e accessori femminili. Gioielleria e orologi di alta gamma sono comunque i prodotti caratterizzanti il mondo di Vendome Luxury Group. Ma ecco qualche dettaglio sui diversi comparti del mondo del lusso di Vendome.

**Cartier** ha da poco festeggiato i suoi 150 anni di vita. Nella collezione

orologi Cartier i successi di maggiore rilievo del 1998 sono stati ottenuti dal "Tank Française" e dal "Pasha" da 32 millimetri, modelli in oro e gioielli. Tra i nuovi 20 punti vendita (inaugurati di recente quelli di Cannes, Seattle e Nagoya), quindici sono gestiti in proprio da Cartier.

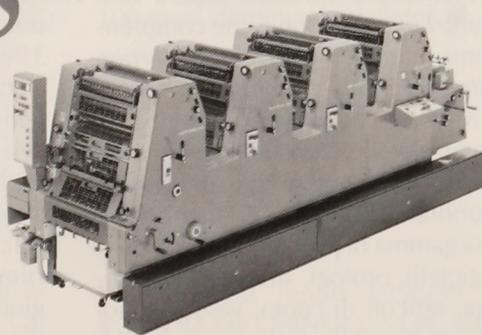
**Alfred Dunhill** ha provveduto, in particolare a ringiovanire la collezione di "marocchinerie" ed il rafforzamento delle strutture distributive ha interessato particolarmente il Regno Unito, la Francia, l'Italia e la Spagna. Sono state aperte undici nuove boutiques, tra le quali una a Osaka.

**Montblanc** ha celebrato i 75 anni di Meierstueck con una collezione di penne fuori serie con l'insegna d'oro "75 years of Passion and Soul".

Montblanc ha oggi nel mondo ben 118 boutiques.

Tra i marchi di Vendome specializzati nell'orologeria, citiamo **Piaget** (i suoi specialisti hanno realizzato il progetto di rinnovo del meccanismo della Torre dell'Orologio in Piazza San Marco a Venezia), **Baume & Mercier, Vacheron Constantin** (il marchio è entrato nel mondo di Vendome e quindi Richemont, solo nel 1996). Nel comparto orologeria, Vendome ha realizzato nel 1998 vendite per i 1.623 milioni di franchi svizzeri. Il fatturato complessivo del 1998 di Vendome Luxury Group è stato pari a 3.773 milioni di franchi svizzeri e su questo totale i "pesi" più rilevanti sono rappresentati dalla gioielleria (20.4%), dagli orologi in oro (22.9%), dagli altri orologi (20.1%). E' il caso di ricordare, per concludere, la nostra nota su Richemont, che il 12 maggio 1999 il gruppo con "base" in Svizzera ha acquistato una partecipazione del 60% in **Van Cleef & Arpels** (noto fabbricante e venditore al dettaglio di gioielleria e orologi), una quota valutata in 115 milioni di sterline. ■

Dal 1897 lavoriamo sulle vostre parole.



Lavoriamo sulle parole, ci "giochiamo", per montarle e smontarle e da cent'anni questo "gioco" è il nostro mestiere.

Dal 1897 lavoriamo sulle vostre parole.

Per festeggiare i nostri cent'anni e completare la gamma di servizi a disposizione della clientela, ci siamo dotati del sistema di stampa offset a 4 colori in contemporanea "Heidelberg".



Tipolitografia Battezzati  
di Russo, Pinton & Sacco s.n.c.  
V.le della Repubblica, 27/B  
15048 Valenza (AL)  
Tel. e Fax (0131) 94.15.67

# INSERTO TECNICO INFORMATIVO

# AOV



ASSOCIAZIONE  
ORAFA  
VALENZANA

## NORME PER LE IMPRESE

Infortuni, le prime cure in azienda - ASL: monitoraggio per la 626 in aziende orafe - Autoveicoli per trasporto promiscuo.

## LAVORO

Cresce a 15 anni l'età minima per il primo ingresso al lavoro.

## NOTIZIE VARIE

Modalità di calcolo degli interessi bancari - Lo schema contro le multe elevate dagli ausiliari - Laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologiche.

## SCADENZE

Scadenze per il settore orafo.

## NORME PER LE IMPRESE

### INFORTUNI, LE PRIME CURE IN AZIENDA

Tutte le aziende, indipendentemente dalle proprie dimensioni, dovranno garantire le prime cure in caso di infortunio sul lavoro. E lo dovranno fare conservando sul luogo di lavoro una cassetta del pronto soccorso, o comunque il pacchetto di medicazione con i presidi sanitari necessari per un intervento immediato. La distinzione tra i livelli di pronto intervento sarà data dalla tipologia dell'impresa, dai rischi presenti sui luoghi di lavoro.

A dettare i contenuti minimi del pronto soccorso in azienda, nonché i requisiti delle persone incaricate di prestarlo, è il decreto interministeriale sanità, lavoro, funzione pubblica e industria che dopo cinque anni dà attuazione all'articolo 15 del decreto legislativo n. 626/94.

Il provvedimento distingue gli obblighi dei datori di lavoro in base a una classificazione delle imprese in tre gruppi. Al primo (gruppo A) appartengono tutte le aziende o unità produttive a rischio rilevante, quelle con almeno cinque lavoratori in cui l'indice infortunistico sia particolarmente elevato e le imprese agricole con oltre cinque dipendenti a tempo indeterminato.

Gli altri due gruppi (B e C) raccolgono tutte le imprese non rientranti nel gruppo A, distinguendosi tra loro a seconda del numero dei lavoratori.

Sarà cura del datore di lavoro individuare il proprio gruppo di appartenenza, avvalendosi del medico competente se già previsto in azienda.

Se il gruppo di riferimento dovesse essere quello A, allora il datore dovrà anche comunicarlo all'azienda unità sanitaria locale del luogo per poter predisporre gli interventi di emergenza.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione del pronto soccorso, le imprese dei gruppi A e B dovranno custodire in azienda, in luogo facilmente accessibile e individuabile con appropriata segnaletica, una cassetta di pronto soccorso i cui contenuti sono analiticamente indicati nell'allegato 1 al decreto.

Inoltre dovrà essere predisposto un

mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del servizio sanitario. Se le imprese, invece, appartengono al gruppo C, allora la cassetta sarà sostituita dal pacchetto di medicazione.

Per loro è prevista un'istruzione sia teorica sia pratica diretta a consentire l'attuazione delle misure di primo intervento in azienda. La formazione dovrà essere svolta da personale medico che per la fase teorica potrà avvalersi anche di infermieri professionali o di altro personale specializzato.

Così nelle imprese del gruppo A le ore di lezione saranno 16, mentre nelle aziende dei gruppi B e C l'impegno degli addetti al pronto soccorso sarà concentrato in 12 ore e diretto all'apprendimento di nozioni più elementari per i primi interventi di pronto soccorso. ■

### ASL: MONITORAGGIO PER LA 626 IN AZIENDE ORAEE

La Giunta regionale ha approvato la realizzazione del monitoraggio sull'applicazione del D.Lgs. 626/94 ed ha indicato i tempi e le modalità con i quali lo stesso dovrà essere attuato.

Tale atto è stato adottato in quanto, ad alcuni anni di distanza dall'entrata in vigore del D.Lgs. 626/94, si è ritenuto necessario procedere ad una prima verifica dell'impatto della legge e del nuovo modello di prevenzione messo in atto dalla medesima ponendo attenzione sia agli aspetti formali di rispetto della norma, sia alle ricadute in termini di reale coinvolgimento e condivisione dei ruoli degli attori di processo preventivo.

La Regione Piemonte con riferimento alle modalità ed ai tempi di attuazione del monitoraggio, ha ritenuto opportu-

#### ALLEGATO 1

##### Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso

- Guanti monouso in vinile o in lattice (alcune paia)
- Visiera paraschizzi
- Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- Confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (10)
- Pinzette sterili monouso (5)
- Confezione di rete elastica di misura media
- Confezione di cotone idrofilo
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
- Rotoli di benda orlata alta cm 10
- Rotoli di cerotto alto cm 2,5
- 1 paio di forbici
- Lacci emostatici (5)
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- Coperta isotermica monouso
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- Termometro

#### ALLEGATO 2

##### Contenuto minimo del pacchetto di medicazione

- Guanti monouso di viniile o in lattice
- Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- Confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- Pinzette sterili monouso
- Confezione di cotone idrofilo
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5
- Rotolo di benda orlata alta cm 10
- Un paio di forbici
- Un laccio emostatico
- Confezione di ghiaccio pronto uso
- Sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari
- Istruzioni sui modi di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

no adeguare alla propria realtà territoriale il modello predisposto a livello nazionale, con l'obiettivo di creare le condizioni per il superamento delle situazioni di mancata applicazione della norma nelle realtà produttive e perseguire la riduzione degli eventi infortunistici e delle malattie professionali.

Quindi, nelle prossime settimane alcune aziende orafe superiori ai sei addetti riceveranno un questionario dalla Regione Piemonte ASL 21 relativa alla 626.

Tale questionario dovrà essere ritornato completo in ogni sua parte entro la data indicata, pena l'effettuazione d'ispezione da parte dei competenti servizi.

Gli uffici AOV sono naturalmente a disposizione per precisazioni ed informazioni ■

*Modifiche introdotte in seguito al recepimento della Direttiva n. 98/14/CE.*

Nel recepire la Direttiva n. 98/14/CE relativa alla omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, il decreto 4 agosto 1998 del Ministro dei trasporti e della navigazione ha determinato l'individuazione di due sole categorie di autoveicoli anche in Italia, allineandola agli altri paesi della U.E.

La nuova classificazione ora prevede la distinzione tra veicoli per trasporto di persone e veicoli per trasporto di cose che sono inseriti, rispettivamente, nelle categorie internazionali M e N.

Il recepimento della direttiva comunitaria come noto, impone la disapplicazione delle norme nazionali in contrasto con essa e, in particolare, dell'art. 54 comma 1 lett. C) del C.d.S. che indivi-

dua gli "autoveicoli per trasporto promiscuo".

Gli autoveicoli della categoria M1, per effetto della Direttiva n. 98/14/CE, a partire dal 1° ottobre 1998, non potranno più essere classificati come "autoveicoli per trasporto promiscuo", in quanto tale categoria non è stata "riconosciuta" dalla normativa comunitaria.

La Direttiva n. 98/14/CE non impone l'obbligo di aggiornare le omologazioni già rilasciate per cui, gli autoveicoli precedentemente classificati "per trasporto promiscuo" ai sensi dell'art. 54 comma 1 lett. c) del Codice della strada, continueranno a circolare conservando inalterate le proprie caratteristiche riguardo la destinazione.

Alla luce della Direttiva n. 98/14/CE le sigle che individuano le carrozzerie delle autovetture riportate sulla carta di

## AUTOVEICOLI PER TRASPORTO PROMISCUO

A seguito della circolare sotto riprodotta si informa che non è più possibile immatricolare i nuovi autoveicoli per il trasporto promiscuo.

Da ciò discende la conseguenza che sugli autoveicoli immatricolati per trasporto di persone pare legittima e non sanzionabile sia il trasporto di oggetti di natura personale o che siano comunque destinati all'uso proprio familiare che il trasporto di beni in conto campionario non destinati alla vendita.

Al contrario il trasporto di beni destinati alla vendita non potrà essere effettuato su un autoveicolo immatricolato per il trasporto di persona ma sarà limitato agli autoveicoli immatricolati come autotreni.

Su tale situazione che come è logico, comporterà gravi disagi per gli operatori del nostro comparto, l'AOV è già intervenuta sia attraverso Confedorafi che attivandosi presso i Ministeri competenti.

Sui prossimi numeri evidenzieremo i risultati di tali azioni.

**Oggetto:** Autoveicoli per trasporto promiscuo. Destinazione ai sensi dell'art. 82 del Codice della strada dei veicoli appartenenti alla categoria M1.

## AOV: SERVIZI DI CONSULENZA

### GENNAIO 2000

L'Associazione Orafa Valenzana mette a disposizione delle aziende associate alcuni servizi di consulenza **prenotabili telefonicamente** (0131 /941851).

Riportiamo di seguito l'elenco dei consulenti che saranno a disposizione per il mese di **GENNAIO**.

#### Arch. PAOLO PATRUCCO

Consulenza Urbanistica

**MARTEDÌ** 11 e 25 gennaio (15:00-16:00)

#### Dott. MASSIMO COGGIOLA

Consulenza Fiscale e Societaria

**MARTEDÌ** 11 e 25 gennaio (9:30-10:30)

#### Avv. FOLCO PERRONE

Consulenza Legale

**MERCOLEDÌ** 11 e 26 gennaio (9:15-10:15)

#### Ing. ROBERTO GHEZZI

Consulenza Brevetti e Marchi

**MERCOLEDÌ** 12 e 26 gennaio (14:30-15:30)

#### Rag. GIUSEPPE SERRACANE

Consulenza Economico Finanziaria

**GIOVEDÌ** 13 e 27 gennaio (15:00 -16:00)

#### CEMAR

Consulenza Assicurativa

Previo appuntamento.

#### Ing. ANDREA NANO

Consulenza sistemi qualità ISO 9000 e certificazione

Previo appuntamento.

circolazione sono ora le seguenti/

AA	Berlina
AB	Due volumi
AC	Familiare
AD	Coupé
AE	Decappottabile
AF	Ad uso promiscuo

Quest'ultima sigla non identifica veicoli della categoria di cui all'art. 54 comma 1 lett. c) del Codice della strada, ma è solo una traduzione impropria del termine inglese "multi-purpose vehicle" e del francese "vehicule é usage multiples" ed indica i veicoli monovolumi o multiuso.

Alla luce di quanto detto, appare necessario porre l'attenzione sulla portata dell'art. 82 del Codice della strada rubricato "Destinazione ad uso dei veicoli" e, in particolar modo, sui commi 8 e 10 che prevedono sanzioni pecuniarie ed accessorie (sospensione della carta di circolazione) per chiunque utilizzi un veicolo per una destinazione o per un uso diverso da quello indicato nella carta di circolazione.

Nel caso dei veicoli della categoria internazionale M1, "autoveicoli per trasporto di persone", a parere di questo Ministero sembra legittimi, e non sanzionabile, sia il trasporto di oggetti di natura personale o che siano comunque destinati all'uso proprio e familiare, che il trasporto di beni in conto campionario non destinato alla vendita, purché siano sistemati secondo le caratteristiche strutturali del veicolo. ■

## LAVORO

### CRESCE A 15 ANNI L'ETA' MINIMA PER IL PRIMO INGRESSO AL LAVORO

A decorrere da sabato 23 ottobre l'età minima per l'ammissione al lavoro è fissata al momento in cui si conclude il periodo di istruzione obbligatoria e comunque non può essere inferiore ai 15 anni.

I soggetti tutelati dopo le modifiche apportate alla legge 977/67, sono i minori di 18 anni, in particolare: i bambini, vale a dire coloro che non hanno ancora compiuto i 15 anni o che non sono ancora soggetti all'obbligo scolastico; gli adolescenti, vale a dire coloro che hanno un'età compresa tra i 15 e i 18 anni e che non sono più soggetti all'obbligo scolastico.

L'età minima per l'ammissione al lavoro è fissata dalle nuove disposizioni al momento in cui il minore ha concluso il periodo di istruzione obbligatoria e comunque non può essere inferiore a 15 anni. Il lavoro dei bambini è quindi in via generale, vietato, salvo le deroghe previste dalla legge e autorizzate della Direzione provinciale del lavoro.

L'impiego dei bambini risulta eccezionalmente possibile in attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario e nel settore dello spettacolo purché: ci sia l'assenso scritto dei titolari la podestà genitoriale; non pregiudichino la sicurezza, l'integrità psicofisica e lo sviluppo del minore, nonché l'istruzione o la formazione professionale; l'occupazione sia autorizzata dall'Ufficio ispezioni del lavoro della Direzione provinciale del lavoro.

Per il procedimento autorizzativo si continua a fare riferimento al DPR 365/94.

I minori non possono essere altresì addetti al lavoro notturno, salvo le seguenti deroghe: minori impiegati in attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario e nel settore dello spettacolo le cui prestazioni possono essere svolte fino alle ore 24; adolescenti che hanno compiuto 16 anni e solo al verificarsi di casi di forza maggiore con obbligo di informare immediatamente la Direzione provinciale del

lavoro.

Riposi: le nuove disposizioni stabiliscono che al minore bisogna riconoscere un riposo settimanale minimo di 2 giorni, possibilmente consecutivi e comprendenti la domenica, ovvero pari a 36 ore consecutive nei casi di comprovate ragioni di ordine tecnico organizzativo. L'età minima per essere assunti come apprendista è stata fissata: a 16 anni, in via generale; a 15 anni, nel settore artigiano.

A decorrere dal 1998 non è più applicabile la deroga che prevedeva la possibilità di occupare come apprendista anche un minore quattordicenne che avesse adempiuto all'obbligo scolastico.

I diversi limiti di età per l'ammissione al lavoro determinano ad esempio, che nel settore dell'industria possono essere assunti minori quindicenni con un normale contratto di lavoro ma non con un contratto di apprendistato. ■

## NOTIZIE VARIE

### MODALITA' DI CALCOLO DEGLI INTERESSI BANCARI

Il 23 giugno scorso è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo che modifica alcune disposizioni del Testo Unico Bancario.

Di particolare interesse per le imprese sono le modifiche apportate all'articolo 120 del Testo Unico. Il nuovo testo dell'articolo in esame disciplina la decorrenza delle valute e le modalità di calcolo degli interessi, facendo chiarezza sul problema della capitalizzazione degli interessi (anatocismo) - prassi constantemente seguita dalle banche - sul quale è intervenuta anche la Cessazione dichiarando illegittima tale pratica quando viene effettuata al di fuori dei casi disciplinati dal codice civile.

Il nuovo articolo 120 recepisce l'orientamento della Cassazione e riporta, almeno in parte, in equilibrio il rapporto tra banche e clienti, migliorando le condizioni di trasparenza e quindi assicurando una maggiore tutela dei clienti stessi.

Il comma 2 dell'articolo 120, infatti, stabilisce una regola imprescindibile e cioè che nelle operazioni di conto corrente deve essere assicurata nei confronti della clientela "la stessa periodicità nel conteggio degli interessi sia debitori sia creditori" al fine di stabilire una corrispondenza tra operazioni attive e passive. Il comma 2 stabilisce inoltre che il CICR (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio), ispirandosi al suddetto principio, dovrà definire "modalità e criteri per la produzione di interessi sugli interessi maturati nelle operazioni poste in essere nell'esercizio dell'attività bancaria".

Le clausole relative alla produzione di interessi sugli interessi maturati, contenuti nei contratti stipulati prima della data di entrata in vigore della libera CICR, sono valide ed efficaci fino a tale data e dovranno essere adeguate ai principi indicati nella delibera nei tempi e nei modi previsti dal CICR stesso. Il mancato adeguamento dei contratti alla nuova disciplina dettata dal CICR deter-

minerà l'inefficacia dei contratti, che potrà essere fatta valere solo dai clienti. Si fa notare che queste disposizioni non prevedono un intervento specifico sul pregresso e non consentono il recupero automatico degli interessi finora capitalizzati (anche se al di fuori dei limiti fissati dal codice civile). ■

### LO SCHEMA CONTRO LE MULTE ELEVATE DAGLI AUSILIARI

Uno schema ad hoc per ricorrere contro le multe elevate dagli ausiliari del traffico.

Sulle multe elevate dagli ausiliari si è registrata nelle ultime settimane una diversità di interpretazioni dottrinali che toccano gli artt. 132-133 della legge 127/97.

I tribunali di Perugia e Roma hanno accolto i ricorsi degli automobilisti, mentre il tribunale di Lecco li ha bloccati. ■

*L'atto di diffida e messa in mora messo a punto dal Comitato antimulte legale dell'Unione nazionale consumatori.*

Il sottoscritto ..... nato a ..... e residente in .....

#### PREMESSO

- Che in data ..... veniva redatta contravvenzione n. ..... relativa alla sua vettura ..... con targa .....
- Che tale verbale di contravvenzione risulta essere stato redatto e sottoscritto da un «ausiliario del traffico» ex art. 17 comma 132 della legge 127/97.

#### CONSIDERATO

- che l'art. 17 della legge 127/97 Legge Bassanini stabilisce esclusivamente in capo all'ausiliario del traffico la funzione di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta ma non quella di redigere e sottoscrivere il verbale in quanto incombenza di esclusiva spettanza di agenti «pubblici ufficiali»;
- che difettando tale qualifica, l'ausiliario del traffico ha redatto e sottoscritto il verbale a oggetto in assenza di alcuna norma che lo consenta;
- che nonostante la palese fondatezza dei rilievi appena esposti, con ordinanza il sindaco di ..... ha attribuito una tale facoltà certificatoria agli ausiliari del traffico in evidente carenza assoluta di potere;
- che con sentenza 500/99 la Cassazione a S.U. ha sancito la risarcibilità del danno ingiusto per il cittadino ove questo sia frutto della violazione dei principi di buon andamento, correttezza e legalità che devono sovrintendere all'esercizio dell'azione amministrativa.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto

#### INVITA E DIFFIDA

L'amministrazione comunale di ..... in personale del sindaco p.t a:  
• non dare seguito al verbale di accertamento ad oggetto redatto e sottoscritto dall'ausiliario del traffico in carenza assoluta di potere;

- formulare, entro 15 gg. dalla ricezione del presente atto, una proposta transattiva di risarcimento del danno subito; con l'avvertenza che, elasso inutilmente tale termine, si procederà nella sede giurisdizionale competente.

Data .....

Firma

## LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE

Ci è gradito informare codeste spettabili ditte che il Laboratorio Analisi dell'Ospedale Mauriziano esegue esami ematologici per conto delle Aziende che ne facciano richiesta.

Le aziende potranno modulari gli accessi secondo le loro esigenze e convenienze dirette.

Per rendere operativa la collaborazione è sufficiente prendere contatto, anche telefonicamente con il Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Valenza che è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 (tel. 0131/959322 - 959323 - Fax: 0131/953957).

Il Laboratorio Analisi provvederà:

A) Prenotare gli esami ematochimici richiesti da eseguire presso il Laboratorio in giorni ed ore concordate.

B) All'eventuale invio di personale medico per effettuare i prelievi ematici presso le aziende che lo desiderino senza alcun aggravio di spesa.

C) A fornire i referti degli esami di routine nelle 24 ore successive al prelievo.

D) A far pervenire in duplice copia alla ditta interessata i referti stessi qualora insorgessero difficoltà nel ritiro personale dei medesimi.

Si precisa inoltre che il pagamento delle fatture emesse per le prestazioni effettuate dal Laboratorio, potrà avvenire direttamente alla cassa del presidio Ospedaliero o tramite vaglia postale.

Il personale del Laboratorio Analisi è a disposizione per ulteriori chiarimenti circa modalità, tempi, qualità e costo degli esami che potranno essere effettuati. ■

## SCADENZE

### ● SCADENZE AL 31 DICEMBRE 1999:

#### LICENZE ED AUTORIZZAZIONI DI P.S.: RINNOVO ANNUALE

Fabbricante	£it. 600,000
Commerciale	£it. 400,000

#### ATTENZIONE!

Gli artigiani orafi iscritti all'Albo degli artigiani in base alla normativa pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3/3/99 art. 14

#### NON DEBBONO PIU'

avere licenza di P.S. ex art. 127 TULPS e quindi non devono più versare le 600.000 lire di rinnovo delle licenze.

### ● SCADENZE AL 31 GENNAIO 2000:

#### RINNOVO LICENZE DI P.S.

Ultimo giorno utile per il pagamento con **maggiorazione del 10%**

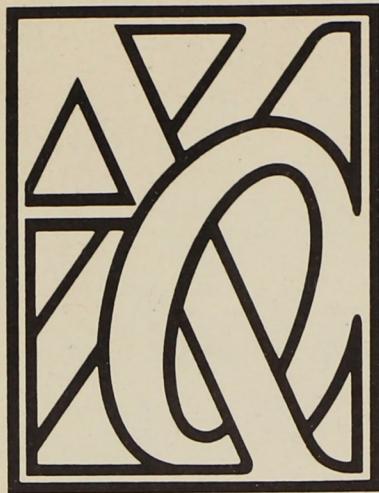
#### DIRITTI ERARIALI DI SAGGIO E MARCHIO

Ultimo giorno utile per il versamento su ccp n° 28209005 di:

Ditte artigiane	£it. 62,500
Ditte non artigiane	£it. 250,000

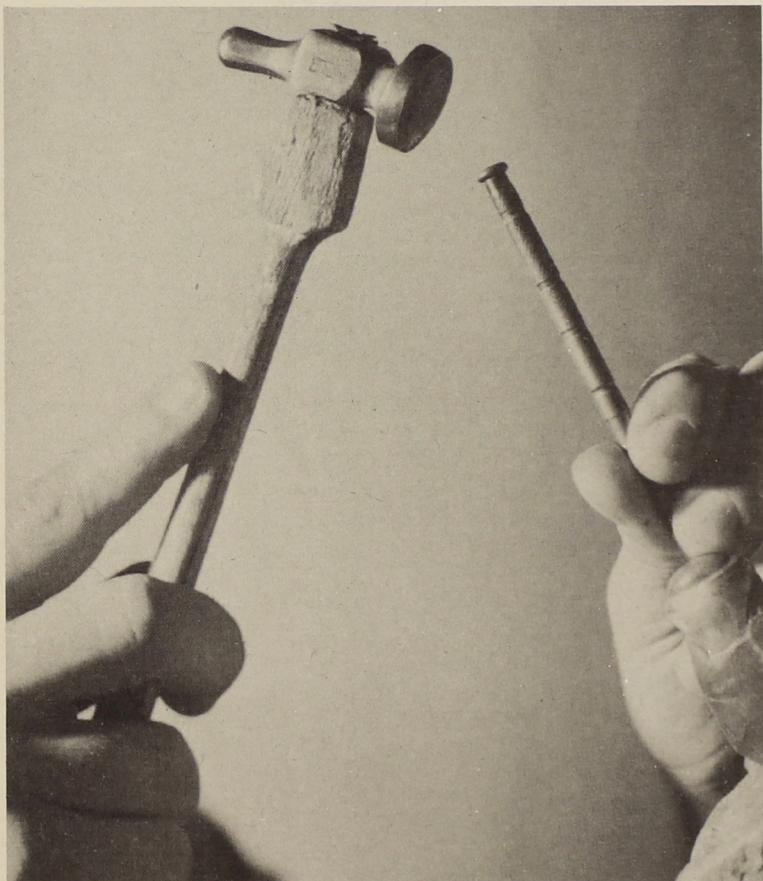
#### ATTENZIONE!

Visto che dal 1° gennaio 2000 la copertura dell'ufficio metrico dovrebbe passare alla Camera di Commercio con possibili cambiamenti di procedura, si consiglia di effettuare i pagamenti dei diritti erariali di saggio e marchio nella seconda metà di gennaio, dopo aver richiesto all'AOV chiarimenti e precisazioni dell'ultim'ora.



# AOV

## Associazione Orafa Valenzana



al  
servizio  
degli  
orafi  
dal  
1945

Info:

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA - VALENZA (AL) - I, PIAZZA DON MINZONI  
TEL. 0131/941851 - 0131/946609

INSERTO TECNICO INFORMATIVO

AOV

**Inserto Tecnico Informativo**  
di "AOV Notizie"

Edito dall'AOV SERVICE s.r.l.

Pubblicazione mensile  
dell'Associazione Orafa Valenzana

**ANNO XIV°**

**N. 9/10 OTTOBRE/DICEMBRE 1999**

Reg. Tribunale di Alessandria n. 350  
del 18 dicembre 1986

Spedizione in abbonamento postale  
45% art. 2 c. 20b  
L. 662/96 Filiale di Alessandria

Direttore Responsabile  
**VITTORIO ILLARIO**

Coordinamento Editoriale  
**GERMANO BUZZI**

Redattore Capo  
**MARCO BOTTA**

Progetto Grafico  
**L&S FOTOCROMO Alessandria**

Impaginazione e Grafica  
**HERMES BELTRAME**

Stampa  
**Tipolitografia BATTEZZATI, Valenza**

Responsabile Pubblicità  
**ROBERTO BIANCO**

Pubblicità  
**SALVINA GANDINI**

Redazione, Segreteria  
**AOV SERVICE s.r.l.**  
15048 Valenza (AL) - 1, Piazza Don Minzoni  
tel. (0131) 941851 - fax (0131) 946609



# ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

## L'INGRESSO AD INTERNET PER LE AZIENDE DEL DISTRETTO PRODUTTIVO

### ■ ***AOV Member***

Il primo "step" di visibilità sul sito dell'Associazione Orafa Valenzana, comprendente l'inserimento del nominativo dell'azienda nell'elenco soci, una pagina testuale a disposizione individuale dell'azienda con accesso dall'elenco soci e la posta elettronica con uso dell'email Aov.

Servizio gratuito Aov a tutte le aziende associate.



I servizi illustrati di seguito sono effettuati da Aov Service srl

#### • **Produzione pagine WEB**

Comprende la produzione di una pagina istituzionale dell'azienda associata e la desinenza personale aggregata al sito generale.

Costo associato L. 300.000 + IVA

#### • **Creazione siti**

Prevede la creazione grafica, la produzione di una serie di pagine collegate alle parti istituzionali dell'azienda e la desinenza personale aggregata al sito generale.

Costo associato L. 800.000 + IVA

#### • **La rivista "Valenza Gioielli è anche telematica**

È disponibile un servizio di advertising comprendente l'inserimento abbinato della pubblicità aziendale sulla rivista "Valenza Gioielli" e sulla specifica sezione del sito Internet.

Intese e preventivi presso l'ufficio vendite Valenza Gioielli.

#### • **Corsi**

##### ***Corsi di avvicinamento ad Internet***

Indirizzati a tutti gli utenti che non hanno ancora conoscenze specifiche di Internet; i corsi sono strutturati in 2 lezioni sui seguenti temi: note sulla rete, configurazione ed uso del browser, navigazione.

Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.

Costo associato L. 300.000 + IVA

Costo non associato L. 450.000 + IVA

##### ***Corsi avanzati ad Internet***

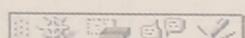
Dedicati a operatori con buone conoscenze della materia; i corsi sono strutturati in 3 lezioni sui seguenti temi: ricerche, registrazioni e link, commercio e sicurezza, tematiche specifiche (case history).

Verranno inoltre distribuite dispense esclusive a tutti i partecipanti.

Costo associato L. 900.000 + IVA

#### • **Consulenza**

Il personale dell'Associazione sarà a disposizione per quesiti specifici inerenti Internet e problematiche del mondo della Rete.



***Per informazioni ed iscrizioni: AOV Service s.r.l.***

Piazza Don Minzoni, 1 - 15048 Valenza (AL) - tel. 0131.941851 - fax 0131.946609

***www.valenza.org***

# Il successo di una scuola V° PARTE

A colloquio con LIA LENTI  
insegnante di "storia dell'oreficeria"

**N**on potevamo terminare il nostro ciclo di incontri con allievi ed insegnanti del Centro di Formazione Professionale Regione Piemonte senza pubblicare la conversazione con **Lia Lenti**, tenuta presso l'aula di "storia dell'oreficeria", il corso da Lei tenuta. Lia Lenti, ben nota a tutti gli orafi per i suoi studi e ricerche che hanno aperto nuove approfondite conoscenze del settore valenzano dell'oreficeria ed in quello nazionale, trentaduenne, è laureata in lettere con indirizzo artistico presso l'Università degli Studi di Firenze con la tesi *"La produzione orafa valenzana fra le due guerre mondiali"* per la quale ottenne 30 e lode.

Successivamente per i tipi di Allemanni Torino, è stata l'autore di *"Gioielli e Gioiellieri di Valenza"*, (1994), diffuso in occasione del Cinquantenario dell'Associazione Orafa Valenzana 1945-1995, che in questo notiziario abbiamo in più numeri analizzato e commentato, attingendo a quella inedita e amplissima fonte di notizie risultato della sua ricerca, senza ombra di dubbio la più completa oggi esistente, raccolta in una edizione di prestigio che ha costituito e costituisce il miglior biglietto da visita che non solo Valenza orafa, ma l'intera città, possa offrire a chi dovesse occuparsi della sua economia e della sua storia recente. Con questa pubblicazione si è definitivamente confermata la sua vocazione pubblicistica e di ricercatrice del settore orafa e appena tre anni dopo, ecco un'altra grande pubblicazione: *"Camillo Bertuzzi, designer di gioielli"* (1998) per i tipi SPES Firenze (è possibile acquistare le due pubblicazioni presso la segreteria AOV - agevolazioni per i soci).

Nel frattempo, ha edito numerosi saggi ed è stata curatrice dei convegni organizzati dall'AOV in contemporanea alla Mostra "Valenza

Gioielli" sul tema *"Gioielli in Italia"* nel 1996 e nel 1998 sfociati in due pubblicazioni edite da *Marsilio Editore Venezia*.

Anche se un po "dimenticato" dagli orafi di Valenza, troppo occupati a produrre e vendere, questo ciclo di convegni di studio, con la partecipazione di eminenti personalità del mondo della cultura e della cosiddetta arte applicata, hanno costituito e costituiscono una pietra miliare nella ricerca e valorizzazione della poliedrica - perché tale fu la nostra realtà politico-economica - storia del gioiello italiano, ove quello valenzano, benché relativamente più recente, gioca un ruolo che solo ora

amore per la propria città e con ogni probabilità questo adattare le sue conoscenze alle esigenze di giovani sotto i vent'anni che vogliono impiegarsi come orafi in fabbrica, se da una parte è per questi un grande privilegio, dall'altra riteniamo sia per Lia Lenti una palestra per "imparare a comunicare" ai diversi livelli di pubblico.

E' con questa nostra osservazione che inizia la nostra piacevole intervista: *"Ho inteso portare in questa scuola il mio metodo di ricerca, appreso all'Università di Firenze, naturalmente adattato alle esigenze di un Istituto per la formazione professionale"*. I corsi, è noto, sono indirizza-



Lia Lenti

si comincia a rivalutare fino in fondo per la sua importanza.

Questa studiosa, che insegna al CFP ai ragazzi che vogliono "fare l'orefice" è da non molto anche una libera docente dell'Università degli Studi di Firenze, facoltà di Lettere del Corso di Storia dell'Oreficeria, nell'ambito dell'indirizzo "Storia delle Arti decorative ed industriali". A noi pare questo un bel segnale di umiltà e di

ti a giovani di diverse fascie di età con diversi livelli di studi e provenienti da diverse regioni italiane.

*"E' importantissima, per la formazione di questi giovani studenti e studentesse, la ginnastica visiva, cioè l'abitudine ad analizzare l'oggetto di oreficeria innanzitutto 'guardandolo'".* Questo significa imparare a conoscerlo attraverso la proiezione di diapositive (circa quattrocento sono

# 33 AOV

## MI RITORNA IN MENTE...

a cura di Franco Cantamessa

quelle attualmente in dotazione alla scuola, predisposte dall'insegnante stessa ed eseguite con i suoi mezzi), e le ricerche iconografiche sui libri in dotazione alla scuola, abituando, fra l'altro, i ragazzi a sfogliare e leggere un libro, la qual cosa è importante se si pensa che in genere si tratta di giovani che hanno scelto questa scuola prevalentemente perché si fa poca teoria e molta pratica.

*"Attraverso lo strumento iconografico i giovani possono poi appronfondire l'argomento ed iniziare a valutare l'oggetto in ragione dello stile e della tecnica, inquadrandolo dunque anche a livello temporale".*

Questa ricerca anche della tecnica usata nelle diverse epoche passate, se pure non è oggetto di sperimentazione pratica perché in laboratorio si imparano, giustamente, quelle moderne, pure è cosa innovativa ed importante nella formazione di un orafo: un gioiello per esempio può aver avuto quella determinata forma perché fu realizzato con quella tecnica, oggi dimenticata.

*"I ragazzi sceglieranno - mi riferisco ai corsi di specializzazione - una tecnica espressiva loro congeniale e creeranno un modello con la consapevolezza delle fonti ispiratrici, oggetto delle ricerche, degli studi e anche del confronto fra di loro".*

Due volte all'anno i ragazzi producono un progetto, che nella prima parte dell'anno è legato ad un artista, non necessariamente un artista-orafo, perché devono imparare a "leggere" le diverse fonti di ispirazione e tradurle in gioielli.

Questi progetti vengono poi elaborati graficamente attraverso il corso di disegno e portati qualche volta nel laboratorio per la realizzazione. *"Intendo trasmettere ai ragazzi questa mia concezione e cioè che l'arte orafo non è affatto inferiore alle altre arti, semplicemente fruisce di altri meccanismi, di altre regole per giun-*

*gere ad una completa espressione artistica: fonte di ispirazione per un gioiello potrebbe essere un'opera di Kandiskj come quella di Michelangelo".*

La seconda prova che sarà quella d'esame, verrà svolta invece su un argomento del programma ed in particolare su uno stile orafo.

*"Sostanzialmente intendo abituare i giovani a saper anche recuperare stile e tecniche della tradizione per creare gioielli contemporanei e giudicherei non idonee le semplici riproduzioni di gioielli e di stili, senza un lavoro di rivisitazione in chiave moderna".*

Riteniamo che questo tipo di cultura, sia anche ciò che manca ai tradizionali orafi di Valenza che li costringe spesso ad imitare forme prodotte da altri anziché crearne di nuove e senza conoscerne il significato profondo e la provenienza culturale. Ed a proposito di cultura, Lia Lenti non trascura di accennare ai suoi allievi anche la storia dell'oreficeria valenzana perché *"chi decide di fare l'orafo o l'incassatore deve conoscere il passato delle proprie radici, anche se proviene da luoghi diversi da Valenza, perché è l'artigianato valenzano che gli viene trasmesso attraverso l'esperienza scolastica"*.

Ogni anno si organizza una gita annuale degli allievi in luoghi strettamente connessi alla loro formazione *"lo scorso anno ci siamo recati al Museo dell'opificio delle pietre dure di Firenze ed i ragazzi della specializzazione hanno potuto visitare i laboratori del restauro"*.

La nostra intervista con Lia Lenti volge al termine: poco spazio ci è rimasto per fare domande, perché la sua chiarezza nell'esporre ha consentito un discorso che riteniamo esaustivo. Concludiamo con una sua esortazione, che facciamo anche nostra: Sala Illario, ovvero il futuro Civico Museo dell'oreficeria, potrebbe essere di grande aiuto nella formazione degli allievi; occorrerebbe riallestirla e farne un percorso didattico per il pubblico e le scuole.

Così come si trova, ci pare di poter dire, non è altro che una grande occasione mancata. Intanto però non possiamo che esprimere un positivo commento per lo spirito moderno e didatticamente molto formativo con cui la storia dell'oreficeria, argomento conosciuto solo da pochi studiosi, viene insegnata ai giovani, agendo da supporto non solo culturale, ma anche tecnicamente indispensabile, per sollecitare la loro creatività. ■

## VENDESI SALDATRICE LASER

Prezzo da concordare

Per ulteriori informazioni  
contattare Fabio Caligaris

**Tel. 0347/4346260 - 019/805513**

## Sicurezza: risposte dell'On. D'Alema e dell'On. Diliberto

**D**i seguito riportiamo le risposte fornite dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Massimo D'Alema e del Ministro di Grazia e Giustizia, on. Oliviero Diliberto alle lettere Confedorafi relative alla problematica della sicurezza nel settore orafo.

Roma 1° settembre 1999

Gentile Presidente,

rispondo alla Sua cortese lettera in cui ha esposto lo stato di sconforto e preoccupazione che si è diffuso tra gli operatori del settore orafo a causa dei gravissimi episodi criminosi in cui hanno perso la vita i gioiellieri Enzo Bartocci e Domenico Felicini.

Le Sue argomentazioni insistono sulla necessità di una maggiore incisività dell'opera di prevenzione da parte delle Forze dell'ordine e sull'esigenza di una maggiore effettività delle sanzioni penali, ma Le assicuro che esse trovano un significativo riscontro nei provvedimenti che il Governo ha adottato in materia di ordine e sicurezza pubblica.

Va considerato che già all'inizio dell'anno una serie di cruente azioni criminose, con rapine ed omicidi ai danni di operatori del commercio, aveva provocato nel Nord del Paese un diffuso stato di allarme che mi indusse a raggiungere Milano per incontrare, in un vertice sull'ordine pubblico, i responsabili delle Amministrazioni locali al fine di concordare, assumendo una serie di impegni che il Governo ha poi puntualmente assolto, le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza criminalità.

Fu allora disposto l'incremento immediato delle Forze dell'ordine impegnate in Lombardia e si decise la sperimentazione delle procedure per l'interconnessione delle sale operative delle Forze di polizia, la cui maggior presenza ed organizzazione sul territorio è stata dimostrata dal pronto intervento di una volante in via Padova, sul luogo del delitto dell'orefice Bartocci, per la cattura dei responsabili.

A fronte delle nuove emergenze di questa estate sono stati ulteriormente rinforzati nelle zone a più alto rischio i presidi



di Forza pubblica, ma soprattutto è da considerare decisiva, in relazione all'esigenza di ampliare e razionalizzare gli organici di polizia, la recente definitiva approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge di iniziativa governativa che autorizza l'assunzione di cinquemila nuove unità da immettere nei ruoli dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno, consentendo così di impegnare nelle funzioni di prevenzione e repressione del crimine il personale attualmente destinato a compiti di tipo amministrativo-contabile.

Ciò dimostra che il Governo ha fatto quel che doveva e i risultati non mancano poiché le Forze dell'ordine già operano con più efficacia, effettuando un maggior numero di controlli e di arresti. Anche in ordine alla necessità di correggere e riequilibrare a vantaggio delle esigenze di sicurezza collettiva talune disposizioni di legge, o talune loro interpretazioni, il Governo ha presentato al Parlamento (dal quale, in relazione a detta necessità, non può prescindere) un disegno di legge che introduce nuove e severe misure di contrasto delle forme di criminalità diffusa e propone gli interventi in grado di offrire una risposta adeguata alla vasta e giustificata richiesta di effettività dell'intervento penale.

La discussione del suddetto disegno di legge inizierà il prossimo 7 settembre alla Commissione di Giustizia della Camera dei Deputati e Le assicuro che il Governo adopererà tutti gli strumenti a sua disposizione per giungere ad una rapida approvazione del provvedimento. Nel corso delle ultime settimane i temi

del giusto processo, della certezza della pena e dell'efficienza complessiva del nostro sistema giudiziario e penitenziario sono stati al centro del dibattito pubblico e tra i molti contributi offerti si stagliano le qualificate conclusioni della Commissione Grosso per la riforma del codice penale e la proposta, che condivo, di anticipare l'esecuzione della pena al termine del giudizio di appello.

Mi auguro che la tensione riformatrice finora generosamente profusa non si disperda poiché si tratta di riforme di ampio respiro, che necessitano di tempi non brevi e di un serio e responsabile apporto da parte di tutti.

In ogni caso il Governo considera obiettivo prioritario quello di garantire il diritto dei cittadini alla sicurezza e, secondo quanto Le ho finora esposto, ha assicurato alle Forze dell'ordine e alla Magistratura nuovi e più efficaci strumenti nella lotta alla criminalità.

Quanto infine al Suo cortese auspicio di un incontro, valuterò, non appena gli impegni lo consentiranno, la possibilità di concordarlo.

Con viva cordialità.

Massimo D'Alema

Roma, 30 agosto 1999

Egregio Presidente,

Comprendo il dolore e la rabbia espressi per ciò che è avvenuto nei giorni scorsi. Un fatto tragico che è, tra l'altro, lo specchio drammatico di una situazione più generale che vede molti cittadini in notevole difficoltà, ed a volte in estremo pericolo, a causa di quella che erroneamente viene definita piccola criminalità e che, più precisamente, deve essere chiamata criminalità diffusa.

Come comprendo il dolore e la rabbia soprattutto di chi opera in un settore "a rischio" e che vede in pericolo non solo i propri beni ma, a volte, la propria incolumità fisica. E' necessario, allora, un intervento deciso finalizzato alla prevenzione e, quando questa non riesce, alla repressione degli atti criminali.

Alcune settimane fa, il Governo ha emanato una serie di norme per colpire la criminalità diffusa.

E' evidente che queste non possono essere sufficienti a risolvere il problema ma ritengo sia possibile, grazie ad esse, una seria diminuzione di questo fenomeno attraverso una azione decisa di forze dell'ordine, magistratura, istituzioni ed associazioni di categoria.

Attualmente é allo studio un intervento complessivo finalizzato al raggiungimento di questo scopo.

Ritengo, perciò, estremamente utile il contributo che associazioni e cittadini vorranno dare al nostro lavoro.

Al più presto, al rientro dalla pausa estiva, il Governo terrà una serie di incontri che ci daranno la possibilità di avere un utile confronto.

Cordialmente,

Oliviero Diliberto

### Richiesta di rappresentanza commerciale di gioielleria italiana per la SPAGNA

L'agente di commercio spagnolo **Julio Clavero Miguelez** desidera prendere contatto con fabbricanti italiani di **alta gioielleria** per la diffusione presso il mercato spagnolo.

Chi fosse interessato alla proposta può visionare il curriculum presso gli uffici AOV oppure prendere contatto direttamente con

**JULIO CLAVERO MIGUELEZ**  
Avda. de Moratalaz 123 2<sup>o</sup>B  
E-28030 MADRID  
Tél./Fax ++91/328/0094

## Nuova disciplina del mercato dell'oro

**F**acendo seguito a quanto già pubblicato sugli scorsi numeri di questo notiziario, Confedorafi commentando i resoconti (*disponibili in copia presso i nostri uffici*) delle riunioni, svoltesi il **15 luglio** e il **22 settembre** scorsi del Comitato Pareri della V Commissione Permanente "Bilancio, Tesoro e Programmazione" della Camera dei Deputati, chiamato ad esprimersi sul provvedimento in oggetto, evidenzia che, fintanto che detto Comitato non fornirà il proprio parere, la Commissione di merito (Finanze) non può procedere all'ulteriore esame della propria legislativa.

Appare quindi probabile che, poiché il provvedimento, allo stato dei fatti, deve essere approvato dall'Aula di Montecitorio e, successivamente, dal Senato della Repubblica, **l'Italia non sarà in grado di rispettare il termine del 1° gennaio 2000 per il recepimento, nella legislazione nazionale, della Direttiva 98/80/CE del 12 ottobre 1998 che stabilisce il regime di imposta sul valore aggiunta applicabili all'oro, esponendo così il nostro Paese al rischio di una procedura d'infrazione da parte della Commissione Europea.**

Successivamente, nella riunione della stessa Commissione, svolta mercoledì **6 ottobre**, si rileva che il Comitato Pareri della V Commissione Permanente "Bilancio, Tesoro e Programmazione" della Camera dei Deputati ha, ancora una volta, **rinvia** l'esame del provvedimento, il che, ovviamente, allontana ulteriormente, la data in cui potrà giungersi all'approvazione del medesimo, ma quello che ancora più stupisce é che **il rinvio sia stato richiesto dal rappresentante del Governo.**

### presentante del Governo.

Si ricorda infatti che il disegno di legge in esame é di iniziativa del Governo stesso.

Il problema era già stato evidenziato da un articolo apparso su "Il Sole 24 Ore" di giovedì 30 settembre 1999 nel quale si leggeva:

**"Rischio infrazione sul mercato dell'oro - L'Italia rischia di incorrere in una procedura di infrazione da parte della Commissione Ue. I ritardi nell'iter parlamentare mettono a rischio, denuncia un comunicato di Federorafi, l'approvazione del provvedimento che rivede la disciplina del mercato dell'oro. Il testo é fermo in commissione alla Camera: appare, dunque, molto probabile che non possa essere rispettato il termine del 1° gennaio 2000 per il recepimento della direttiva europea 98/80/CE sul nuovo regime Iva applicabile all'oro".** ■

## Normativa antiriciclaggio

**L**a segreteria di Confedorafi ha realizzato, nei giorni scorsi, un commento al testo del decreto legislativo recante: **"Estensione delle disposizioni in materia di riciclaggio dei capitali di provenienza illecita ad attività finanziarie particolarmente suscettibili di utilizzazione a fini di riciclaggio, a norma dell'articolo 15 della legge 6 febbraio 1996, n. 52"**, pubblicato su "Il Sole 24 Ore" di sabato 18 settembre.

Per opportuna conoscenza, si ripropone, nel seguito, integralmente tale commento.

## NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO COMMENTO CONFEDORAFI

### PREMESSA

Lo scorso 17 settembre il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato il testo di un decreto legislativo recante "Estensione delle disposizioni in materia di riciclaggio dei capitali di provenienza illecita ad attività finanziarie particolarmente suscettibili di utilizzazione a fini di riciclaggio, a norma dell'articolo 15 della legge 6 febbraio 1996, n. 52".

Questo documento intende esaminare tale provvedimento e le ripercussioni che potranno avversi sul settore orafa, gioielliero ed argentiero.

### LE FONTI

Le fonti normative da prendere in esame sono:

- regio decreto 19 ottobre 1930, n. 1398 e successive modificazioni e integrazioni;
- regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e successive modificazioni e integrazioni;
- regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 successive modificazioni e integrazioni;
- decreto legge 15 dicembre 1979, n. 625 convertito con modificazioni dalla legge 6 febbraio 1980, n. 15;
- decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148;
- decreto legge 31 maggio 1991, n. 143 convertito con modificazioni dalla legge 5 luglio 1991, n. 197;
- direttiva 10 giugno 1991, n. 91/308/CEE;
- legge 6 febbraio 1996 n. 52;
- legge 31 dicembre 1996 n. 675;
- decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 153;
- decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 251;

### FINALITA' DEL PROVVEDIMENTO

L'art. 15 della legge 6 febbraio 1996 n. 52 (legge comunitaria per l'anno 1994) dava delega al Governo per l'emanaione di decreti legislativi atti ad integrare la vigente legislazione nazionale in materia di antiriciclaggio (decreto legge 15 dicembre 1979, n. 625, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 1980 n. 15 e decreto legge 31 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197) con quanto previsto dalla direttiva 91/308/CEE del 10 giugno 1991.

Un primo provvedimento, assunto in base a tale delega, è stato il decreto legislativo

26 maggio 1997, n. 153 con cui si innovavano le modalità di segnalazione delle operazioni. Il decreto legislativo al nostro esame, invece, tende ad estendere la normativa antiriciclaggio ad altra attività finanziarie particolarmente suscettibili di utilizzazione a fini di riciclaggio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 12 della direttiva 91/308/CEE che recita: "Gli Stati membri provvedono ad estendere, in tutto o in parte, le disposizioni della presente direttiva ad attività professionali e categorie di imprese diverse dagli enti creditizi e finanziari di cui all'art. 1, le quali svolgono attività particolarmente suscettibili di utilizzazione a fini di riciclaggio".

### I SOGGETTI INTERESSATI

Le attività individuate dal provvedimento in esame sono:

- recupero crediti per conto terzi;
- custodia e trasporto di denaro contante, titoli o valori;
- agenzia di affari di mediazione immobiliare;
- commercio di cose antiche;
- esercizio di case d'asta o gallerie d'arte;
- commercio, compresa l'importazione e l'esportazione di oro greggio per finalità industriali o di investimento;**
- fabbricazione, mediazione e commercio, comprese l'importazione e l'esportazione, di oggetti preziosi;**
- fabbricazione di oggetti preziosi da parte di imprese artigiane;**
- mediazione creditizia;
- agenzia in attività finanziaria.

### ATTIVITA' DEL SETTORE ORAFO ARGENTIERO INTERESSATE

le attività del settore orafa-argentiero interessate risultano essere:

- a)** le imprese titolari delle autorizzazioni, ex art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, recante "Approvazione del testo unico delle norme in materia valutaria", all'acquisto all'estero di oro greggio in lingotti, verghe, pani, polveri o rottami;
- b)** le imprese titolari della licenza di cui all'art. 127 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773, recante "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza";
- c)** le imprese artigiane iscritte nel registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 Maggio 1999 n. 251.

In altre parole, l'intero universo delle im-

prese del settore orafa, gioielliero, argentiero, con l'unica eccezione dei rappresentanti ed agenti di commercio di oggetti preziosi.

### ADEMPIMENTI PREVISTI PER LE IMPRESE DEL SETTORE ORAFO

le imprese di cui alla precedente lettera a) devono:

- provvedere all'identificazione e registrazione di chiunque compia operazioni di importo superiore a lire 20 milioni e, eventualmente, raccogliere l'indicazione per iscritto e sotto la personale responsabilità del sottoscrittore, delle complete generalità del soggetto per conto del quale l'operazione viene eseguita;
- segnalare all'Ufficio Italiano di Cambi, possibilmente prima di effettuare l'operazione, tutte le operazioni che, per caratteristiche, entità, natura o per qualsivoglia altra circostanza conosciuta a ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, nonché per le informazioni desumibili dal proprio archivio (di cui all'art. 13, comma 4, del decreto legge 15 dicembre 1979, n. 625, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 1980, n. 15), possano risultare scoperte (cioè in quanto i mezzi di pagamento delle operazioni medesime possano provenire dai delitti previsti dagli articoli 648-bis e 648-ter del codice penale). Le imprese di cui alle precedenti lettere b) e c) devono:
- provvedere all'identificazione e registrazione di chiunque compia operazioni di importo superiore a lire 20 milioni e, eventualmente, raccogliere l'indicazione per iscritto e sotto la personale responsabilità del sottoscrittore, delle complete generalità del soggetto per conto del quale l'operazione viene eseguita. Tale obbligo si assolve integrando i dati richiesti in applicazione dell'art. 128 del TULPS.

### COMMENTI

**A.** In primo luogo occorre evidenziare che il Governo ha ritenuto di ricomprendere, tra le attività economiche "particolarmente suscettibili di utilizzazione a fini di riciclaggio" anche la fabbricazione ed il commercio di oggetti preziosi. A tal proposito si sottolinea che:

1. Non risulta, al momento, che in nessun altro Stato membro dell'Unione europea la fabbricazione ed il commercio di ogget-

ti preziosi sia stato ricompreso tra le attività di cui all'art. 12 della direttiva 91/308/CEE;

**2.** le imprese di fabbricazione e/o di commercio di oggetti preziosi, ad eccezione delle imprese iscritte all'albo delle imprese artigiane, devono essere in possesso, ai sensi dell'art. 127 del TULPS, di apposita licenza rilasciata dal questore. Non si comprende, quindi, l'estensione della normativa antiriciclaggio alle operazioni compiute tra tali imprese (ad es. la cessione di beni tra fabbricante e commerciante all'ingrosso) sia perché delle stesse esiste già documentazione ai fini fiscali, sia perché si presume che l'autorità di pubblica sicurezza non rilasci proprie autorizzazioni a soggetti dediti al riciclaggio di capitali di provenienza illecita;

**3.** per quanto attiene il commercio al minuto di oggetti preziosi (diretto, quindi, al privato consumatore) il Governo resuscita l'obbligo di identificare e registrare l'acquirente, già previsto dai primi quattro commi dell'art. 128 del TULPS di cui la Corte Costituzionale, con sentenza del 28 giugno 1963, n. 121, aveva dichiarato l'illegittimità, nella parte riguardante operazioni su oggetti preziosi nuovi, in quanto contrastanti con gli articoli 3 e 41 della Costituzione. Ciò premesso, detto articolo 128 TULPS prevede che non possano compiersi operazioni "se non con le persone provviste della carta d'identità o di altro documento munito di fotografia, proveniente dall'amministrazione dello Stato" e, quindi, esclude la possibilità di vendere a cittadini stranieri. Non si vede, infine, come l'acquisto di oggetti preziosi possa essere definita una attività "particolarmente suscettibile di utilizzazione a fini di riciclaggio" vista la profonda differenza (quasi sempre superiore al 40%, data l'incidenza dell'IVA, del ricarico commerciale e, il più delle volte, dalla manifattura) tra il costo di acquisto ed il realizzo in caso di rivendita dell'oggetto. Se si è inteso fare riferimento solo all'alto valore dei prodotti, non si comprende perché non siano state contemplate altre merceologie che presentano l'identica caratteristica (ad es. la pellicceria);

**4.** il Governo, peraltro, nel confermare l'interpretazione già fornita con l'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, circa la non obbligato-

rietà della licenza di P.S. (ex art. 127 TULPS) per le imprese iscritte all'albo delle imprese artigiane, ricomprende tali imprese tra quelle soggette ad adempire a quanto prescritto dall'art. 128 TULPS il quale, invece, testualmente recita "I fabbricanti, i commercianti, gli esercenti e le altre persone indicati negli articoli 126 e 127....". Delle due l'una: o le imprese orafe, gioielliere ed argentiere non sono tenute al possesso della licenza di P.S. ex art. 127 TULPS e, quindi, non rientrano tra i soggetti previsti dall'art. 128 TULPS o, qualora rientrino nei soggetti tenuti al rispetto dell'art. 128 TULPS, automaticamente ad esse deve applicarsi anche quanto prescritto dall'art. 127 TULPS. Ciò fatto sempre salvo il giudizio di incostituzionalità già ricordato al precedente punto 2;

**5.** il Governo, inoltre, non più tardi dello scorso giugno (legge 25 giugno 1999 n. 205) ha ricevuto delega dal Parlamento per depenalizzare il "commercio non autorizzato di cose preziose" (art. 705 c.p.) per il quale, pertanto, diverrà un illecito amministrativo punibile con una sanzione pecunaria non superiore a lire 5 milioni. Si ritiene, ovviamente, che il commerciante "non autorizzato" (e, quindi, non in possesso della licenza ex art. 127 TULPS) non provvederà ad identificare e registrare la propria clientela e ad esso potrà essere comminata solo una sanzione pecunaria inferiore a 5 milioni di lire, mentre il commerciante "autorizzato" (cioè in possesso della licenza di P.S.) che ometta di identificare e registrare il proprio cliente potrà essere punito con una multa da lire 5 milioni a lire 25 milioni, salvo che il fatto non costituisca più grave reato.

**B.** Per quanto attiene il commercio di oro greggio occorre invece sottolineare che:

- 1.** o il Governo intende fare riferimento, come sembrerebbe dalla lettura del testo, all'attuale situazione normativa ed allora:
  - a**) non si comprende il riferimento a "finalità...di investimento", in quanto l'art. 15 del D.P.R. 31 marzo 1998, n. 148 prevede che l'oro debba essere destinato "alla produzione di beni in Italia e alla vendita all'estero di oro greggio" oppure ceduto "ad altri residenti quando i cessionari intendono utilizzarlo per la produzione di beni in Italia";
  - b**) in questo secondo caso, trattasi, comunque, di operazioni tra imprese in pos-

sesso di licenza ex art. 127 TULPS e, pertanto, vale quanto detto sub A2;

**2.** o il Governo intende fare riferimento alla normativa in fieri (disegno di legge relante "Nuova disciplina del mercato dell'oro" A.C. 3619 e abbinati), attualmente all'esame della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, ed allora dimentica che l'art. 1, comma 2, del provvedimento prevede espressamente che "chiunque dispone o effettua il trasferimento di oro da o verso l'estero, ovvero il commercio di oro nel territorio nazionale ovvero altra operazione in oro anche a titolo gratuito, ha l'obbligo di dichiarare l'operazione all'Ufficio Italiano dei Cambi, qualora il valore della stessa risulti di importo pari o superiore a 20 milioni di lire.

All'obbligo di dichiarazione sono tenuti anche gli operatori professionali di cui al successivo comma 3, sia che operino per conto proprio, sia che operino per conto terzi".

## CONCLUSIONI

Da questo rapido excursus appare evidente quanto segue:

- A.** il testo del provvedimento appare confuso, di difficile interpretazione e, per quanto riguarda il ricordato richiamo all'art. 128 TULPS (supra Commenti A3) viuato da illegittimità costituzionale;
  - B.** il provvedimento in esame pone a carico delle imprese del settore orafa, gioielliero ed argentiero un ulteriore adempimento burocratico, senza che questo possa avere una reale incidenza nella lotta contro il riciclaggio di denaro sporco (chi mai controllerà le registrazioni effettuate negli oltre 24.000 punti vendita sparsi sul territorio nazionale?);
  - C.** per le imprese vi sarà, inoltre, l'onere derivante da una adeguata conservazione di tali registrazioni, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675 (tutela della privacy) per evitare un uso improprio dei dati raccolti.
- Per questi motivi si ritiene che, qualora il decreto legislativo venga pubblicato nel testo apparso su "Il Sole 24 Ore" di sabato 18 settembre 1999, occorra predisporre una serie di iniziative, tra cui anche il ricorso alla Corte Costituzionale, per ottenerne una profonda modifica, poiché esso, quasi certamente, si ripercuoterebbe negativamente sull'andamento del mercato, contribuendo ad indirizzare i consumatori verso altri prodotti. ■

# Stelle al Merito del Lavoro: Presentazione domande

38 AOV  
NOTIZIE  
CONFEDORAFI

**C**onfedorafi informa che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con circolare del 22 luglio 1999, ha reso note le modalità di presentazione delle domande per il conferimento delle decorazioni di "Stella al Merito del Lavoro" che saranno consegnate il **1° maggio 2000**. Le proposte potranno essere presentate dalle aziende, dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali o direttamente dai lavoratori (operai, impiegati, quadri e dirigenti) di ambo i sessi, che abbiano compiuto il 50° anno di età e siano occupati per un periodo minimo di 25 anni alle dipendenze di una o più aziende.

**Le domande dovranno pervenire, entro e non oltre il prossimo 31 ottobre**

**tobre** alle Direzioni Generali del Lavoro (che svolgeranno la relativa istruttoria), accompagnate dalla seguente documentazione:

1. certificato di nascita o autocertificazione (ai sensi della legge 127/97);
2. certificato di cittadinanza o autocertificazione (ai sensi della legge 127/97);
3. attestato di servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende, fino alla data della proposta o del pensionamento;
4. attestato di perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;
5. curriculum vitae.

Le attestazioni di cui ai punti 3 e 4 ed eventualmente il curriculum vi-

tae, potranno essere contenute in un unico documento rilasciato dall'azienda presso la quale il lavoratore presta servizio. Se il lavoratore ha prestato servizio presso più aziende, occorre presentare più attestati.

Le domande presentate e non accolte negli scorsi anni, devono ritenersi decadute e, quindi, per un eventuale conferimento nel 2000, devono essere ripresentate.

Si richiama l'attenzione sul fatto che le proposte, redatte in carta semplice, dovranno pervenire - **per quanto riguarda la Regione Piemonte** - entro e non oltre il 31 ottobre 1999 a: *Direzione Regionale del Lavoro  
Settore Ispezione Lavoro  
Via Arsenale, 14 - 10121 TORINO.* ■

ALESSANDRIA • MILANO • ROMA • VICENZA



JEWELLERY - FINE ARTS - PERSONAL LINE

BR  
B

INSURANCE AGENCY

**GENNAIO**

- 14/18** IBERJOYA - Madrid  
**13/17** TAIWAN INTERNAT. JEWELERY SHOW - Taipei - Taiwan (R.O.C.)  
**16/23** VICENZAORO1 - Vicenza  
**22/24** JEWELERS INTERNAT. SHOWCASE Miami Beach, Florida USA  
**26/29** INTERNATIONAL JEWELERY TOKYO - Tokyo  
**28/30** JCK - Orlando - USA  
**30 gen / 1° feb.** SALON PRINT'OR - Lyon

**ATTENZIONE:**  
 Le date sono state fornite dagli Enti Organizzatori. La redazione di "AOV NOTIZIE" quindi non si assume alcuna responsabilità sulle date che potrebbero essere nel frattempo variate.

**SETTEMBRE**

- 01/04** BIJOHRCA - Paris  
**02/04** SCHWEIZER SCHMUCK-UND UHRENTAGE - Zurich, CH  
**03/06** MACEF Autunno - Milano  
**03/06** INTERNATIONAL JEWELERY LONDON - Londra  
**09/13** OROGEMMA - Vicenza  
**15/19** IBERJOYA - Madrid  
**17/19** BELAURA - Antwerp - Belgium

**APRILE**

- 08/11** OROAREZZO - Arezzo  
**16/17** SALON OROPA - Antibes

**MAGGIO**

- 05/08** SICILIA ORO - Palermo  
**11/14** INTERNATIONAL JEWELERY & WATCH FAIR - Hong Kong  
**16/20** INTERNATIONAL JEWELERY DUBAI - Dubai  
**18/20** INTERNATIONAL JEWELERY KOBE - Kobe, Japan

**OTTOBRE**

- 07/11** VALENZA GIOIELLI - Ed. Autunno  
**27/30** SICILIA ORO - Taormina

**NOVEMBRE**

- 17/20** SICILIA ORO - Palermo

**DICEMBRE**

- 07/10** BENJING INTERNAT. JEWELERY FAIR - Benjing China.

**FEBBRAIO**

- 04/07** MACEF Primavera - Milano  
**12/15** - OROGOLD ANTILLES - Curaçao  
**13/14** - SALON OROPA - Rennes  
**22/25** - SIBJEWELRY - Novosibirsk Russia  
**25/28** - INHORGENTA - Munchen  
**25/28** - OROCAPITAL - Roma  
**25/28** - INTERNAT. GOLD QUALITY - Punta De Este - Uruguay

**MARZO**

- 04/07** VALENZA GIOIELLI - Ed. Primavera  
**05/06** SALON OROPA - Reims  
**06/09** HONG KONG JEWELLERY SHOW - Hong Kong  
**09/12** - ISTANBUL 2000 - Istanbul - Turchia  
**09/12** - CARAT 2000 - Budapest  
**09/12** - AMBERIF 2000 - Gdansk, Polonia  
**17/20** SICILIA ORO - Taormina  
**23/30** BASEL 2000 - Fiera Internazionale di Basilea

**GIUGNO**

- 02/06** JCK - Las Vegas - USA  
**10/15** VICENZAORO2 - Vicenza  
**26/28** SIOR 2000 - S. Paulo - Brasil

**LUGLIO**

- 01/04** INTERNATIONALE FEXPO-RO - Santa Cruz de la Sierra - Bolivia.  
**04/08** JOAILLERIE LIBAN - Beirut

**AGOSTO**

- 15/18** JEWELLERY WORLD EXPO Toronto, Canada

# Principato di Monaco due fiere all'insegna del lusso

**LUXE PACK**, nato a Monaco nel 1988, è divenuto nel corso degli anni un salone unico, riuscendo ad affermare il suo carattere internazionale nell'ambiente dei prodotti di lusso. La 12° edizione di Luxe Pack si svolge nei giorni 20-21-22-23 ottobre prossimi in una nuova località, nel cuore del Principato di Monaco: **Port Hercule**.

Luxe Pack anticipa ed informa i visitatori su tutte le grandi tendenze negli imballaggi di lusso.

I visitatori del salone, che hanno in comune una attenzione sempre maggiore per la personalizzazione e la differenziazione dei propri prodotti, possono trovare a Luxe Pack una risposta alle loro attese.

Al di là dell'effetto di riscoperta che il salone offre ogni anno, Luxe Pack deve il suo successo ad una rigorosa selezione degli espositori presenti e ad una qualità di visitatori professionali, sempre di altissimo livello.

Sempre dal 20 al 23 ottobre il Principato di Monaco ospita un nuovo salone, denominato **LUXE COMPOSANTS**, che si svolge parallelamente a Luxe Pack.

Luxe Composants aspira a riunire l'insieme delle competenze, in termini di materie prime e di produzione dei componenti per i prodotti di lusso.

Questo salone industriale, unico nel suo genere, risponde ai bisogni espressi dalle grandi case dei prodotti di lusso: individuare competenze complementari al proprio know-how per risolvere problemi specifici di progettazione, presentazione e fabbricazione dei loro prodotti.

**Luxe Composants** raduna le professionalità degli artigiani di un tempo, adattate al rigore industriale imposto da una produzione in costante evoluzione e propone due settori distinti:

*Luxe Composants Cosmétiques* che



raccoglie i fornitori di materie prime cosmetiche, formulazioni, fragranze e accessori cosmetici.

*Luxe Composants Industrie* che si propone di fare scoprire le molteplicità di componenti e accessori che entrano nella fabbricazione di un prodotto di lusso, in metallo, legno, cuoio, tessuto, vetro, cristallo, plastica.

Per informazioni più dettagliate a chi fosse interessato alle due manifestazioni può contattare direttamente la segreteria organizzativa:

**Indice** - 33 Cours de Verdun B.P. 219 01106 Oyonnax Cedex France - Tel. +33/4 74734233 - Fax +33 4 74734522.

Per l'Italia: **AdMil Industria s.r.l.** Via Settembrini, 17 - 20124 Milano Tel. 02/6698234-Fax 02/66982506.

## Hong Kong: resoconto

**H**ong Kong Jewellery & Watch Fair '99 si è conclusa con un buon successo di espositori e visitatori. Organizzata da *Miller Freeman Asia*, la manifestazione - una delle più importanti nel panorama asiatico - ha fatto registrare **12.938** visitatori provenienti da 71 Paesi con un incremento del 4% rispetto all'edizione 1998.

Alla manifestazione hanno esposto 443 aziende da 26 Paesi che hanno occupato ben 10.000 metri quadrati dell'*Hong Kong Convention & Exhibition Centre*.

La prossima edizione si terrà dall'**11 al 14 maggio 2000**.



# International Jewellery Tokyo 26/29 gennaio 2000

41 HAOV  
MOSTRE E FIERE  
DI SETTORE

## Partecipazione collettiva italiana organizzata da ICE Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero

I mercati giapponesi stanno attraversando una fase di recessione che coinvolge, in generale, i beni di consumo. Nonostante il potere d'acquisto dei consumatori giapponesi rimanga mediamente alto, la situazione economica incerta e la crisi del sistema bancario hanno creato una sensazione di insicurezza verso il futuro che agisce da freno agli acquisti considerati voluttuari.

Le esportazioni italiane in Giappone sono scese del 14.2% nel 1998 rispetto al 1997.

L'Italia è al secondo posto fra i paesi fornitori di gioielleria del Giappone dopo gli Stati Uniti, con una quota del 17.7% sul totale delle importazioni giapponesi.

La flessione più forte per l'Italia è avvenuta nel comparto del catenane in oro (-31.8%) in cui l'Italia resta il primo fornitore del Giappone, con una quota dell'85% sul totale import.

Nel comparto della gioielleria-oreficeria (escluso il catenane d'oro) il calo italiano è stato del 15.8% rispetto ad una flessione complessiva

delle importazioni giapponesi di questo comparto dell'11.2%. Nonostante la situazione sopra descritta la scorsa edizione di International Jewellery Tokyo ha potuto degna festeggiare dieci anni di successo vantando ancora una volta cifre apprezzabili in rapporto al numero di espositori e di visitatori. Inoltre gli espositori italiani hanno potuto constatare che il mercato, nonostante abbia diminuito i volumi e i valori degli acquisti, non si è arreso alle difficoltà e tende a mantenere il rapporto con il proprio fornitore.

Particolare successo stanno ottenendo in Giappone i gioielli in platino, metallo tradizionalmente amato dal popolo nipponico e quelli in argento che solo recentemente hanno trovato una apprezzabile ricettività.

Come per la scorsa edizione l'**area destinata al padiglione italiano** è di mq. 583 e prevede una suddivisione in moduli di circa 11 mq.

La **quota di partecipazione** a carico delle aziende è di **Lit. 10 milioni** per uno stand normale e di **Lit. 12 milioni** per uno stand d'angolo completa-

mente allestiti. Tali quote sono comprensive di innumerevoli servizi che vanno dalla vigilanza, all'inserimento sul catalogo ufficiale ed inserzioni sulle principali riviste specializzate, dai servizi di interpretariato alla fornitura di kit informativi sul Giappone. L'ICE sarà presente operativamente in fiera a disposizione degli operatori italiani e dei loro clienti.

**Le aziende interessate alla partecipazione** potranno contattare al più presto:

Istituto Commercio Estero Area Beni di Consumo Persona Tempo, Libero - Via Liszt, 21 Roma - dr.ssa Silvia Pellegrini - Tel. 06/59926692 - Fax 06/59926918. ■

## Tendence Francoforte: resoconto

**A**ll'incirca 103.000 visitatori professionali da 140 Paesi di alta qualità, un elevato indice di internazionalità e successi di prodotti originali sono, in sintesi, il risultato della Fiera Internazionale di Francoforte "Tendence" che si è conclusa il 31 agosto scorso.

L'andamento della fiera a cui hanno partecipato 4.671 espositori da 80 Paesi, è stato caratterizzato soprattutto da risultati che differiscono da azienda ad azienda a seconda della produzione esposta.

La maggior parte dei visitatori esteri è giunta principalmente dai vicini Paesi europei (Paesi Bassi, Francia, Svizzera, Austria, Italia, Belgio e Lussemburgo) mentre per quanto riguarda l'affluenza extraeuropea, è stata maggiore quella proveniente dagli Stati Uniti, dal Giappone, dalla Corea del Sud, da Formosa, dall'India, da Israele, dalla Cina e da Hong



Kong. I più elevati tassi di aumento sul versante dei visitatori esteri sono stati registrati per il Belgio/Lussemburgo, i Paesi Scandinavi, la Repubblica Ceca, la Corea ed il Cile.

La sezione dedicata alla **gioielleria, oreficeria**, evidenzia una preferenza verso i gioielli di lavorazione artigianale creati con grandi pietre, molto colore, ma anche al chiaro cristallo di rocca. Il tema "etnico" rimane molto attuale. Gli **orologi da polso** hanno evidenziato un design molto sobrio, quasi minimalistico. Il materiale predominante rimane l'acciaio. **Pietre preziose e perle**: in voga le perle nere di tahiti, soprattutto grandi perle, la lavorazione è prevalentemente sobria ed elegante e spesso si abbina un diamante o un piccolo opale. **Bigiotteria**: senza fronzoli, sobria e leggera, il materiale preferito: l'argento, il colore: il grigio; il tema tendenziale: "Flowerpower" con argento, nastri di cuoio e piume. ■

## Print'Or 2000 a Lione

L'ottava edizione del Salone Print'Or avrà luogo, come per gli anni precedenti, al *Parc des Expositions Lyon-Eurexpo* di Lione **dal 30 gennaio al 1° febbraio 2000**. L'edizione '99 con i suoi numeri ha permesso a Print'Or di affermarsi nel panorama fieristico settoriale.

Print'Or, ha infatti ospitato ben 407 aziende espositrici con un'affluenza di circa 8000 visitatori professionali. Si sottolinea che l'entrata al Salone sarà gratuita ed esclusivamente riservata agli operatori professionali dietro presentazione dell'invito o di un giustificativo di attività professionale. Informazioni: tel. (33) 1 64989688 - fax (33) 1 64989773. ■

## Auriade dal 13 al 15 novembre '99

**L**a 16° edizione di "AURIADE" fiera nazionale di gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria, accessori, editoria, si svolgerà dal 13 al 15 novembre prossimi nel nuovo padiglione espositivo presso

il *Palauniverso Fiera Adriatica di Silvi Marina* (Pescara Nord).

"AURIADE" è stata spostata a fine novembre per consentire agli operatori un ultimo momento di incontro per gli ordini natalizi in un particolare periodo, la fine dell'anno e anche del millennio, in cui il mercato del settore sembra mostrare segnali di ripresa. Per ricevere informazioni dettagliate è possibile contattare direttamente: **GIMED** - tel. 085/9358620 - fax 085/9358621. ■

## Valenza Ufficio Sistemi srl

### Concessionario Olivetti

#### INFORMA

gli operatori sui servizi sviluppati per il settore orafo quali:

- PROGRAMMI E SOLUZIONI SOFTWARE GESTIONALI
- ELABORAZIONE FOTOGRAFICA PER CATALOGO SU PC
- REALIZZAZIONE PAGINE SU INTERNET
- SISTEMA MULTIFUNZIONALE PER ACQUISIZIONE IMMAGINI ED OGGETTI TRIDIMENSIONALI B/N E COLORE

*per saperne di più:*

**VALENZA UFFICIO SISTEMI**  
**Valenza, Viale Vicenza, 3 - Tel. 0131/942803**

# SelGold

SERVIZI  
MULTIMEDIALI  
SPECIALIZZATI



ELIMINA le operazioni più ripetitive  
MIGLIORA l'immagine dell'azienda  
FAVORISCE la vendita

**CREAZIONE OGGETTI  
PROGETTO E GESTIONE SCHEDE**

**GESTIONE ORDINI  
LANCIO DELLA PRODUZIONE**

**CREAZIONE CATALOGHI  
E CARNEATE**

**GESTIONE NOTA VENDITA  
SCHEMA CLIENTE  
RIASSUNTI PERIODICI**



UNA PROPOSTA  
SELIN AUTOMAZIONE SRL  
VIA NOVARA 31  
MILANO  
Tel 02.48703395  
Fax 02.48705606  
[rerogate@tin.it](mailto:rerogate@tin.it)

## IL SERVIZIO

Disponibilità per dimostrazioni presso le aziende interessate al sistema. Offre il servizio di avviamento e prima formazione. A richiesta possono essere sviluppati servizi personalizzati, tramite partner, per la stipula di **contratti futures con o senza opzioni** ai fini di copertura delle oscillazioni del prezzo dell'oro puro.

## L'ASSISTENZA

Dispone di una organizzazione capillare che propone contratti di assistenza completa post-vendita software ed hardware. Il nostro partner più vicino per la zona di VALENZA è a CASALE MONFERRATO (tel. 0347-2771618).

## TEMPI

Il sistema, pur essendo completo, è immediatamente utilizzabile dopo la sua installazione. La Selin Automazione è disponibile per interventi di modifica o adattamento su specifiche richieste del cliente.

# Indirizzi Uffici ICE all'estero 1999

## EUROPA

### ALBANIA

AMBASCIATA D'ITALIA  
Kr. Lek Dukagjini **TIRANA**  
resp. Ciro Nanni  
Tel./Fax (00355 42) 64175

### AUSTRIA

ITALIENISCHES INSTITUT FUER AUSSENHANDEL  
Karlsplatz 1/6 - A-1010 **WIEN**  
resp. Giuseppe Colacchia  
Tel. (0043 1) 5039080- Fax (0043 1) 503908020  
E-MAIL icewien@via.at  
<http://www.ice.it/estero/vienna>

### BELGIO

INSTITUT ITALIEN POUR LE COMMERCE EXTERIEUR  
Place de la Liberté, 12 B-1000 **BRUXELLES**  
resp. Sebastiano del Monte  
Tel. (0032 2) 2291430- Fax (0032 2) 2231596  
E-MAIL info@icebrux.be

### BOSNIA ed ERZEGOVINA

ITALIJANSKI INSTITUT ZA VANJSKU TRGOVINU  
Vladina Ustanova Poslovni Centar Unis  
Objekat a - VIII Sprat Fra Andela Zvizdovica 1  
71000 **SERAJEVO** Bosna I Hercegovina  
resp. Gabriele Martignago  
Tel. (00387 71) 201261-Fax (00387 71) 663672  
E-MAIL icesaray@bih.net.ba

### BULGARIA

ISTITUTO ITALIANO PER IL COMMERCIO ESTERO  
Bul. Patriarch Evtimii, 27 - 1040 **SOFIA**  
resp. Rocco Gioffré  
Tel. (00359 2) 9861574- Fax (00359 2) 9817346  
E-MAIL icesofia@mail.bol.bg  
<http://www.ice.it/estero/sofia/home.htm>

### CROAZIA (Repubblica Croata)

TALIJANSKI INSTITUT ZA VANJSKU TRGOVINU  
Vladina Ustanova - Gunduliceva, 3  
P.O. Box 288 - 10000 **ZAGABRIA/ZAGREB**  
resp. Fabio Gironi  
Tel. (00385 1) 424656 - Fax (00385 1) 434970  
E-MAIL ice@zg.tel.hr  
<http://www.ice.it/estero/zagabria/home.htm>

### DANIMARCA

ITALIENSK INSTITUT FOR UDENRIGSHANDEL  
Ostergade 24B - DK 1100 **COPENAGHEN**  
resp. Valeria Paganini  
Tel. (0045) 33129200 - Fax (0045) 33933304  
E-MAIL icecph@inet.unit2.dk  
<http://www.ice.it/estero/copenaghen>

### FINLANDIA

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Pohjois Esplanadi 27C 30 00100 **HELSINKI** 10  
resp. Francesco Rossi  
Tel. (00358 9) 177232 - Fax (00358 9) 654964  
E-MAIL info@itc.inet.fi.

### FRANCIA

DELEGATION COMMERCIALE D'ITALIE  
26, Av. Champs Elysees - 75008 **PARIS**  
resp. Guido Norcio  
Tel. (0033 1) 53757000- Fax (0033 1) 45634034  
E-MAIL parisdc@icefrance.com.

### GERMANIA

ITALIENISCHES INSTITUT FUER AUSSENHANDEL  
Schluterstr. 39 - 10629 **BERLINO**  
resp. Sandro Fermani - Tel. (0049 30) 8844030  
Fax (0049 30) 88440310 - 88440311  
E-MAIL iceberlin@bln.de

ITALIENISCHES INSTITUT FUER AUSSENHANDEL  
Jaegerhofstr. 29 - 40479 **DUSSELDORF**  
resp. Giovanna Sturari  
Tel. (0049 211) 387990 - Fax (0049 211) 3879963  
E-MAIL postmaster@icedus.de

ITALIENISCHES INSTITUT FUER AUSSENHANDEL  
Torhaus Nord-Zimmer 208-210 - Briefkasten 41  
Ludwig-Erhard-Anlage 1 60327 **FRANKFURT AM MAIN** - resp. Giovanna Sturari  
Tel. (0049 69) 770685- Fax (0049 69) 740663  
E-MAIL iceffm@compuserve.com

ITALIENISCHES INSTITUT FUER AUSSENHANDEL  
Hainstrasse 1 - 04109 **LEIPZIG**  
resp. Mauro Mariani  
Tel. (0049 341) 997780- Fax (0049 341) 2113153  
E-MAIL icelipsia@T-Online.de

### IRLANDA

ITALIAN TRADE CENTRE  
16, St. Stephen's Garden - **DUBLIN** 2  
resp. Cesare Gentile  
Tel. (00353 1) 6767829- Fax (00353 1) 6767787.  
E-MAIL icedub@indigo.ie.

### NORVEGIA

DEN ITALIENSKE EKSPORTRAD (ICE)  
Drammensvn.20A - N-0255 **OSLO**  
resp. Alessio Ponz de Leon  
Tel. (0047 22) 546620- Fax (0047 22) 546624  
E-MAIL iceoslo@online.no  
<http://www.ice.it/estero/oslo>

### PAESI BASSI

ITALIAANS INSTITUUT VOOR BUITENLANDSE HANDEL  
Amsteldijk 166 - 1079 LH **AMSTERDAM**  
resp. Mauro Cattivelli

# 44 AOV

## ICE: INSERTO SPECIALE

Tel. (0031 20) 5408800- Fax (0031 20) 6448066  
E-MAIL iceam@wirehub.nl  
<http://www.wirehub.nl/~iceam>.

### POLONIA

WLOSKI INSTYTUT HANDLU ZAGRANICZNEGO  
Al. Jerozolimskie 11/19 - 00508 **WARSZAWA**  
resp. Paolo Celeste  
Tel. (0048 22) 6221394- Fax (0048 22) 6221343  
E-MAIL icevar@medianet.com.pl  
<http://www.medianet.com.pl/icevar>

### REGNO UNITO

ITALIAN TRADE CENTRE  
37, Sackville Street **LONDON** W1X 2DQ  
resp. Cesare Gentili  
Tel. (0044 171) 7342412- Fax (0044 171) 7342516  
E-MAIL ice-lon@dircon.co.uk  
<http://www.ice.it/estero/londra>

### REPUBBLICA CECA

ITALSKI URAD PRO ZAHRANICHO OBCHOD  
Agentura Italske Vlad  
Zamecke Schody, 1 **PRAHA** 1  
resp. Maria Grazia Sentinelli  
Tel. (00420 2) 57311529- Fax (00420 2) 57311536  
E-MAIL icepra@mbox.vol.cz  
<http://www.vol.cz/ice>

### REPUBBLICA SLOVACCA

ICE BRATISLAVA - c/o AMBASCIATA ITALIANA  
Cervenova 19 - 811 03 **BRATISLAVA**  
resp. Maria Grazia Sentinelli  
Tel. (00421 7) 54410622- Fax (00421 7) 54430296  
E-MAIL ice@gtinet.sk

### ROMANIA

AMBASADA ITALIEI SERVICIUL DEZVOLTARE  
Schimburi (ICE) Str. A.D. Xenopol, 15  
70181 **BCUREST**  
resp. Roberto Meini  
Tel. (0040 1) 2114476- Fax (0040 1) 2100613  
E-MAIL icebuc@tag.vsat.ro  
<http://www.ice.it/estero/bucarest/home.htm>

### RUSSIA

AMBASCIATA D'ITALIA UFFICIO COMMERCIALE ICE  
uff. 1002 Krasnopresnenskaja Naberejnaja 12  
123610 **MOSCA**  
resp. Francesco Sereni  
Tel. (007 095) 9670275- Fax (007 095) 9670274  
E-MAIL ice@online.ru

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA SEZIONE SVILUPPO  
SCAMBI ICE - Teatralnaya Ploshad, 10  
190125 **S. PIETROBURGO**  
resp. Giovanni Mafodda  
Tel. (007 812) 3123216- Fax (007 812) 3148082  
E-MAIL icespb@infopro.spb.su

SEDE OP. SVETLANSKAIA UL. 115 Off. 47  
Pushkinskaia 50 KV 38  
690001 VLADIVOSTOK  
resp. Francesco Sereni  
Tel. (007 4232) 260357 - Fax (007 4232) 264075  
E-MAIL ice\_vlad@linkor.ru

### SLOVENIA

ITALIJANSKI INSTITUT ZA ZUNANJO TRGOVINO  
Vladna Ustanova - Trzaska 118/1  
111 LJUBLJANA - Slovenia  
Tel. (00386 61) 1234118- Fax (00386 61) 1254316  
E-MAIL icelj@siol.net

### SPAGNA

INSTITUTO ITALIANO PARA EL COMERCIO EXTERIOR  
Ed. Torre Europa Paseo de la Castellana 95  
(Plta. 29) 28046 MADRID  
resp. Marco Broglia  
Tel. (0034) 915974737- Fax (0034) 915568146  
E-MAIL ice@icespain.com  
http://www.icespain.com.

INSTITUTO ITALIANO PARA EL COMERCIO EXTERIOR  
Avenida Diagonal 468, 5A Planta  
08006 BARCELONA  
resp. Marco Broglia  
Tel. (0034) 934153838- Fax (0034) 932370904  
E-MAIL icebarcelona@nexus.es.

### SVEZIA

ITALIENSKA STATENS UTRIKESHANDELSBYRA  
Sveavagen, 28-30 111 34 STOCKHOLM  
resp. Alessio Ponz de Leon  
Tel. (0046 8) 248960- Fax (0046 8) 4114947  
E-MAIL ice@ice-stoccolma.se  
http://www.ice-stoccolma.se.

### TURCHIA

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Mete Caddesi 20 6th Floor  
80090 TAKSIM- ISTANBUL  
resp. Giovanni Giordano  
Tel. (0090 212) 2512951- Fax (0090 212) 2512991  
E-MAIL italtrade-ist@netome.com.tr.

### UCRAINA

AMBASCIATA D'ITALIA UFFICIO COMMERCIALE ICE  
Gospitalna, 12- 250223 KIEV  
resp. Marilena Lini  
Tel. (0038 044) 2241655- Fax (0038 044) 2248113  
E-MAIL ice@carrier.kiev.ua

### UNGHERIA

OLASZ KULKERESKEDELMI INTEZET IRODAJA  
East West Business Center - Rakoczi Ut 1/3  
H 1088 BUDAPEST  
resp. Gianluigi Liberati  
Tel. (0036 1) 2667555- Fax (0036 1) 2660171

E-MAIL icebp@hungary.net  
http://www.ice.it/estero/budapest/home.htm.

### AMERICHE

#### ARGENTINA

INSTITUTO ITALIANO DE COMERCIO EXTERIOR  
Calle Coroner Diaz 2899 - 1425 BUENOS AIRES  
resp. Federico Balmas  
Tel. (0054 11) 48071414- Fax (0054 11) 48021876  
E-MAIL icear@iname.com.

#### BRASILE

INSTITUTO ITALIANO PARA O COMERCIO EXTERIOR  
Ed. Catenco Plaza - Torre Norte - Av. Paulista  
1842 - 2º - CJ27 - 01310 SAO PAULO  
resp. Andrea Ambra  
Tel. (0055 11) 2855633- Fax (0055 11) 2831468  
E-MAIL icebr@zaz.com.br.

#### CANADA

DÉLÉGATION COMMERCIALE D'ITALIE  
1501, Avenue McGill College Suite 520  
MONTREAL, Quebec H3A 3M8  
resp. Piero Tarantelli  
Tel. (001 514) 2840265- Fax (001 514) 2840362  
E-MAIL it-trade@italytrade.com.

ITALIAN TRADE COMMISSION  
438, University Ave. Suite 1818, Box 112  
TORONTO, Ontario M5G 2K8  
resp. Piero Tarantelli  
Tel. (001 416) 5981566 - Fax (001 416) 5981610  
E-MAIL ice@italcomm.com  
http://www.italcomm.com

#### CILE

INSTITUTO ITALIANO DE COMERCIO EXTERIOR  
Avenida Providencia 2653-2653A Of. 1201  
SANTIAGO DEL CILE  
resp. Giuseppe Pezzulo  
Tel. (0056 2) 2317300- Fax (0056 2) 2316683  
E-MAIL cecile@entelchile.net

#### COLOMBIA

INSTITUTO ITALIANO DE COMERCIO EXTERIOR  
Ed. Correcol Calle 93A n°11 54 Piso 3º  
Of.302A  
SANTA FE' DE BOGOTA'  
resp. Flavia Farruggio  
Tel. (0057 1) 5300112- Fax (0057 1) 5300114  
E-MAIL icecolombia@inter.net.co.  
http://www.ice.it/estero/bogota.

#### ECUADOR

INSTITUTO ITALIANO PARA EL COMERCIO EXTERIOR  
Ed. Rio Amazonas - Amazonas 477 Y Roca  
Of. 520 - P.O. Box 17-07-9265 - QUITO  
resp. Alfredo Bucalossi  
Tel. (00593 2) 563965- Fax (00593 2) 562183  
E-MAIL icequito@uio.telconet.net

## MESSICO

INSTITUTO ITALIANO PARA EL COMERCIO EXTERIOR  
Ed. Omega Campos Eliseos 345 Colonia Polanco  
11560 MEXICO D.F.  
resp. Roberto Santilli  
Tel. (0052 5) 2808425- Fax (0052 5) 2802324  
E-MAIL [itcmexic@data.net.mx](mailto:itcmexic@data.net.mx)  
<http://www.pentanet.com.mx/italytrade>

## PERU'

INSTITUTO ITALIANO PARA EL COMERCIO EXTERIOR  
Carlos Porras Osores 280 San Isidro **LIMA** 27  
resp. Alfredo Bucalossi  
Tel. (0051 1) 4220488- Fax (0051 1) 4405510  
E-MAIL [ice-lima@amauta.rcp.net.pe](mailto:ice-lima@amauta.rcp.net.pe)

## STATI UNITI D'AMERICA (U.S.A.)

ITALIAN TRADE COMMISSION  
499, Park Avenue **NEW YORK**, N.Y. 10022  
resp. Massimo Mamberti  
Tel. (001 212) 9801500 - Fax (001 212) 7581050  
E-MAIL [newyork@italtrade.com](mailto:newyork@italtrade.com)  
<http://www.italtrade.com>.

ITALIAN TRADE COMMISSION  
2301-Peachtree Center - Harris Tower  
233 Peachtree Street N.E. P.O. Box 56689  
**ATLANTA** Georgia 30343  
resp. Fortunato Celi Zullo  
Tel. (001 404) 5250600 - Fax (001 404) 5255112  
E-MAIL [itc@italtrade-atlanta.com](mailto:itc@italtrade-atlanta.com).

ITALIAN TRADE COMMISSION  
401, Michigan Avenue Suite 3030  
**CHICAGO** Illinois 60611  
resp. Giuseppe Federico  
Tel. (001 312) 6704360 - Fax (001 312) 6705147  
E-MAIL [ital1@italtrade-chicago.com](mailto:ital1@italtrade-chicago.com).

ITALIAN TRADE COMMISSION  
1801 Avenue of the Stars, Suite 700  
**LOS ANGELES**, California 90067  
resp. Pasquale Bova  
Tel. (001 323) 8790950 - Fax (001 310) 2038335  
E-MAIL [italcomm@itc-ice-la.com](mailto:italcomm@itc-ice-la.com).

## VENEZUELA

Instituto Italiano para el Comercio Exterior  
Avenida Francisco de Miranda - Torre Delta  
Piso 15 - Of. A-B Altamura Apartado 50324  
**CARACAS** 1050 A  
resp. Flavia Farrugia  
Tel. (0058 2) 2632335 - Fax (0058 2) 2634401  
E-MAIL [102213.2332@compuserve.com](mailto:102213.2332@compuserve.com)  
<http://www.ice.it/estero/caracas>

## ASIA

### ARABIA SAUDITA

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Commercial Section of Italian Embassy  
Dabab Street 5th Street Suite 6 P.O. Box 94324  
**RIYADH** 11693  
resp. Maurizio Bocchini  
Tel. (0096 1) 4039733 - Fax (0096 1) 4039768

### CINA (Repubblica Popolare Cinese)

ITALIAN INSTITUT FOR FOREIGN TRADE  
Room 1801 Beijing East Ocean Center A-24  
Jian Guo Men Wai Da Jie 100022 **BEIJING**  
resp. Enrico Bevilacqua  
Tel. (0086 10) 65155645 - Fax (0086 10) 65155652  
E-MAIL [icebeij@mail.netchina.com.cn](mailto:icebeij@mail.netchina.com.cn)  
<http://www.ice.it/estero/pechino>.

ITALIAN INSTITUT FOR FOREIGN TRADE  
Chengdu Office 22th Floor, Unit 05 - West Yu-long Street 210, 610016 **CHENGDU SICHUAN**  
resp. Enrico Bevilacqua  
Tel. (0086 28) 6754188 - Fax (0086 28) 6510130

ITALIAN INSTITUT FOR FOREIGN TRADE  
1361, China Hotel Office Tower Liu Hua Lu  
510015 **GUANGZHOU**  
resp. Guglielmo Galli  
Tel. (0086 20) 86670013 - Fax (0086 20) 86672573  
E-MAIL [gziecct@public1.guangzhou.gd.cn](mailto:gziecct@public1.guangzhou.gd.cn)  
<http://www.ice.it/estero/canton/home.htm>.

ITALIAN INSTITUT FOR FOREIGN TRADE  
Hotel Equatorial Office Building Room 404  
65, Yanan Road West **SHANGHAI** 200040  
resp. Romeo Orlandi  
Tel. (0086 21) 62488600 - Fax (0086 21) 62482169  
E-MAIL [icesh@public.sta.net.cn](mailto:icesh@public.sta.net.cn)

ITALIAN INSTITUT FOR FOREIGN TRADE  
Nanjing Office Room 1558 World Trade Center  
Jinling Hotel 2 Hangzhou Road  
**NANJING** 210005  
resp. Romeo Orlandi  
Tel. (0086 25) 4700558 - Fax (0086 25) 4715737

### COREA

ITALIAN TRADE COMMISSION  
KOREA CHAMBER OF COMMERCE AND INDUSTRY  
Bldg. Suite 311 3rd Floor  
45, 4-KA Namdaemun-Ro Chung-ku  
**SEOUL** 100-094 C.P.O.Box 9561  
resp. Roberto Pelo  
Tel. (0082 2) 7790811 - Fax (0082 2) 7572927  
E-MAIL [iceseul@ktnet.co.kr](mailto:iceseul@ktnet.co.kr)  
<http://www.ice.it/estero/seul/home.htm>

## EMIRATI ARABI UNITI

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Holiday Inn Commercial Tower Sheikh Zayed  
Street 6th Floor 603 P.O.Box 24113  
**DUBAI** U.A.E.  
resp. Massimo Sessa  
Tel. (00971 4) 314951 - Fax (00971 4) 314279  
E-MAIL [icedubai@emirates.net.ae](mailto:icedubai@emirates.net.ae)

## FILIPPINE

ITALIAN TRADE COMMISSION - GOVERNAMENT  
AGENCY  
Unit 47 4/F Zeta II Building 191 Salcedo Street  
Legaspi Village, Makati City **MANILA**  
resp. Leonardo Radicati  
Tel. (0063 2) 8175929 - Fax (0063 2) 8171872  
E-MAIL [icemanila@vasia.com](mailto:icemanila@vasia.com)  
<http://www.ice.it/estero/manila>.

## GIAPPONE

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Shin Aoyama West Bldg. 16th Fl.  
1.1.1. Minami Aoyama Minato-ku  
**TOKYO** 107-0062 JAPAN  
resp. Giampaolo Chiappini Carpina  
Tel. (0081 3) 34751401 - Fax (0081 3) 34751440  
E-MAIL [icetokyo@mx1.alpha-web.ne.jp](mailto:icetokyo@mx1.alpha-web.ne.jp)  
<http://www.ice-tokyo.or.jp>.

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Herbis Osaka 8F. 2-5-25 Umeda, Kita-ku  
**OSAKA** 530-0001 JAPAN  
resp. Ugo Franco  
Tel. (0081 6) 63437260 - Fax (0081 6) 63437259  
E-MAIL [iceosaka@gao.ne.jp](mailto:iceosaka@gao.ne.jp)  
<http://www.ice.it/estero/osaka/home.htm>.

## GIORDANIA

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Al Shmeisani Abdel Hamid Shoman Str. 10  
Matalka Center 2nd Fl. **AMMAN** 1194 JORDAN  
resp. Ferdinando Fiore  
Tel. (00962 6) 5622751 - Fax (00962 6) 5622750  
E-MAIL [iceamman@nol.com.jo](mailto:iceamman@nol.com.jo)  
<http://www.ice.it/estero/amman>

## INDIA

ITALIAN TRADE COMMISSION  
184 A Jor Bagh **NEW DELHI** 110 003  
resp. Giorgio Pietropaoli  
Tel. (0091 11) 4699169 - Fax (0091 11) 4619560  
E-MAIL [giorgia@giasdl01.vsnl.net.in](mailto:giorgia@giasdl01.vsnl.net.in)

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Kanchanjunga, 1st Fl. 72, Gopalrao Deshmukh  
Marg (Pedder Road) **MUMBAI** 400 026  
resp. Cornelio Zani  
Tel. (0091 22) 3874089 - Fax (0091 22) 3855475  
E-MAIL [icemb@giasbm01.vsnl.net.in](mailto:icemb@giasbm01.vsnl.net.in)

## INDONESIA

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Gedung Bri II 19th Fl., Suite 1901  
Jl. Jend Sudirman No. 44-46 P.O. Box 4013  
10210 **JAKARTA**  
resp. Michela Branca  
Tel. (0062 21) 5713560 - Fax (0062 21) 5713561  
E-MAIL icejkt@indosat.net.id.

## IRAN

ITALIAN EMBASSY TRADE & PROMOTION SECTION  
(ICE)  
147, Ghaem Magham Farahani  
**TEHERAN** 15537  
resp. Giovanni Pacitti  
Tel. (0098 21) 831001 - Fax (0098 21) 8830003

## ISRAELE

ITALIAN TRADE COMMISSION  
The Tower Building, 17th Floor  
3 Daniel Frish Street 64731 **TEL-AVIV**  
resp. Lina Ridi  
Tel. (00972 3) 6918130 - Fax (00972 3) 6962812  
E-MAIL italicom@inter.net.il

## KAZAKSTAN

AMBASCIATA D'ITALIA SEZ. SVILUPPO SCAMBI (ICE)  
Park Palace Complex 41 Kazibek Bl Street  
480100 **ALMATY** - KAZAKSTAN  
resp. Adriano Massone  
Tel. (007 3272) 608575 - Fax (007 3272) 608576  
E-MAIL icealma@kaznet.kz

## LIBANO

INSTITUT ITALIEN POUR LE COMMERCE EXTERIEUR  
Rue Hamra, Centre Sabbagh B.P. 113-6258  
**BEYROUTH** - LEBANON  
resp. Cesare Fritelli  
Tel. (00961 1) 342607 - Fax (00961 1) 342977  
E-MAIL icebeirut@inco.com.lb.

## MALAYSIA

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Lot 28.01 28th Fl. Menara Promet Jalan Sultan  
Ismail 50250 **KUALA LAMPUR** FT  
resp. Massimiliano Sponzilli  
Tel. (0060 3) 2489433 - Fax (0060 3) 2480098  
E-MAIL iiceitkl@po.jaring.my

## SINGAPORE

ITALIAN TRADE COMMISSION  
6, Temasek Blvd. 07-03 Suntec Tower 4'  
038986 **SINGAPORE**  
resp. Andreina Guerreri  
Tel. (0065) 3338020 - Fax (0065) 3338058  
E-MAIL itcsing@pacific.net.sg  
http://www.ice.it/estero/singapore/home.htm

## SYRIA

ITALIAN TRADE COMMISSION (ICE)  
Shakib Arslan Street Grec Orthodox Church  
Bldv.  
**DAMASCO** - Syria  
resp. Cesare Fritelli  
Tel. (00961 1) 342607 - Fax (00961 1) 342977  
E-MAIL icebeirut@inco.com.lb.

## TAIWAN

TRADE SECTION ITALIAN ECONOMIC TRADE & CULTURAL PROMOTION OFFICE  
Suite 1912 International Trade Bldg. 333, sec 1,  
Keelung Road  
**TAIPEI TAIWAN**  
resp. Giorgio Zoldester  
Tel. (0086 2) 27251542 - Fax (0086 2) 27576274  
E-MAIL italian@ms2.hinet.net

## THAILANDIA

ITALIAN TRADE COMMISSION  
1st Fl. Bank of America Center 2/2 Wireless Rd.  
Pathumwan **BANGKOK** 10330  
resp. Franco Passaro  
Tel. (0066 2) 6550940 - Fax (0066 2) 6550945  
E-MAIL icebkkth@loxinfo.co.th  
http://www.nondhas.com/icebkkth

## UZBEKISTAN

ITALIAN TRADE COMMISSION  
700017 Tashkent - Ul. Suleimanova 29  
**TASHKENT** - UZBEKISTAN  
resp. Adriano Massone  
Tel. (007 371) 1394167 - Fax (007 371) 1394201

## VIETNAM

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Central Plaza Blvd. Unit 903-904  
17, Le Duan Blvd. D.1 **HOCHIMIN CITY**  
resp. Pietro Mauro  
Tel. (0084 8) 8298721 - Fax (0084 8) 8298723  
E-MAIL icevn@netnam2.org.vn.

## OCEANIA

### SIDNEY

ITALIAN TRADE COMMISSION  
St. Martin Tower Level 42- 31, Market Street  
P.O. Box Q183 QVB Post Office  
**SIDNEY** New South Wales 1230  
resp. Silvia Daniela Giuffrida  
Tel. (0061 2) 92612277 - Fax (0061 2) 92612479  
E-MAIL icesyd@hutch.com.au

### NUOVA ZELANDA - AUCKLAND

ITALIAN TRADE COMMISSION  
Auckland Regional Chamber of Commerce Bld.  
100 Mayoral Drive P.O. Box 47  
**AUCKLAND** 1000  
resp. Silvia Daniela Giuffrida  
Tel. (0064 9) 3020784 - Fax (0064 9) 3020786  
E-MAIL iceauck@netlink.co.nz.

## Compilazione a cura di

## ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (I.C.E.)

### SEDE CENTRALE

**VIA LISZT, 21 - 00144 ROMA**

**TEL. 06/59921**

**FAX 06/54220108 - 54220109**

**E-MAIL ice@ice.it - http://www.ice.it**

**I**l settore **OREFICERIA e GIOIELLERIA** ha fatto registrare un andamento al recupero solo nei confronti del trimestre precedente: la produzione è infatti cresciuta del 5.8% ma non ha raggiunto i livelli dello stesso periodo del 1998 (-1.5%).

Tale trend ha consentito di sfruttare gli impianti all'80% circa delle loro potenzialità teorica e pertanto ad un livello nel compleso soddisfacente. Al comparto continua a mancare il sostegno della domanda interna che è apparsa ancora cedente (-5.2%) mentre quella estera ha mostrato un lieve recupero (+0.3%). Le esportazioni hanno rappresentato ancora una voce fondamentale, assorbendo circa il 20% del fatturato totale delle imprese. Secondo gli esperti del settore la situazione appare incerta; il 72% circa delle imprese propende per la stazionarietà della produzione mentre solo il 21% ipotizza un lieve incremento.

La domanda, al contrario, dovrebbe crescere, sia per quanto riguarda la componente interna che per quella estera, secondo il 47% circa degli intervistati e restare stabile sugli attuali livelli per la restante percentuale.

Anche per quanto riguarda il settore **ARGENTERIA**, si è evidenziato nel secondo trimestre dell'anno, una crescita produttiva rispetto al periodo gennaio-marzo (+10.7%) ma non ha eguagliato (-2.8%) i livelli dell'anno precedente.

Ciò ha comunque consentito di sfruttare gli impianti al 75% circa della loro potenzialità teorica.

La domanda ha fatto registrare segnali di crescita solo per quanto riguarda la componente interna (+2.2%) mentre gli ordinativi esteri sono rimasti sono rimasti stazionari sui livelli del trimestre precedente. I mercati stranieri hanno però assor-

bito una quota modesta (5%) del fatturato totale delle imprese.

Per il prossimo semestre il 56% degli intervistati ha previsto un aumento della produzione e della domanda interna; per quanto riguarda invece la componente estera della domanda e l'occupazione, le previsioni di crescita sono state formulate solo dal 34% delle aziende. I prezzi di vendita, rimasti stabili rispetto al trimestre precedente, dovrebbero subire lievi ritocchi verso l'alto secondo il 34% degli operatori. ■

## Federpietre: una vittoria anti-concorrenza sleale nell'interes- se di tutti

**E**' stata una vicenda processuale particolarmente travagliata, in corso dal 1995, quella che ora vede Federpietre prevalere sulla società spagnola **"Majorica S.A."**.

Di recente, infatti, la Corte d'Appello di Milano, accogliendo il ricorso di Federpietre contro una precedente sentenza ad essa sfavorevole emanata dal Tribunale di 1° grado, ha ravvisato la fondatezza delle ragioni sempre sostenute dalla Federazione medesima, decidendo che effettivamente **"le modalità di presentazione al pubblico delle Perle Majorica nel corso della trasmissione televisiva 'La Ruota della Fortuna' costituiscono atto di concorrenza sleale sub specie di pubblicità ingannevole"**.

La sentenza si riferisce ad una passata edizione del popolare programma condotto da Mike Bongiorno nel quale venivano attribuiti in premio

orecchini d'oro 18 carati con "perle" (così genericamente definite) commercializzate da "Majorica", senza che se ne specificasse meglio la natura.

Si trattava in realtà di perle "d'imitazione" (ovvero sintetiche al 100%) ma risulta chiaro come l'omessa precisazione potesse ingenerare confusione nel pubblico, suscitando eventualmente l'illusione che esse fossero naturali o coltivate.

Sia l'Authority per la Concorrenza che il TAR, comunque, si erano già pronunciati in favore di Federpietre e all'emittente televisiva che programmava *"La Ruota della Fortuna"* era stato ingiunto di esplicitare il genere di "perle" offerte in premio, mediante il passaggio di sovrascritte.

L'azione legale promossa da Federpietre si è sostanzialmente richiamata, oltre che ad usi e costumi delle Camere di Commercio italiane, alle normative internazionali (non ancora recepite dal nostro ordinamento) che disciplinano rigorosamente la materia classificando le perle in tre distinte categorie - NATURALI, COLTIVATE, D'IMITAZIONE - e prescrivono al venditore l'esatta denominazione originaria (con garanzia certificata) del tipo di perla proposto.

Federpietre, consapevole che il vuoto legislativo in una materia così delicata è terreno fertile per frodi, ambiguità e manovre speculative, da anni mira a regolamentare la questione anche in Italia ed ora, forte della nuova sentenza d'Appello che diffida "Majorica S.A." a reiterare iniziative promozionali ingannevoli, dispone di un precedente giudiziale importante per meglio tutelarsi in eventuali controversie future.

Grande soddisfazione per il positivo epilogo della lunga vertenza hanno espresso naturalmente il Presidente della vincente Federpietre, sig. **Roland Smit** e la responsabile del Gruppo Perle della stessa Federazio-

ne, sig.ra **Rosy Ruggiero**, augurandosi che questo successo inneschi finalmente un "circolo virtuoso" in tema di chiarezza normativa e trasparenza del mercato, e quindi possa riflettersi beneficiamente sull'intero settore, a riprova della professionalità e della solidità etica dei suoi operatori, uniti nell'impegno di difesa coerente degli interessi comuni.

## Roland Smit Diamanti: "pioniere" della qualità ISO 9002

L'azienda **Roland Smit Diamanti** di Valenza ha recentemente conseguito la **Certificazione UNI EN ISO 9002**, standard internazionale di assicurazione della migliore qualità. Attiva nell'importazione e commercializzazione di diamanti tagliati, l'impresa valenzana, fondata nel 1972 dall'esperto Roland Smit di Anversa, risulta la prima al mondo nel settore ad ottenere la certificazione in argomento, che - come è noto - richiede all'organizzazione aziendale di dimostrare un approccio globale all'eccellenza attraverso l'impegno di tutte le risorse gestibili. "Consapevoli che per restare competitivi occorre mantenere un livello qualitativo superiore - pianificato, garantito e migliorato costantemente - abbiamo sempre voluto incorpora-



Roland Smit con il suo staff.

re l'ideale della qualità nella nostra cultura di business, in ogni prodotto e servizio offerto, in ogni fase della vita aziendale", dichiara lo stesso Roland Smit.

La ditta Roland Smit Diamanti, che rifornisce alcune delle più prestigiose

aziende orafe italiane, ha coinvolto nella cura per la qualità anche i suoi selezionati fornitori, dai quali acquista direttamente le pietre nei maggiori centri mondiali di produzione (Belgio, India, Cina, Israele, Thailandia). ■

## Nuova campagna pubblicitaria sui diamanti sintetici

**L**a C3, l'azienda statunitense che produce la **moissanite**, il "sintetico" più simile al diamante, ha presentato nei giorni scorsi una nuova campagna pubblicitaria internazionale e una nuova linea di prodotti.

La campagna che partirà in ottobre in Europa e in novembre negli USA prevede un budget di 3.2 milioni di dollari. La nuova linea di prodotti si chiamo **"Gioielli Moiss"** ed è stata mostrata in anteprima a Zoagli ed è prodotta in Italia dalla ditta *Bruno Montaldi* di Valenza e distribuito dalla *Preziosa s.r.l.* di Firenze.

L'impostazione della C3 è quella di fabbricare le gemme e di affidare a designer locali la produzione di gioielli montati. La moissanite è già venduta in 37 Paesi e negli USA la distribuzione è curata da 200 retailers, con l'aspettativa di arrivare a 2.000/2.500 punti vendita per la fine del 2001.

In base alle cifre fornite dalla C3, nel mondo si producono 50 milioni di carati di soli diamanti l'anno.

*"Puntiamo ad avere l'1-2% del mercato mondiale delle gemme - ha spiegato il Presidente della Società C3 **Robert Thomas**, che si guarda bene dal lanciare la sfida alla De Beers, il colosso minerario sudafricano che attraverso la CSO controllo il 70% del mercato mondiale dei diamanti - il nostro prodotto non è un concorrente dei diamanti. Tanto è che alcuni gioiellieri che all'inizio credevano che la moissanite avrebbe danneggiato le loro vendite dei diamanti, hanno dovuto poi ricredersi. Se venduta correttamente cioè come tale e non come diamante, la moissanite aumenta il giro d'affari dei negozi e quindi anche necessariamente i volumi di vendita delle altre pietre."*

Le vendite di moissanite sono per un terzo negli USA e per due terzi nel resto del mondo. L'Italia, una delle patrie del design, è uno dei Paesi su

cui la C3 punta maggiormente per rendere la moissanite materia prima della creatività. ■

## De Beers alle soglie del nuovo Millennio

**L**'umanità intera alle soglie del nuovo Millennio. Questo momento molto importante è l'evento più significativo nella vita di tutti gli esseri umani su tutto il pianeta con una speciale chiave di lettura di questo momento di transizione che, proprio per l'eccezionalità dell'evento, assume un significato ancora più straordinario.

Esiste uno speciale rapporto tra il tempo e il diamante: nessun prodotto racchiude in sé il senso di eternità del diamante: è nato 3 milioni di millenni fa per opera della natura, all'alba di tutti i tempi. Esisteva ancora prima del primo millennio, esiste oggi e sarà più simbolico che mai alle soglie del nuovo millennio.

Il diamante è il simbolo d'amore per eccellenza, è senza tempo ed eter-

no: il diamante rimane e la sua bellezza non cambia attraverso i millenni. Il diamante rappresenta i tesori più grandi dell'umanità. Contiene tutto il potere e la bellezza, la magia e il mistero delle forze elementari della natura.

Come il momento che ci apprestiamo a vivere il diamante è unico: non esistono due diamanti uguali e niente meglio del diamante simbolizza il passaggio al nuovo millennio. Solo un diamante è per sempre.

Il millennio rappresenta un'opportunità di business irripetibile per l'intero settore. Il diamante è naturalmente in posizione di forza nei confronti della concorrenza, sia essa relativa ai viaggi, ai festeggiamenti, che alla moda.

Le occasioni esistenti diventeranno simbolicamente e numericamente più importanti. Compleanni e anniversari festeggiati nell'anno 2000 saranno rivestiti di un significato di eccezionalità, mentre si prevede un incremento sostanziale sia nelle nascite che nei matrimoni. L'eccezionalità dell'occasione porterà sicuramente nuovi clienti, si creeranno nuove occasioni da festeggiare (Capodanno, San valentino 2000, un momento deciso dalla coppia stessa)



e le proprietà emozionali e razionali del diamante potranno far decidere quei clienti indecisi.

**Qualche cifra:**

Nascite	630.000
Matrimoni	300.000
30° compleanno	462.000
40° compleanno	405.000
50° compleanno	431.000
Anniversari tutti	14.000.000
10° Anniversario	320.000
25° Anniversario	374.000

Escludendo gli anniversari tutti, le occasioni più simboliche sono **2.922.000**.

## Il supporto De Beers all'intera industria del diamante

Il millennio rappresenta un evento speciale e speciale si prevede il supporto di comunicazione De Beers. Una comunicazione non stop che prevede TV, stampa periodica e quotidiana. Sarà il messaggio chiave di tutta la comunicazione che si focalizzerà su tutte quelle occasioni della vita di coppia e personali che, proprio perché festeggiate in un periodo così speciale, assumeranno a loro volta un significato ancora più speciale: un compleanno la nascita di un bimbo, un anniversario particolare.

Produttori e dettiglanti sono già coinvolti insieme per questo programma con l'obiettivo di creare e promuovere i gioielli che meglio rappresentano il nuovo millennio.

Gioielli semplici e classici allo stesso tempo, gioielli proposti in una nuova veste, seguendo temi specifici di attualità, modernità ma anche di classicità nei sentimenti, nelle abitudini.

Un grande progetto redazionale raccoglierà tutti questi gioielli in un inserto "SPECIALE DIAMANTI DUEMILA" a cui partecipano 60 produttori di gioielleria italiani in edicola a settembre. Da questo inserto verrà pro-

dotto uno speciale **"Diamanti Due-mila Magazine"** che sarà a disposizione dei dettiglanti.

Sempre a settembre 4000 gioiellieri riceveranno lo "SPECIALE PACCHETTO MILLENNIO" che conterrà tutte le informazioni, le immagini da vetrina, i materiali promozionali che il gioielliere potrà e dovrà utilizzare per creare visibilità al diamante nel suo punto vendita.

Allo scopo di promuovere tutto il programma, il Centro Promozione del Diamante ha organizzato un tour per tutta l'Italia nei mesi di maggio e di giugno scorsi, che ha previsto 9 appuntamenti con il preciso intento di veicolare le informazioni, le opportunità che questa occasione creerà.

Occasioni di business, naturalmente! Vi hanno partecipato circa 900 dettiglanti e molte sono le iniziative promozionali locali che sono in via di organizzazione.

Il Centro d'Informazione Diamanti cercherà di vestire qualsiasi occasione/progetto dei significati propri del millennio. Cercherà di "vendere" accessoriamenti, servizi televisivi e creare il maggior numero di oppor-

tunità di comunicazione su questo soggetto.

Elemento fondamentale di tutta la comunicazione è il logo 2000, protagonista in veste grafica o visiva di tutta la comunicazione stampa, televisiva e p.o.p. L'idea di questo logo nasce visivamente dalla nascita del nuovo millennio, una nuova alba, una nuova era. ■

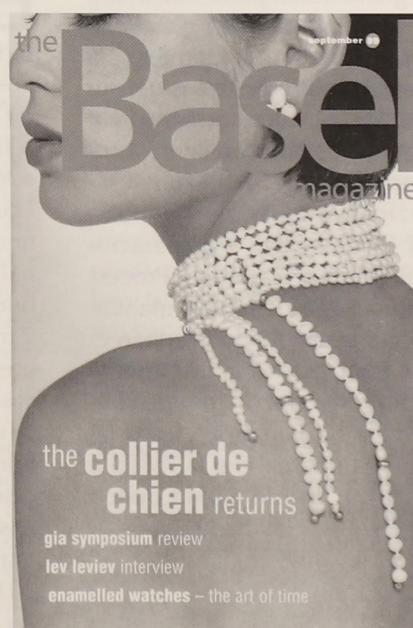
## JSH si fonde con The Basel Magazine

**J**SH, la prestigiosa rivista di orologeria, gioielleria ed oreficeria svizzera, si è fusa con **"The Basel Magazine"**, così da fornire un'esauriente copertura del settore degli orologi. Non vi saranno più edizioni separate di JSH e lo staff di JSH diverrà a tutti gli effetti l'ufficio svizzero di **"The Basel Magazine"**.

**"The Basel Magazine"** è la rivista della Fiera di Basilea, prodotta e distribuita globalmente dalla casa editrice londinese **CRU Publishing Ltd.** in associazione con Messe Basel.

A proposito di questa nuova alleanza, **Fabrice Mugnier**, amministratore di **Editions Scriptar SA** di Losanna, la casa editrice di JSH, ha commentato: *"Si tratta per noi di un passo molto importante e positivo, che ci permetterà non solo di raddoppiare la readership che offriamo agli inserzionisti ma anche di unirci al team redazionale che **"The Basel Magazine"** ha stabilito a livello mondiale. Inoltre questa decisione ci rende liberi di consolidare quelli che sono i nostri interessi editoriali nel settore dell'orologeria che si rivolge direttamente al consumatore finale".*

Il Publisher di **"The Basel Magazine"**



Eddie Prentice ha commentato: "Dal momento in cui abbiamo lanciato la rivista, é sempre stata nostra intenzione aprire una succursale in Svizzera. Siamo entusiasti di esserci assicurati i servizi del team di JSH e della loro conoscenza ed esperienza uniche nel settore dell'orologeria".

Questa fusione é stata inoltre calorosamente approvata da Messe Basel e da René Kamm, Show Manager che ha commentato: "L'aggiunta dell'esperienza fornita da JSH non farà altro che consolidare ulteriormente la crescente reputazione di The Basel Magazine e assicurerà che i buyers saranno tenuti meglio aggiornati su quelle che sono le novità e gli sviluppi del settore dell'orologeria". ■

## Stella spa: fusione per incorporazione

**A**i sensi e per gli effetti dell'art. 47 L. 29 dicembre 1990 n. 428, si informa che, in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria in data 22 settembre 1998 a repertorio Notaio dr. Alfonso Colombo - Notaio in Milano, omologata in data 16 ottobre 1998, la società Stella spa, con atto in data 23 giugno 1999, é stata incorporata nella società **TICINESE s.p.a.**, con sede in Milano alla Via Panzeri n. 5, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 300741, numero R.E.A. 1331207, cod. fisc. n. 01375020060, partita Iva n. 09968330150, capitale sociale di Lire 3.000.000.000, versato Lire 1.500.000.000, la quale ha acquisito la denominazione sociale di STELLA s.p.a. Dal 1° luglio 1999 si aggiorna la posizione nel modo seguente:

### STELLA S.p.A.

sede: 20123 Milano - Via Panzeri 5  
tel. 02/8356182 - 89403531 -  
89403906 - Fax 02/8375582  
laboratorio: 20090 Buccinasco - Via  
Grandi 7/9 - Tel. 02/45700545 - Fax  
02/45700528. ■

## Gold Technology

**E**' uscito il numero 25 di "Gold Technology". Rinnovato nella veste grafica la rivista del World Gold Council contiene un interessante numero di articoli riguardanti la tecnologia orafa. Il sommario prevede:

- lo studio dell'influenza del cobalto sulle proprietà di leghe in oro rosso 5N; il 12° Simposio di Santa Fé sulla tecnologia di fabbricazione della gioielleria; produzione e caratterizzazione di leghe in oro bianco a 18 carati conformi alla Direttiva Europea 94/27 CE; raffinazione dell'oro su piccola e media scala mediante inquartazione e separazione.

Una segnalazione particolare alla **"Guida alla finitura della gioielleria in oro"** scritta dal dr. Valerio Faccenda, esperto dell'industria e consulente del WGC. Questo manuale é riccamente illustrato con figure a colori e contiene i seguenti capitoli: introduzione e glossario; Finitura: principi fondamentali - preparazione dei gioielli per la finitura; Processi di finitura: elettrochimica, manuale o meccanizzata (include apparecchiature, composti e cicli di finitura ottimizzati); Altri tipi di finitura; Finitura chimica ("bombing"); Elettrodeposizione. Si ricorda che la rivista é pubblicata da: **World Gold Council**

Kings House, 10 Haymarket,  
London SW1Y 4BP, England  
Tel. +44/171/9305171  
Fax +44/171/8396561. ■

**HANDBOOK ON FINISHING**  
In Gold Jewellery Manufacture



WORLD GOLD COUNCIL

## A Milano corsi sull'oreficeria

**L**'Associazione Culturale **PRI-MATERIA** rende noto di aver attivato una serie di corsi individuali e di gruppo sull'oreficeria così strutturati:

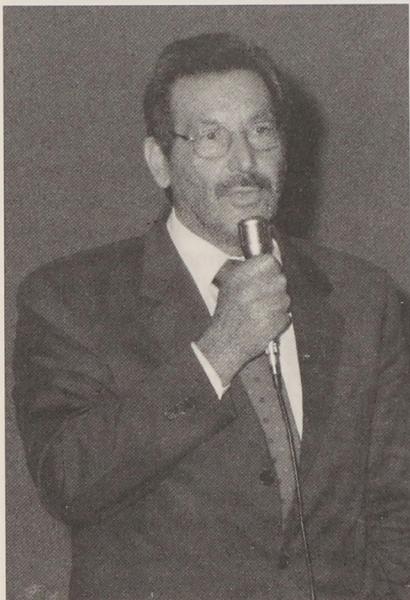
- **Oreficeria di base** (16 lezioni)
- **Tecniche avanzate** (16 lezioni)
- **Modellazione cera** (8 lezioni)

I corsi possono essere seguiti con la frequenza di 2 e più lezioni settimanali (lezioni 3 ore circa) ed é possibile completare il corso nell'arco di 2 mesi. Se richiesti vengono proposti brevi corsi o dimostrazioni su: incassatura, cesello, costruzioni stampi in gomma, basi di progettazione. Informazioni ed iscrizioni possono essere richieste direttamente a:

**Associazione Culturale Primateria**  
Via Confalonieri, 3  
20124 Milano  
Tel. 02/6070583. ■

## Renato Viale alla guida di Unioncamere

L'imprenditore casalese Renato Viale, presidente della Camera di Commercio di Alessandria è stato chiamato a ricoprire una nuova importante carica. È infatti stato eletto, nei giorni scorsi, Presidente di Unioncamere Piemonte. Viale, succede a Giuseppe Pichetto, che era alla guida dell'Ente dal 1996.



*"Assumo una grande responsabilità - ha dichiarato Viale - in un momento in cui l'economia piemontese si attende dal sistema camerale nuovi impulsi per lo sviluppo generale e soprattutto dalle piccole e medie imprese. Sono onorato della scelta e spero di portare un contributo significativo per coordinare un'azione strategica comune verso il rilancio imprenditoriale della regione".*

Renato Viale, 58 anni, tra le varie cariche che ricopre ricordiamo essere presidente del Consiglio di Amministrazione della Luigi Viale spa e del Monferrato Shopping Center; e consigliere di amministrazione di Bistefani e dell'Unione Commercianti Casalesi. ■

## Nuova Giunta Provinciale

**D**i seguito, per opportuna conoscenza, si segnala la nuova Giunta della Provincia di Alessandria insediatasi a Palazzo Ghilini lo scorso 20 luglio.

**Presidente:** FABRIZIO PALENZONA (affari generali, affari legali, controllo di gestione, relazioni esterne).

**Vice-Presidente:** DANIELE BORIOLI (lavori pubblici, viabilità, edilizia scolastica e civile, sistemazione idrogeologica del suolo, promozione del territorio).

**Assessore** FRANCO CANEVA (pianificazione territoriale, protezione civile ed occupazione, attuazione del decentramento e dei circondari, polizia locale e sicurezza dei cittadini).

**Assessore** MARA SCAGNI (pubblica istruzione, università, centri di soggiorno, assistenza, sanità, volontariato, associazionismo, politiche giovanili, promozione sportiva, partecipazioni, rilancio del capoluogo, manifestazioni).

**Assessore** PAOLO FILIPPI (assistenza ai Comuni, formazione professionale, agricoltura, attività economiche, patto territoriale, rapporti UE, montagna e rapporti con le comunità montane).

**Assessore**ENNIO NEGRI (tutela ambientale, smaltimento dei rifiuti, risorse idriche ed energetiche, beni ambientali, parchi, flora e fauna, caccia e pesca).

**Assessore** MARCO PORTA (attività culturali e beni culturali, musei, pinacoteche, archivi).

**Assessore** RICCARDO LENTI (bilancio, finanze, programmazione finanziaria, provveditorato, economato, patrimonio, informazione).

**Assessore** GIAN CARLO SCOTTI (personale ed organizzazione, turismo, trasporti ed infrastrutture). ■



Il Presidente della Provincia Fabrizio Palenzona

## Torino Antiquaria

**D**al 19 al 28 novembre 1999 sarà possibile ammirare, a Torino Esposizioni, nell'ambito della rassegna "Torino Antiquaria - Arte nel Tempo" una mostra speciale interamente dedicata a LENCI, la prestigiosa Casa torinese che ha dato vita a generazioni di inconfondibili bambole realizzate interamente in puro feltro di lana dipinta a mano, oggi ambito oggetto da collezione insieme alle altrettanto famose ceramiche artistiche.

Con il titolo **"Lenzi: 80 anni di bambole e di ceramiche"** nel padiglione centrale di Torino Esposizioni un grande allestimento di circa 500 mq. accoglierà modelli di bambole antiche e nuove, una serie di esemplari di ceramiche d'epoca appartenenti alla collezione privata della famiglia Garrella, proprietaria dell'azienda da tre generazioni. **"Torino Antiquaria - Arte nel Tempo"** sarà aperta a Torino Esposizioni dal 19 al 28 novembre 1999 con orario 16:30/22:30 nei giorni feriali e dalle 11:00 alle 22:30 il sabato e i festivi. Biglietto d'ingresso: intero L. 10.000, ridotto L. 7.000. **Informazioni:** FIERIMPRESA tel. 011/6590411 fax 011/6502947. ■

## Sei mesi per i risultati della Bulgari

Primo semestre d'oro per Bulgari: + 22% il fatturato consolidato a 188.7 milioni di euro, + 32.4% l'utile operativo a 28.4 milioni di euro e + 15.2% i profitti netti consolidati a 17.6 milioni di euro.

In crescita tutte le merceologie a parte i gioielli che hanno sofferto di problemi organizzativi legati all'introduzione del nuovo software risolti già dal mese di maggio. Collier, bracciali e orecchini non sono, peraltro, il core business aziendale: al 30 giugno scorso gli orologi incidevano infatti per quasi la metà dei ricavi.

In netta ripresa le vendite in Asia, che nel primo semestre hanno pesato per il 22% del totale, e in America, mentre è stata fiacca la congiuntura in Europa. ■

## Corso di laurea breve in tecnologia orafa

I progetto Europeo EJTN (European Jewellery Technology Network) lancia una rete tematica costituita e sviluppata al fine di promuovere l'evoluzione tecnologica nell'ambito dell'industria orafa europea, la creazione di un corso di laurea breve in Scienze e Tecnologie Orafe.

La disponibilità ad attivare un corso di primo livello in questa disciplina è stata espressa dall'Università di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienza dei Materiali, dal Politecnico di Milano e su richiesta del CNR-TeMPE a seguito di recenti ricerche effettuate nell'ambito della rete tematica European Jewellery Technology Network (EJTN), finanziato dall'Unione Europea.

Un'iniziativa senza dubbio di grande portata innovativa. E', infatti, la prima volta che si focalizza l'attenzione, a livello europeo, su di una laurea specificamente finalizzata alla formazione di operatori esperti in un settore che è tra i più significativi dell'econo-

mia italiana: il nostro Paese è il più importante trasformatore di oro nel mondo e il comparto orafo-argentiero si colloca al terzo posto per saldo attivo nella bilancia dei pagamenti.

Questi primati di tutto rispetto giustificano il forte interesse mostrato da parte di enti universitari, istituzioni e pubblico nei confronti di un percorso formativo che possa finalmente rispondere alle sempre più elevate esigenze di qualificazione nell'ambito del settore orafo-argentiero. Le nuove direttive e gli standard qualitativi europei rappresentano il quadro di riferimento nella cui ottica la proposta di tale corso di laurea è stata elaborata.

Un'accurata "mappa" delle attività di formazione esistenti a livello mondiale ed europeo, che ha poi permesso di delineare un più che esaurente quadro complessivo della situazione, è stata realizzata sulla base delle ricerche e degli studi condotti nell'ambito dell'EJTN, operativo dal 1998: attualmente, corsi di formazione in gioielleria e oreficeria esistono solo presso alcune università negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Canada e in Finlandia, ma presentano caratteristiche prevalentemente artistiche o artigianali, di taglio decisamente pratico, a scapito dell'aspetto scientifico.

L'EJTN rappresenta, attualmente, il canale privilegiato d'intervento per lo sviluppo e l'effettiva attuazione del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Orafe. I suoi partners si sono costituiti in Gruppo Europeo d'Interesse Economico (GEIE): questa struttura compatta, flessibile, giuridicamente autonoma e voluta dalla Commissione Europea per favorire le piccole e medie imprese (PMI), offre la possibilità anche ad enti o aziende di minori dimensioni di cooperare efficacemente nell'ambito di progetti europei. La libertà garantita da tale struttura consente, inoltre, ampie possibilità di accesso.

La proposta operativa, scaturita dalla collaborazione di un ristretto Comitato di Orientamento (CNR, Università,

EJTN), è stata elaborata sulla base di precise indicazioni di due partners fondatori dell'EJTN, Federargentieri e Federgrossisti. Il programma prospetta già un'ipotesi di ciclo formativo che comprenderà un biennio prodeutico, il cui requisito fondamentale è che le attività formative siano mutuamente riconosciute dagli atenei coinvolti nell'iniziativa, e un anno di specializzazione che potrà assumere diverse connotazioni a seconda delle tradizioni formative delle singole università.

Il piano di sviluppo del corso tiene essenzialmente conto dell'esigenza di realizzare un compromesso valido tra le necessità operative e di mercato del settore, e il rigore scientifico-teorico richiesto dall'Università italiana. Le sinergie che si stanno creando tra il mondo orafa e quello della ricerca rispecchiano al meglio la sempre più forte volontà di integrare realtà produttiva e sviluppo tecnologico in un'ottica di miglioramento qualitativo costante e continuo.

**Per info:** Dott.ssa Maria Luisa Vitolbello van der Schoot  
EJTN - GEIE c/o CNR TeMPE  
Via Cozzi, 53 - 20153 Milano  
Tel. 0039/02/66173359/296  
Fax: 02/66173321  
email: ejtn@tempe.mi.cnr.it  
www.ejtn.org ■

Di seguito riportiamo la proposta di Alibus, Sidoli 7, 20129 Milano, Tel. 02/70009395 - Fax: 02/70008861. Gli eventuali interessati sono pregati di mettersi in contatto con gli uffici AOV.

**Oggetto: Collegamento aereo**  
La nostra compagnia si occupa di servizi aerei e poiché da una ricerca di mercato emerge che gli imprenditori orafi di Valenza hanno necessità di compiere sovente viaggi aerei verso varie destinazioni nazionali ed internazionali abbiamo preso in considerazione la possibilità di collegare l'aeroporto di Voghera con Malpensa per dare l'opportunità agli imprenditori valenzani di raggiungere velocemente l'aeroporto di Malpensa 2000 da dove proseguire il proprio viaggio. ■



## UN NUOVO TERMINE DI CONFRONTO PER LA MARCATURA LASER YAG.

**L**a tecnica di marcatura con il laser YAG allo stato solido rappresenta una realtà ormai corrente e sviluppata da più di vent'anni.

Attualmente la tecnica di produzione dei moduli laser a diodo allo stato solido ed il loro prezzo di costo molto attraente e competitivo, hanno permesso lo sviluppo di una nuova generazione di laser YAG che utilizzano i moduli a diodo come sorgente di eccitazione della barretta YAG al posto della vecchia lampada flash.

Agente di zona:

**ALESSIO PANELLI (tel. 0335 / 6775826 )**

# Violino laser Marking

**LASERVALL SPA**

**Laser Sources and Systems**

Zona Industriale, 5/bis  
11020 Donnas (AO) - Italy

Tel. +39 0125 804478

Fax +39 0125 804509

e mail: [les@laservall.com](mailto:les@laservall.com)

<http://www.laservall.com>

I vantaggi sono:

- La durata di vita della fonte eccitata con diodo è di almeno 10.000 ore senz'alcun intervento tecnico.
- La potenza elettrica consumata è dieci volte inferiore di quell' utilizzata della lampada.
- Non è necessario utilizzare un gruppo di raffreddamento.
- Ingombri molto ridotti.
- Eccellente qualità del fascio laser che permette di raggiungere delle marcature molto fini con eccellente accuratezza.

VIOLINO è una famiglia di sistemi di marcatura a diodo che LASERVALL S.P.A. di Donnas in Valle d'Aosta, ha recentemente sviluppato per applicazioni di micromarcatura dove rapidità, semplicità d'utilizzo ed economia sono richiesti.

VIOLINO I da 3 Watt ottici, VIOLINO II da 12 Watt e VIOLINO III da 30 Watt, corrispondono a tutte le esigenze richieste nel mondo orafo, tanto per la marcatura quanto per la nobilitazione o l'identificazione dei prodotti.

## Federalpol: Servizio Informazioni commerciali

**G**razie alla convenzione stipulata tra AOV Service e Federalpol il socio AOV potrà usufruire del servizio di informazioni commerciali **a condizioni di favore e, in particolare, senza gli oneri di un contratto di abbonamento e dei relativi "minimi"**. Per usufruire concretamente del servizio il socio AOV dovrà ritornare all'AOV Service, debitamente compilato il **modulo di informazione**.

L'AOV Service inoltrerà alla Federalpol la richiesta **via modem in tempo reale**.

La richiesta, evasa nel tempo prefissato, sarà consegnata dall'AOV Service al socio AOV.

Su ogni richiesta, Federalpol e AOV Service garantiscono la massima riservatezza.

Grazie alla convenzione i costi sostenuti dalle aziende associate all'AOV sono di assoluto interesse.

Il costo viene calcolato sull'unità denominata "punto" ed è fissato in **£it. 7,000** a punto. ■

**I SOCI CHE  
INTENDONO  
USUFRUIRE DEI  
SERVIZI PROPOSTI  
DEVONO COMPILE  
RE LE APPOSITE  
SCHEDE ED  
INVIARLE, ANCHE VIA  
FAX, AGLI UFFICI  
DELL'AOV**

## Banca delle Professionalità

**I**n questa Banca Dati sono raccolti alcune centinaia di profili di personale che si pone a disposizione delle aziende orafe associate all'Associazione Orafa Valenzana.

L'azienda orafa potrà usufruire dei dati posti nella Banca delle Professionalità compilando una semplice richiesta (vedi apposito modulo) e del tutto gratuitamente. I profili sono aggiornati con cadenza semestrale.

### Preselezione del personale

L'Associazione Orafa individua i curriculum più interessanti contenuti nella Banca Dati ed invita i candidati ad un colloquio di selezione comprendente anche la risposta a test psico-attitudinali.

Da tale attività scaturisce un profilo professionale ed attitudinale del candidato.

Le aziende orafe interessate ad entrare in contatto con personale già preselezionato potranno richiederlo completando uno specifico modulo. Il servizio viene effettuato con un concorso spese a carico delle ditte richiedenti.

### Attività di selezione specifica

L'azienda orafa richiede all'AOV Service la ricerca di un candidato per un particolare profilo professionale. L'AOV Service compie l'attività di selezione servendosi di test psico-attitudinali, colloqui individuali, grafo-analisi. Per tale attività di selezione si prevede un concorso spese a carico delle aziende richiedenti. I criteri generali della selezione sono concordati con l'azienda richiedente.

### Ricerca su stampa locale e nazionale

L'AOV SERVICE è inoltre in grado di gestire a costi competitivi rispetto a quelli ottenibili dalle singole aziende inserzioni su giornali locali e nazionali. Inserzioni e testate sono concordate con l'azienda interessata; i costi sono indicati su preventivo. ■

## Banca delle Professionalità

### in banca dati:

ADDETTI CLIENTI	213
RAPPRESENTANTI	12
AMMINISTRATIVI	147
COMMESSI	112
DESIGNERS	30
SELEZIONATORI PIETRE PREZIOSE	37
ORAFI	27
INCASSATORI	20
MODELLISTI	18
CERISTI	24
PULITRICI	26

# Federalpol: Servizio Informazioni commerciali

## SCHEDA

### MODULO DI RICHIESTA

#### SERVIZIO DI INFORMAZIONI COMMERCIALI E ANALISI DI SOLVIBILITÀ

(da ritornare ad AOV SERVICE s.r.l.)

Il sottoscritto .....  
 titolare della ditta .....  
 con sede in .....  
 Via .....  
 Tel. ..... Fax ..... Partita Iva n° .....

Intende avvalersi del servizio:

TIPO SERVIZIO	TEMPO EVASIONE	COSTO TOTALE
<input type="checkbox"/> Informazione Italia/Espresso	4/6 gg.	£it. 70,000
<input type="checkbox"/> Informazione Italia Blitz	8/12 ore	£it. 140,000
<input type="checkbox"/> Informazione Plus	5/7 gg.	£it. 105,000
<input type="checkbox"/> Informazione uso rintraccio/recupero	10/15 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Informazione preassunzione	8/10 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Informazione analitica	10/15 gg.	£it. 840,000
<input type="checkbox"/> Visura ipocatastale (fino a 7 note)	8/10 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Accertamento patrimoniale	8/10 gg.	£it. 105,000
<input type="checkbox"/> Visura tribunale	15/20 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Europa normale	15/20 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Europa urgente	8/10 gg.	£it. 420,000
<input type="checkbox"/> Europa blitz	2/3 gg.	£it. 630,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa normale	18/20 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa urgente	8/10 gg.	£it. 700,000

Il servizio sopra richiesto dovrà riguardare il seguente nominativo:

Nominativo .....  
 Via .....  
 CAP ..... Città ..... Prov.  
 Ramo o attività .....  
 N° Partita Iva .....

Vi assicuriamo l'assoluta segretezza delle informazioni che ci fornirete e ci impegniamo a non divulgare le stesse per alcuna ragione.

data,.....

.....  
firma

## MODULO DI RICHIESTA

## SERVIZIO DI RICERCA PERSONALE

(da ritornare ad AOV SERVICE s.r.l.)

Il sottoscritto .....

Titolare/Legale rappresentante della ditta .....

con sede in .....

Via .....

Tel. ..... Fax ..... Partita Iva n° .....

é interessata alla ricerca di specifica figura professionale .....

avente le seguenti caratteristiche .....

.....

.....

.....

La ricerca dovrà avvenire mediante: (*barcare la casella interessata*) **A - SCHEDE DEI PROFILI** ..... contenute nella Banca delle Professionalità (servizio gratuito per i soci AOV) **B - FORNITURA PROFILI PRESELEZIONATI** (concorso spese a carico aziende richiedenti) **C - PREDISPOSIZIONE SELEZIONE SPECIFICA** (concorso spese a carico aziende richiedenti)

Solo se vengono barrate le caselle B o C:

- Si resta in attesa dei preventivi di spesa per la ricerca.
- Si richiede appuntamento per concordare modalità e criteri della ricerca.

La presente richiesta non costituisce in ogni caso impegno all'assunzione di personale. L'azienda si impegna ad utilizzare le informazioni raccolte nella Banca delle Professionalità per la ricerca di cui sopra e a non cedere o mettere a disposizione di terzi le informazioni stesse.

data,.....

.....  
timbro e firma



## **Siamo molto attaccati alla vostra posta internazionale.**

TNT, oltre ad un servizio espresso mondiale di spedizione e di logistica, ha un servizio di spedizione postale internazionale che è uno dei più grandi del pianeta. Così la vostra posta, le brochure o le riviste in partenza per

l'estero raggiungeranno la loro destinazione più velocemente. Forse conoscete TNT perché finora lo avete usato solo per le spedizioni, allora questo è il momento buono per saperne di più sulla distribuzione globa-

le. Perché tutto, dalle grandi merci alle cartoline, è sempre in buone mani con TNT. Volete scoprire cosa vi offre TNT? Chiamateci: allo 02 5808834 per la posta internazionale. O visitate il nostro sito Internet: [www.tntitaly.it](http://www.tntitaly.it)

**Global Express, Logistics & Mail**



# CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

**IL NUOVO FINANZIAMENTO  
RAPIDO E DISCRETO,  
RATEIZZATO SU MISURA.**

# PRESTITO EXPRESS

**UN FINANZIAMENTO  
MODERNO.**

Se cercate una forma di finanziamento facile e veloce, chiedete Prestito Express della Cassa di Risparmio di Alessandria. Scoprirete una nuova opportunità da utilizzare per tutti i vostri acquisti importanti ed imprevisti.

## **EROGAZIONE RAPIDA, RIMBORSO FLESSIBILE.**

Prestito Express è una forma di finanziamento mirata a soddisfare tutte le esigenze e necessità nell'ambito personale e familiare. Infatti vi mette in grado di ottenere, con poche formalità ed in brevissimo tempo, un prestito personale che permette di affrontare una spesa non prevista o a lungo desiderata, che richiede una decisione e una disponibilità in tempi brevi, programmando il rimborso in comode rate mensili adeguate alle vostre disponibilità.

Per informazioni

Numero Verde

**800-80.40.70**

Presso negozi convenzionati e Filiali della



**CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA SPA**

**la numero uno, qui da noi.**



Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SpA si invita a prendere visione dei FOGLI INFORMATIVI ANALITICI (legge 17/2/92, n. 154 e D.M. 24/4/92) e, per le attività in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO (legge 2/1/91, n. 1) disponibili presso tutti gli sportelli.